RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025
Corso di Laurea magistrale in *Relazioni Internazionali*
LM-52

Denominazione del Corso di Studio: ***Relazioni Internazionali***

Codice Corso: 118652

Classe: LM 52 – Relazioni Internazionali

Sede: Università di Roma Tre- via Gabriello Chiabrera, 199

Dipartimento: Dipartimento di Scienze Politiche

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof.	Leopoldo Nuti	(Coordinatore del Collegio Unico delle Lauree Magistrali- CULM)
Prof.ssa	Barbara Pisciotta	(Docente del CdS. Responsabile del riesame)
Dott.ssa	Ketrin Kolbucaj	(Rappresentante delle studentesse e degli studenti)

Altri componenti

Prof.	Paolo Naticchioni	(Economista. Responsabile dell'analisi dati)
Prof.ssa	Cecilia Reynaud	(Docente del Cds. Responsabile dell'analisi dati)
Dott.	Michele Di Donato	(Storico. Analisi della situazione corrente)
Dott.ssa	Leila Tavi	(Segretaria del CULM – Personale TAB. Controllo formale del RRC e della documentazione a supporto)
Dott.	Diego Solinas	(Diplomatico MAECI- Rappresentante del mondo del lavoro. Osservazioni sul RRC come esperto esterno)

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa	Emilia Fiandra	Direttrice del Dipartimento di Scienze Politiche
Prof.	Stefano D'Addona	Delegato per la Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche
Prof.	Flavio Silvestrini	Delegato AQ del Dipartimento di Scienze Politiche
Prof.	Giovanni Mario Ceci	Presidente della CPDS del Dipartimento di Scienze Politiche
Prof.ssa	Laura Fasanaro	Delegata per l'Internazionalizzazione del Dipartimento di Scienze Politiche
Dott.ssa	Giordana Pulcini	Delegata del Coordinatore del CULM per l'Accompagnamento al lavoro

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni:

- 19/12/2024 dalle ore 14:00 alle ore 15:00 su MTeams

Oggetto della discussione: divisione dei compiti e verifica della documentazione a disposizione del GdL

- 28/03/2025 dalle ore 14:30 alle 15:30 in presenza nello studio del RAQ e da remoto.

Oggetto della discussione: Il RAQ ha fornito un primo giudizio sulla bozza del RRC sul CdLM in *Relazioni Internazionali*, dotando il GdR di una griglia da seguire per le integrazioni necessarie al testo.

- 17/04/2025 dalle ore 9:30 alle ore 10:30su MTeams con il Coordinatore del CULM.

Oggetto della discussione: stato di avanzamento della redazione dei RRC per *International Studies* e *Politiche per la Sicurezza Globale* e comunicazione da parte del Coordinatore dell'inserimento nel CdR della prof.ssa Cristiana Carletti per l'ambito giuridico.

- 24/04/2025 dalle 9:30 alle 10:30 su MTeams con il Coordinatore del CULM, con il RAQ e con la rappresentante degli/le studenti/esse.

Oggetto della discussione: criticità rilevate nella redazione della versione definitiva per il RRC sul CdLM in *Relazioni Internazionali* e divisione dei compiti per gli adempimenti rimanenti per gli altri due RRC. Organizzazione e controllo di studi di settore e documentazione. IL GdR si è avvalso dei suggerimenti e dei chiarimenti del RAQ per programmare il lavoro da svolgere fino al prossimo incontro, fissato per il 16/05/2025 alle ore 15:00.

- 13/05/2025 dalle 9:30 alle 10:30 in presenza nella stanza 4.3 tra un rappresentante del GdR del CdLM in Amministrazioni e Politiche Pubbliche (LM-63), il prof. Cristiano Aliberti, la dott.ssa Maria Pia Bressi, unità TAB di supporto al CdS di classe LM-36 e la dott.ssa Leila Tavi

Oggetto della discussione: confronto tra le stesure dei quattro RRC rispetto ai rilievi mossi dal RAQ per i singoli PdA.

- 16/05/2025 dalle ore 15:00 alle ore 16:30 su MTeams, con il Coordinatore del CULM.

Oggetto della discussione: sono state integrate alcune parti ancora incomplete dei tre RRC e sono state individuate le azioni di miglioramento generali.

Nell'intervallo tra le riunioni, il GdR ha mantenuto un contatto costante attraverso il sistema di messaggistica istituzionale di riferimento.

La versione preliminare del RRC-2025 è stata presentata, discussa e approvata dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdLM (Collegio Unico delle Lauree Magistrali – CULM) in data: 13/06/2025. Precedentemente alla deliberazione del 13/06/2025, la bozza della versione preliminare del RRC 2025 era stata trasmessa a tutti/e i/le docenti afferenti al CULM per un loro preventivo esame individuale.

La riunione si è svolta in modalità telematica sulla piattaforma MTeams.

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

> Il Coordinatore del CULM ha introdotto il punto all'o.d.g. precisando che la bozza che è stata inviata non è quella definitiva e che è prevista una nuova discussione collegiale una volta che il PdQ di Ateneo invierà indietro i RRC con eventuali rilievi o richieste di integrazioni o chiarimenti. Il Coordinatore ringrazia il GdR per il lavoro svolto e il RAQ per il supporto offerto durante i mesi in cui i RRC sono stati redatti. Il RAQ ringrazia a sua volta il Coordinatore per avere preso parte attiva nella stesura dei RRC e aver monitorato in modo egregio l'intero processo.
>
> Si apre la discussione. Intervengono, nell'ordine, la dott.ssa Tavi, per suggerire un metodo di lavoro per il futuro, che preveda un o.d.g delle sedute del CULM articolato secondo i PdA individuati dal modello AVA3, per avere un documento master a cui rifarsi sia per la scheda di autovalutazione da compilare in vista di una possibile visita della CEV, sia per il prossimo RRC da redigere alla fine del prossimo quinquennio. Il Coordinatore propone di classificare ogni documento ufficiale con tag e parole chiave. Prende la parola il prof. Silvestrini (RAQ,), che consiglia come metodo d'indicizzazione dei documenti archiviati, di utilizzare i codici ufficiali assegnati a ogni PdA e relativi sottopunti. A seguire interviene la prof.ssa Carletti che suggerisce di istituire delle riunioni semestrali per verificare che lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento proposte nel RRC ed eventuali altre rilevanti questioni relative alla didattica, come regolarità delle carriere, suggerimenti da parte di studenti/esse, iniziative da intraprendere a livello di CULM, di Dipartimento di Ateneo o congiunte con partner italiani o esteri.
>
> All'unanimità dei/lle presenti, il CULM approva sia i RRC dei tre CdLM di classe LM-52 e il metodo di lavoro proposto. Inoltre, dà mandato al Coordinatore di apportare eventuali altre modifiche necessarie fino all'approvazione del RRC in seno al CdD.

Link del documento:

scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/12/14_culm__verbale_13_06_2025_signed_signed.pdf.

La stessa versione del documento è stata approvata dal CdD nella seduta del 09/07/2025 dopo la lettura da parte del Coordinatore del CULM di un commento generale sui tre RRC dei CdLM di classe LM-52.

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale centrale responsabile della gestione dei CdS:

> I tre Rapporti di Riesame Ciclico 2025 per i CdLM di classe LM-52 offerti dal Dipartimento evidenziano il consolidamento e l'adattamento dei CdLM in *Relazioni Internazionali*, *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* e *International Studies*, con un'offerta formativa fondata sull'interdisciplinarità e la coerenza con le esigenze attuali del contesto internazionale e della pubblica amministrazione. I CdLM presentano una forte validazione culturale e professionale, una solida base multidisciplinare, buone prospettive occupazionali e un dialogo attivo con gli stakeholder.

Il riesame ha permesso di rilevare, accanto a numerosi punti di forza (qualificazione del corpo docente, internazionalizzazione, soddisfazione delle studentesse e degli studenti), alcune criticità comuni, in particolare il rallentamento delle carriere, specie nel primo anno e la necessità di rafforzare e riorganizzare i servizi di tutorato. Sono state individuate e pianificate azioni correttive mirate, differenziate per ciascun CdS, per migliorare il rendimento e sostenere la regolarità del percorso formativo.

All'unanimità dei/lle presenti, il CdD approva i tre RRC.

Sommario

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS) 6
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS) 32
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS 61
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS 78
Commento agli indicatori 97

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli

	modalità di verifica dell'apprendimento	insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1. **a.** SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dal Rapporto di Riesame Ciclico del 2019. la struttura del CdS ha subito delle modifiche sostanziali rispetto all'impostazione precedente che prevedeva quattro curricula: *Studi Politici Internazionali*, *Studi Europei, Cooperazione Internazionale allo Sviluppo* e *Pace, Guerra e Sicurezza*.

A partire dall'a.a. 2021-2022 il CdS ha subito due significative revisioni ordinamentali in un breve lasso di tempo che, pur perseguendo una razionalizzazione dell'offerta formativa e una maggiore coerenza interna, hanno inciso negativamente sull'attrattività complessiva del CdS, con ripercussioni dirette sul numero di nuove immatricolazioni (D.CDS.1.2.1).

La prima riforma, avvenuta nell'a.a. 2021-2022, ha comportato la disattivazione di due dei quattro curricula originari – *Cooperazione Internazionale allo Sviluppo* e *Pace, Guerra e Sicurezza* – a seguito, per quanto riguarda il primo curriculum in cooperazione, di un accordo interdipartimentale con Studi Umanistici (StUma), fortemente voluto dall'Ateneo. L'accordo prevedeva l'attivazione a SciPol di un CdL di classe L-37, in virtù di una lunga tradizione del Dipartimento riguardo a tale filone di studi, con corso di laurea di successo già prima della riforma del DM 270/04, e la contemporanea attivazione ex novo a StUma di un CdLM di classe LM-81. Per il secondo curriculum più che di disattivazione è corretto parlare di inglobamento all'interno del nuovo CdLM di classe LM-52 in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* (PSG) a SciPol. Questi cambiamenti, sebbene giustificati da una logica di differenziazione e specializzazione dell'offerta formativa, hanno determinato una contrazione importante del bacino di utenza del CdS, che è stata compensata soltanto in parte dall'attivazione del nuovo CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale* (PSG).

Contestualmente, è stato rivisto il rapporto tra CFU e ore di didattica frontale (D.CDS.1.3.2), distinguendo più chiaramente gli insegnamenti caratterizzanti (9 CFU, 54 ore) da quelli affini (6 CFU, 36 ore), superando l'uniformità precedente (8 CFU, 64 ore per tutti).

La seconda riforma riguarda l'a.a. 2023-2024, con l'introduzione del curriculum *Digital Society*, dovuta alla chiusura del CdLM di classe LM-62 in *Scienze Politiche per la società digitale* a soli due anni dall'attivazione, a causa dell'esiguo numero d'iscrizioni. Tuttavia, il tentativo di integrare quella specifica offerta all'interno del CdS, in un contesto ordinamentale differente e senza un necessario adeguamento in termini di struttura, ha generato una dissonanza tra obiettivi formativi e profili culturali-professionali del CdS, con conseguente limitato interesse da parte delle studentesse e degli studenti.

La definizione del progetto formativo nel secondo riesame del CdS nel 2022 si è svolta sulla base di: 1) un'indagine documentale sul profilo dei laureati della classe di laurea LM52, sugli esiti occupazionali delle laureate e dei laureati ad un anno dal conseguimento della laurea, sulle professioni ISTAT del Gruppo 2, nonché delle previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia, con particolare attenzione alle implicazioni dello shock pandemico sul crescente ruolo della trasformazione digitale e della transizione ecologica (Banca dati AlmaLaurea; Commissione Europea, *European Skills Agenda for sustainable competitiveness, social fairness and resilience*, COM(2020) 274 final, 1 luglio 2020, disponibile su https://eur-lex.europa.eu; Parlamento Europeo, *A new push for European democracy: the European Parliament's contribution to the Conference on the Future of Europe*, 2021, https://www.europarl.europa.eu; OECD, *OECD Skills Outlook 2021: Learning for Life*, OECD Publishing, Parigi, 2021, https://doi.org/10.1787/0a8c4147-en); 2) una consultazione con le parti sociali da parte del CULM (IV Stakeholders Meeting del 18 dicembre 2023), con focus specifico sull'inserimento del curriculum *Digital Society*, sugli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i/le laureati/e e i risultati di apprendimento attesi. I/le partecipanti alla riunione hanno approvato il progetto formativo del CdS (SUA CdS - Quadro A1.b).

Nel complesso, la discontinuità generata da queste revisioni ha compromesso in parte la riconoscibilità e l'identità del CdS, generando incertezza nella percezione esterna e riducendo la sua capacità di attrarre nuove matricole, in particolare nella formazione in ambito della cooperazione internazionale, che rappresentava un segmento consolidato della domanda formativa.

In relazione alla progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (D.CDS.1.1.2), il Collegio Unico delle Lauree Magistrali (CULM) ha costituito un Comitato d'Indirizzo in occasione della riforma degli ordinamenti del 2020, succitata, sviluppando l'analisi della domanda attraverso una indagine documentale (dati AlmaLaurea 2019, report ISTAT *Livelli di istruzione e ritorni occupazionali* 2019, banca dati Universitaly), e una attenta analisi dell'offerta formativa delle Università a livello regionale (trend d'iscrizioni e immatricolazioni nella Regione Lazio) e nazionale e delle prospettive occupazionali. L'analisi documentale ha posto le basi per un confronto diretto con imprese ed enti rappresentanti del mondo del lavoro attraverso la somministrazione di un "Questionario di Consultazione con le Parti Interessate", con un focus specifico su: i) attrattività del CdS e sua

capacità di comunicare in modo chiaro le finalità dello stesso; ii) sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; iii) risultati di apprendimento attesi. Il Comitato d'Indirizzo è stato convocato già due volte (16 dicembre 2024 e 21 gennaio 2025) durante l'attuale revisione, esprimendo parere positivo sulla congruenza degli sbocchi professionali, competenze e funzioni associate ai profili formativi precedentemente delineati. L'istituzione di un Comitato d'Indirizzo ha consentito, da un lato, di riformare il CdS in linea con le esigenze del contesto di riferimento e, dall'altro, di mantenere aggiornate e coerenti con il mercato del lavoro le competenze fornite agli/le studenti/esse e di promuovere metodi didattici che assicurino la qualità dell'offerta formativa. In merito all'attuale revisione dell'ordinamento del CdS, il Comitato d'Indirizzo non ha mosso obiezioni o rilievi in merito alla congruenza degli sbocchi professionali precedentemente delineati, così come delle competenze e delle funzioni associate nel corso delle precedenti revisioni. Al fine di dare riscontro agli esiti delle consultazioni, Anche in merito alla proposta del CULM di fondere il CdS con il CdLM in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitt*i il Comitato ha dato parere favorevole nella riunione del 21 gennaio 2025 (D.CDS.1.2.2).

Nel corso dell'ultimo quinquennio si è verificata la coerenza e la chiarezza del progetto formativo, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) a essi associati (D.CDS.1.3.1). Si documentano di seguito le attività messe in atto dal CdS. In occasione della riforma dell'ordinamento del 2020 e del 2022 si è provveduto attraverso un GdR alla verifica dei quadri della SUA CdS concernenti il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili in uscita e il monitoraggio della coerenza tra risultati di apprendimento attesi del CdS e obiettivi formativi degli insegnamenti (Quadri A4.a, A4.b e A4.c). Per quanto attiene l'adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo, nel periodo in esame c'è stata una ristrutturazione del sito web di Ateneo, con il relativo restyling delle pagine dei Dipartimenti.

Nello specifico, il GdR ha accertato che il profilo del laureato/a si caratterizza per competenze multidisciplinari finalizzate a formare professionisti capaci di operare in contesti internazionali complessi, con ottime conoscenze linguistiche, giuridiche (in particolare diritto internazionale), storico-politiche, economiche e politologiche, necessarie per la carriera diplomatica e per funzioni politiche e amministrative tipiche del mondo diplomatico. Sono confermate le figure professionali di funzionario della carriera diplomatica, funzionario di organizzazioni internazionali governative e non governative, e analista politico o funzionario in uffici affari internazionali di grandi aziende private. In occasione dell'introduzione del curriculum Digital Society nell'a.a. 2022-2023 è stata introdotta la figura emergente di esperto di processi di mutamento gestionale, organizzativo e funzionale connessi all'innovazione digitale nel contesto nazionale e internazionale. Questa figura, con ruoli decisionali e di vertice in istituzioni pubbliche, ONG e imprese private, gestisce la transizione digitale e i relativi cambiamenti, con competenze interdisciplinari giuridico-istituzionali, politico-economiche, storico-politiche, sociologiche e mediologiche, focalizzandosi sui processi di digitalizzazione globale. Il profilo possiede capacità tecnico-professionali nella progettazione, attuazione e controllo di politiche e servizi innovativi digitali, rivolti sia alla pubblica amministrazione sia al settore privato. Gli sbocchi occupazionali si estendono a enti, istituzioni, ONG e imprese private con proiezione internazionale.

Nell'offerta relativa all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali relativamente alle altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro offerte dal CdS tra le "Ulteriori attività formative" (TAF F) per 6 CFU nel corso del quinquennio sono state offerte alcune attività organizzate dall'Ateneo che hanno arricchito la già ampia offerta (Lezione Zero, Laboratorio Boris Lab, progetto GOL…), inoltre è stata riattivata la convenzione per svolgere il tirocinio MAECI-CRUI. A livello di Dipartimento sono stati aumentati i seminari in lingua inglese e numerosi sono stati i workshop offerti, tra cui spiccano quelli con il MAECI. Nel quadro dell'attivazione dei Piani di Studio introdotti con il nuovo *Regolamento didattico* del CdS, si è lasciata ai/lle iscritti/e del CdS maggiore libertà in merito alle attività formative a scelta con TAF D (D.CDS.1.3.3).

Per quanto concerne le modalità per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici sono stati descritti e regolamentati dall'ASI dell'Ateneo con le *Istruzioni per la piattaforma Moodle*, riguardanti la progettazione didattica, la pianificazione e la produzione dei materiali didattici dell'offerta formativa del CdS. Inoltre, è stato/a individuato/a un/a referente per Dipartimento per il corretto funzionamento della piattaforma (D.CDS.1.3.5).

In merito al punto di attenzione D.CDS.1.4.1, sulla base di quanto rilevato nella revisione del Cds in atto, il GdR ha analizzato le schede di insegnamento al fine di valutarne i seguenti aspetti: adeguata visibilità sulle pagine web del Dipartimento; chiarezza della descrizione dei contenuti e dei programmi del corso; congruenza degli obiettivi formativi e dei correlati indicatori di Dublino in termini di presenza, di coerenza dell'attività e della valutazione; esplicitazione di attività di didattica erogativa e di didattica interattiva; presenza di puntuali indicazioni circa le modalità di svolgimento delle prove di esame e di eventuali verifiche intermedie e loro adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi; adeguatezza dell'indicazione

dei criteri e delle regole per l'attribuzione del giudizio finale; presenza di chiare indicazioni riguardo ai libri di testo e al ricevimento delle studentesse e degli studenti. Il GdR ha preso in carico le raccomandazioni del NdV durante l'ultimo audit di gennaio 2025, proponendo la promozione di un'azione di monitoraggio più puntuale da parte del CULM delle Schede di Insegnamento del CdS finalizzato alla verifica della coerenza delle stesse con le indicazioni e il relativo format proposto dal PdQ di Ateneo (*Guida alla compilazione della SCHEDA INSEGNAMENTO con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP Sezione "Programmi e testi 3.0"*) e con i punti di attenzione D.CDS inerenti alle schede dell'insegnamento (AVA 3), e, in particolare, all'accertamento della corrispondenza tra gli obiettivi formativi del CdS LM-52, dichiarati nella Scheda SUA-CdS, e gli obiettivi formativi degli insegnamenti dichiarati nelle Schede Pubbliche di insegnamento attraverso la Matrice di Tuning (allegata a questo RRC).

Nel quadro del processo di revisione dell'offerta didattica del 2022, sono stata apportate alcune modifiche alle caratteristiche e alle modalità della prova finale nei quadri A5.a e A5.b della SUA-CdS, in conformità con il *Regolamento Didattico* del CdS approvato in S.A. (*Regolamento Didattico* del Corso di Laurea Magistrale in *Relazioni Internazionali* a.a. 2021-2022, art. 11). La descrizione delle modalità di svolgimento della prova finale, come riportato sulle linee guida pubblicate sul sito web del Dipartimento, presenta dall'a.a. 2021-2022 le modifiche riepilogate di seguito. Il *Regolamento Didattico* dell'a.a. 2021-2022 adotta un linguaggio più inclusivo, alternando sistematicamente i generi maschile e femminile (es. "la relatrice o il relatore", "la studentessa o lo studente"), mentre quello dell'a.a. 2020-2021 privilegiava il maschile sovra esteso, meno attento alla parità linguistica. Inoltre, il *Regolamento Didattico* del 2021-2022 risulta più dettagliato e aggiornato: specifica la possibilità di scegliere la relatrice o il relatore anche tra docenti di insegnamenti mutuati, in convenzione o convalidati da precedente carriera accademica, mentre quello del 2020-2021 si limitava a menzionare i corsi mutuati da altri Dipartimenti. Il Regolamento 2021-2022 stabilisce anche che i/le correlatori/trici possono essere scelti/e tra esperti /e esterni/e con comprovate competenze, elemento soltanto accennato nel testo del 2020-2021. Una distinzione rilevante riguarda la lingua dell'elaborato: il *Regolamento* più recente chiarisce che è sempre ammesso l'inglese su approvazione della relatrice o del relatore, mentre per altre lingue straniere occorre l'autorizzazione formale del Collegio Didattico; il Regolamento dell'anno precedente, invece, equipara le lingue straniere veicolari (inglese, francese e spagnolo) e prevede una richiesta unica al/lla Coordinatore/trice del Collegio Didattico., dall'a.a. 2024-2025 è stata abolita la formale richiesta al CULM, demandando al/la relatore/trice di giudicare se il/la candidato/a sia in grado di elaborare una tesi magistrale in una lingua veicolare. Infine, il *Regolamento* più recente rinvia a un documento specifico di Dipartimento (*Procedure didattiche per la prova finale*), che è aggiornato di anno accademico in anno accademico anche rispetto a eventuali modifiche sulle procedure amministrative stabilite a livello di Ateneo. Queste differenze suggeriscono l'opportunità di un allineamento e di una razionalizzazione dei documenti ufficiali, al fine di garantire coerenza normativa, chiarezza comunicativa e aggiornamento regolamentare per studenti, docenti e strutture (D.CDS.1.4.3).

In relazione alla pianificazione della progettazione e dell'erogazione della didattica al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte di studenti/esse, durante il quinquennio il CULM ha promosso lo svolgimento di specifiche attività di monitoraggio della pianificazione e dell'organizzazione degli insegnamenti. Attualmente il GdR monitora i dati sulla didattica forniti dai competenti uffici di Ateneo (D.CDS.1.5.1) e, in attesa che s'insedi nella sua funzione il Delegato per lo specifico PdA nominato dal CULM nella riunione del 16 giugno 2025, il GdR, di concerto con il Coordinatore del CULM, sta monitorando la coerenza degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e di verifica degli insegnamenti in vista di eventuali modifiche necessarie in occasione della revisione dell'ordinamento del CdS (D.CDS.1.5.2).

Riguardo alle specifiche azioni correttive indicate nel RRC-2019 questi sono stati i risultati conseguiti:

Azione Correttiva n. 1	*Obiettivo n. 1 R3.A/n. 1/RRC-2019: Incrementare iniziative e attività di employability training*
Azioni intraprese	*Il CdS ha usufruito dei servizi e dei corsi di formazione per il potenziamento delle soft skills di Porta Futuro Lazio, iniziativa promossa dalla Regione Lazio, realizzata in collaborazione con gli atenei pubblici sul territorio e gestita da LazioDiSCo (Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza). Studenti/esse del CdS hanno partecipato a webinar e workshop competenze fondamentali quali la comunicazione, il problem solving, la leadership, la gestione del tempo e la negoziazione, oltre all'acquisizione di competenze tecniche come l'uso di software per analisi dati, la gestione di web-conference, e la redazione di un curriculum o la creazione di un video curriculum.*

	Nel quinquennio, un numero significativo di studenti/esse ha partecipato a queste attività, con oltre 80 iscritti/e che hanno inserito l'attività Soft Skills Porta Futuro Lazio nel loro piano di studio, dimostrando un forte interesse per questo tipo di formazione. Numerosa è stata, inoltre, la partecipazione ai Career Day organizzati da PFL per studenti/esse di Scienze Politiche, come il "Career Day for International Careers" del 16 maggio 2019. L'evento mirava a favorire l'incontro tra studenti/esse e aziende operanti in ambito internazionale. Durante la giornata, i/le partecipanti hanno avuto l'opportunità di: - Assistere a presentazioni aziendali per comprendere la struttura interna delle organizzazioni; - Interagire direttamente con i/le referenti delle risorse umane delle aziende presenti; - Candidarsi per opportunità di lavoro o tirocinio; - Partecipare a laboratori formativi su tematiche quali la redazione del curriculum vitae, la realizzazione di video CV e il servizio di CV Check. Il 18 maggio 2023 si è svolto il Career Day "Proietta il tuo futuro nel mondo globale", con visita ai desk delle aziende, consegna del curriculum, colloqui con le organizzazioni presenti. Un'altra iniziativa di successo è stata "Job Day – Progetta il tuo futuro nel mondo internazionale e nelle istituzioni", che si è svolta il 9 ottobre 2024, con la partecipazione di esponenti e dirigenti del Ministero della Cultura, Dipartimento della Funzione Pubblica, Almaviva, ICOM, Roma Servizi per la Mobilità, tra gli altri. La attività proposte sono state: incontri con recruiter, desk informativi, colloqui conoscitivi, supporto per la revisione del CV. Infine, 13 novembre 2024, si è svolto un incontro online sulla piattaforma MTeams con Poste Italiane, in collaborazione con l'Associazione Alumni Roma Tre, durante cui sono state approfondite le opportunità professionali all'interno dell'azienda e illustrato come prepararsi per affrontare un colloquio di lavoro. La SUA-CdS tiene traccia di tutti questi eventi di accompagnamento al lavoro. *Inoltre, sono stati rafforzati i contatti con aziende, organizzazioni internazionali ed enti pubblici, favorendo stage per studenti/esse del CdS in contesti significativi per il loro percorso professionale, in particolare modo con riferimento al bando MAECI-CRUI, riattivato nel 2020.*
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	• *iC07BIS = Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)* *Questa azione avrebbe dovuto essere portata avanti durante il biennio 2019-2021, ma si è prolungata nel tempo, vista la proficua e continuativa collaborazione con PFL e l'Ufficio Job Placement di Ateneo. Le iniziative intraprese ha avuto come risultato una progressiva integrazione di competenze trasversali nel curriculum di studenti/esse, migliorando la preparazione complessiva e rispondendo, in parte, alle esigenze del mercato del lavoro.*
Azione Correttiva n. 2	***Obiettivo n. 2 R3.A/n. 2/RRC-2019: Ampliamento e aggiornamento dei profili e degli obiettivi formativi***
Azioni intraprese	*In riferimento alla prima azione indicata nel precedente RRC, ovvero alla consultazione annuale dei/lle docenti in relazione alla coerenza degli obiettivi formativi e dell'offerta formativa con i profili culturali e professionali del CdS, va specificato che il primo biennio successivo alla redazione del RRC-2019 ha visto l'impossibilità di organizzare con regolarità tali riunioni a causa della pandemia. Nonostante ciò, in occasione del CdD del 27 gennaio 2021, al punto 8, relativo all'offerta formativa si è svolto un ampio dibattito sulla necessità di aggiornamento dei degli ordinamenti didattici in prospettiva dell'attivazione di nuovi CdS, tra cui il CdS di classe LM-52 in "Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti". Durante il dibattito si è ravvisata la necessità di razionalizzare l'offerta formativa di Relazioni Internazionali, riducendo i curricula da tre a due, disattivando quello in "Cooperazione Internazionale allo Sviluppo", in conseguenza dell'accordo interdipartimentale con StUma, fortemente voluto dall'Ateneo, per una filiera sulla cooperazione che prevedeva l'attivazione di un CdS di classe L-37 a Scienze Politiche e un CdS di classe LM-81 a Studi Umanistici.* *Per quanto riguarda lo stato di avanzamento di questa azione correttiva, che avrebbe dovuto concludersi nel dicembre 2021, come indicato nel RRC2019 , si rilevano altre iniziative riconducibili a questa azione, come riportato nel verbale del CdD del febbraio 2022, quando si è discusso di azioni di miglioramento della qualità nella didattica, a seguito delle osservazioni del Nucleo di Valutazione, della CP, delle SMA, delle risultanze delle OPIS e in vista dell'aggiornamento annuale del "Documento di Programmazione triennale 2021-2023", per quanto concerne la didattica. L'evento organizzato dall'Ateneo che si è svolto martedì 4 luglio 2023 al Rettorato, dal titolo "Dialoghi sulla didattica tra presente e futuro. Conferenza di Ateneo", ha rappresentato, inoltre, un importante momento di riflessione collettiva durante cui sono stati discussi temi relativi all'innovazione in campo di metodologie di insegnamento*

	che possano rispondere alle attuali esigenze di formazione della nuova generazione. Una nutrita delegazione di docenti del CULM ha preso attivamente parte all'evento. Infine, la Giornata di Dipartimento del 19 febbraio 2024 ha rappresentato un ulteriore momento di riflessione sulla qualità didattica e sulle future revisioni degli ordinamenti. Durante questo evento, sono stati analizzati dati statistici relativi alle iscrizioni e alle criticità da affrontare, come il numero degli esami, le problematiche relative ai corsi con basso numero di studenti e gli abbandoni. *La fruttuosa discussione ha evidenziato la necessità di rivedere l'offerta didattica in modo strategico, prendendo in considerazione le reali esigenze di formazione per la classe LM-52 (rif. Verbale della "Giornata di Dipartimento" del 19 febbraio 2024, disponibile nello sharepoint del sito di Dipartimento). Si evidenzia anche che il "Documento di programmazione triennale 2024-2026" d'Ateneo per il triennio 2024-2025 riporta l'azione 6.5.2 OI.2, che prevede l'incremento di ricercatori/trici e docenti con percorso accademico compiuto prevalentemente all'estero, specie se fluenti nella lingua inglese, per contribuire all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, come confermato dal verbale del SA del 19 marzo 2025. Anche il "Documento di programmazione" relativo al triennio precedente prevedeva con l'Azione 1.B.1 il potenziamento del sito di Ateneo e di quelli di Dipartimento in inglese. La stessa azione è inclusa nel "Documento di Programmazione triennale 2024-2026" del Dipartimento, per potenziare l'internazionalizzazione. La Direttrice del Dipartimento ha nominato un delegato per la gestione del sito. In questo ruolo si sono succeduti nel tempo due docenti.* *In merito, invece, alla seconda e alla terza azione indicate nel RRC, ovvero l'iniziativa di consultare durante un biennio ex-studenti/esse in relazione alla coerenza degli obiettivi formativi e dell'offerta formativa con i profili culturali e professionali del CdS, nonché al tentativo di facilitare l'incontro tra laureati/e e studenti/esse del CdS si sottolinea che il primo biennio in piena pandemia non è stato possibile organizzare né il sondaggio né tantomeno eventi in presenza con assembramento di persone. Nel periodo successivo, grazie ai contatti ristabiliti con nostri/e ex studenti/esse in occasione della costituzione dell'Associazione Alumni di Roma Tre, c'è stato un proficuo interscambio. In particolar modo, durante l'Alumni Day di Scienze Politiche, che si è svolto lunedì 22 aprile 2024 nell'Aula Magna del Dipartimento. In questa occasione ex studenti/esse e docenti del CULM hanno scambiato idee e proposte per un miglioramento della didattica offerta, anche tenendo conto delle esigenze del mercato e dei settori professionali in cui i/le nostri/e studenti/esse operano.*
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	• *iC25 = Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS* • *iC26, i C26bis e iC26ter = Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo* *Anche in questo caso le azioni sono continuate nel tempo, soprattutto nel quadro dei rapporti con ex- studenti/esse appartenenti all'Associazione Alumni di Scienze Politiche.*
Azione Correttiva n. 3	*R3.A/n. 3/RRC-2019: Facilitare l'incontro tra laureati e studenti del CdS*
Azioni intraprese	Dal 2019, in occasione di un workshop sul giornalismo di settore, in cui hanno partecipato e studenti/esse del CdS, fino all'Alumni Day del 22 aprile 2024, il CISEI e successivamente il CULM hanno attivamente partecipato alla costituzione di un'associazione di alumni/ae, di concerto con il Delegato del Rettore.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	• *iC26, i C26bis e iC26ter - Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo* *Iniziative volte a trovare occasioni d'incontro tra alumni/ae e studenti/esse del CdS sono tuttora in corso. Significati esempi ne sono gli Open Day Magistrali, in cui ex studenti/esse del CdS intervengono come testimonial.*

D.CDS.1. b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA- CdS 2025

  Breve Descrizione: Sintesi delle consultazioni periodiche con *stakeholder* per il CdS, con evidenza degli esiti emersi nell'incontro del 18 dicembre 2023 e riferimenti alle consultazioni precedenti (gennaio 2021 e maggio 2019), finalizzate al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

  Riferimento: Sez. Qualità- Quadro A1.b *Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive)* e quadro B5 *Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti*

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf.

- **Titolo**: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 12 marzo 2024, n.136

  Breve Descrizione: Il Delegato del Rettore per l'Associazione Alumni di Roma Tre informa della costituzione di un'analoga associazione a livello dipartimentale.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 6. *Costituzione dell'Associazione Alumni – Sez. Dipartimento di Scienze Politiche e organizzazione dell'evento di presentazione*, p. 3.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2024/04/12-03-2024.pdf.

- **Titolo**: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2024, n.137

  Breve Descrizione: Al punto *Comunicazioni* la Direttrice informa il CdD che in data 22 aprile si svolgerà la giornata di presentazione dell'Associazione delle *alumne* e degli *alumni* di SciPol con premiazione dei/lle più meritevoli.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 2. *Comunicazioni*, p. 2.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2024/06/16-04-2024.pdf.

- **Titolo**: Commento SMA 2023

  Breve Descrizione: I percorsi post-universitari delle laureate e dei laureati in questo CdS evidenziano una buona occupabilità dei laureati (indicatori i07, i07bis e i07ter), mettendo in luce un aspetto particolarmente positivo di questo CdS. Gli indicatori sono tutti in aumento nell'ultimo anno e presentano valori maggiori rispetto alle medie di Ateneo e di quasi tutte le altre medie proposte.

  Riferimento: § 3 *Occupabilità dei laureati*, p. 4.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/RI_SMA_2024.pdf.

- **Titolo**: Verbale del CULM del 24 aprile 2025, n. 13

  Breve Descrizione: In occasione di questa riunione sono stati commentati i dati relativi alle immatricolazioni dell'a.a. 2024-2025.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 6. *Immatricolazioni 2024-2025: Dati definitivi e Regolarità delle Carriere*, p. 10.11.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/13_culm__verbale_2025_04_24.pdf.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Rapporto AlmaLaurea 2025

  Breve Descrizione: Oltre a mostrare la situazione al livello nazionale, il rapporto permette di analizzare i dati relativi alle laureate e ai laureati del CdS nell'anno 2024.

  Riferimento: *Profilo dei Laureati* e *Condizione occupazionale* CdLM in *Relazioni Internazionali* – Università Roma Tre

  Link del documento: Profilo dei Laureati. Condizione occupazionale dei laureati.

- **Titolo**: Beerkens, Maarja, and Maiki Udam. "Stakeholders In Higher Education Quality Assurance: Richness in Diversity?." *Higher Education Policy* 30 (2017), p. 341-359.

  Breve Descrizione: Il coinvolgimento degli stakeholder è ormai una prassi consolidata nella governance dell'istruzione superiore in Europa, soprattutto nell'ambito della garanzia di qualità. Si ritiene che le diverse aspettative ed esperienze dei vari gruppi di stakeholder possano contribuire a un sistema di assicurazione della qualità più efficace e articolato. Questo studio analizza empiricamente l'ipotesi secondo cui le aspettative degli stakeholder variano tra loro.

  Riferimento: *Results*, p. 350-355.

  Link del documento: Stakeholders in Higher Education Quality Assurance: Richness in Diversity? | Higher Education Policy.

- **Titolo**: de Freitas Langrafe, Taiguara, et al. "A Stakeholder Theory Approach to Creating Value in Higher Education Institutions." *The Bottom Line* 33.4 (2020), p. 297-313.

  Breve Descrizione: Il paper si propone di verificare empiricamente se lo sviluppo di relazioni più solide tra le istituzioni di istruzione superiore (HEIs) e i loro stakeholder, basate sui principi della stakeholder theory, possa generare un maggiore valore.

  Riferimento: *Hypotheses Development*, p. 300-303.

  Link del documento: A stakeholder theory approach to creating value in higher education institutions | Emerald Insight.

D.CDS.1.1.1 Gli obiettivi principali del CdS, miranti alla formazione di laureati/e in grado di comprendere le dinamiche della politica internazionale e le sfide della società globale, hanno rappresentato il punto di riferimento per la nuova articolazione suddivisa in quattro percorsi formativi. In particolare, l'inserimento del curriculum focalizzato sulla società digitale ha confermato, a seguito della revisione ordinamentale del 2023, il profilo interdisciplinare del CdS, volto a fornire alle studentesse e agli studenti le competenze specifiche in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie e della digitalizzazione nel settore economico, politico-militare, sociale e giuridico.

Le premesse culturali e professionalizzanti che hanno guidato la progettazione originaria del CdS risultano tuttora valide e attuali, in quanto fondate sull'interdisciplinarità e sull'analisi critica dei fenomeni globali. Tali premesse si sono dimostrate efficaci anche nell'adattarsi ai mutamenti del contesto internazionale e alle nuove sfide poste dalla realtà contemporanea.

L'offerta formativa multidisciplinare del CdS si è rivelata un punto di forza sia nelle competenze acquisite dalle laureate e dai laureati, che spaziano dalla storia, l'economia, il diritto, la scienza politica, la sociologia, le lingue, sia nelle prospettive di carriera, che comprendono una vasta gamma di figure professionali come dirigente o funzionario di alto profilo nelle aziende e istituzioni pubbliche e private, nelle organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, nelle imprese multinazionali, nelle rappresentanze diplomatiche e nel settore dei mass media.

La validità di questi profili è stata confermata nel tempo ed è stata ulteriormente aggiornata e rafforzata l'offerta formativa rispetto alle principali *issues* transnazionali che oggi affollano l'agenda internazionale: le guerre, le

pandemie, i diritti umani, l'ambiente, le crisi economiche e la rivoluzione digitale. Il successivo percorso dottorale è suddiviso in due Dottorati di ricerca dall'a.a. 2023-2024, a partire quindi dal XXXIX ciclo, il Dottorato in *Scienze Politiche* e il Dottorato in *Governo, Economia e Istituzioni* che confermano il carattere interdisciplinare dell'offerta formativa negli ambiti politologico, giuridico, economico-statistico, storico e sociologico.

Finora, i/le responsabili dei Dottorati attivati presso Roma Tre non sono stati consultati/e in modo strutturato. Questo rappresenta un'area di miglioramento su cui il CdS intende lavorare nel prossimo triennio, al fine di rafforzare la continuità formativa tra laurea e percorsi di terzo ciclo.

Per quello che attiene gli sbocchi professionali, secondo i dati AlmaLaurea 2024, il tasso di occupazione a un anno dalla laurea per il CdS risulta pari al 59,5%, con una leggera prevalenza femminile (64% contro il 52,9% degli uomini). Circa il 55% dei rispondenti ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea, tra cui master di primo e secondo livello, stage, tirocini e dottorati. Il tempo medio per il reperimento del primo impiego è di circa 3,8 mesi, a conferma della rapida collocazione di una parte consistente dei/lle laureati/e nel mondo del lavoro.

Rispetto alle carriere delle studentesse e degli studenti, il CdS presenta valori medi dei principali indicatori generalmente allineati o leggermente inferiori a quelli medi di Ateneo, ma inferiori rispetto ai corsi analoghi erogati in altri atenei dell'area geografica di riferimento. Per alcuni indicatori – quali il numero di iscrizioni e la percentuale di laureati/e entro la durata normale del corso – si registra un iniziale miglioramento, che merita ulteriore monitoraggio nei prossimi anni. Le figure professionali ricoperte dalle laureate e dai laureati si concentrano prevalentemente nelle professioni intellettuali e tecniche, con una prevalenza di occupazione nel settore privato (80%) e un'incidenza significativa nei servizi (oltre il 90%), in particolare nei settori della consulenza, dell'istruzione, della comunicazione e della pubblica amministrazione. È inoltre da rilevare una significativa diffusione dello smart working (44%) e del part-time (20%), con una retribuzione media netta mensile pari a €1.281. Dal punto di vista qualitativo, circa il 74% delle laureate e dei laureati utilizza le competenze acquisite con la laurea in modo medio-alto nel proprio impiego attuale e oltre l'80% considera adeguata la formazione ricevuta, a conferma dell'efficacia complessiva del percorso formativo. Infine, gli indicatori di occupabilità a tre anni dal conseguimento del titolo (fonte Commento SMA 2023 – indicatori i07, i07bis, i07ter) evidenziano un trend in netto miglioramento. In particolare, l'indicatore iC07bis, che misura la percentuale di laureati occupati o impegnati in percorsi di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), è salito dal 72,1% all'82,0%, facendo registrare il valore più elevato dell'ultimo quinquennio. Questo dato conferma la solidità della formazione offerta e la sua capacità di garantire concrete prospettive professionali nel medio periodo (si veda il rapporto AlmaLaurea del 2024).

L'internazionalizzazione ha sempre rappresentato un punto di forza del CdS nella formazione delle studentesse e degli studenti, mediante l'introduzione già collaudata di corsi in lingua inglese, e nel potenziamento della mobilità studentesca. A tale proposito, l'accordo con l'Università di Belgrano (Buenos Aires) consente. dall'a.a. 2020-2021. a studenti/esse italiani/e e argentini/e di ottenere il doppio titolo in *Relazioni internazionali/Relaciones internacionales*. Per tutti gli altri accordi di mobilità europea ed extraeuropea la SUA-CdS riporta di anno in anno tutti gli aggiornamenti (cfr. SUA-CdS 2025).

Per quanto riguarda la situazione attuale si evidenzia che l'orientamento di questo CdS all'internazionalizzazione ha visto nell'ultimo anno un deciso miglioramento degli indicatori che riguardano i periodi all'estero, con valori crescenti degli indicatori iC10, iC10bis e iC11, nonostante i valori di questi indicatori rimangano inferiori a quelli di riferimento. L'aumento è anche nell'attrattività in quanto la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), anche se più bassa di quella di Ateneo, ha però mostrato un aumento significativo. In particolare, per quanto riguarda l'indicatore iC11 (*Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) è passato dal 57,1‰ al 103,4‰ indicando un aumento sostanzioso anche se al di sotto della media di Ateneo (v. *Commento SMA 2023*).

D.CDS.1.1.2 Ai fini dell'aggiornamento e della eventuale revisione dell'offerta formativa, nel periodo 2020-2024 sono stati consultati gli stakeholder. La consultazione più recente si è svolta online sulla piattaforma MTeams il 18 dicembre 2023. All'incontro hanno partecipato rappresentanti di MAECI, CDP, UNICEF, IDLO, ForMare e Il Digitale.it. I principali temi emersi hanno riguardato l'intelligenza artificiale, il cambiamento climatico, l'insegnamento delle lingue straniere e il rafforzamento dell'offerta di tirocini, con particolare attenzione all'*Erasmus+ Traineeship* e al coinvolgimento degli stakeholder nelle attività curriculari. La scelta degli stakeholder coinvolti risulta coerente con il carattere internazionale, interdisciplinare e professionalizzante del CdS. Essa riflette inoltre gli obiettivi strategici dell'Ateneo in termini di occupabilità. L'inclusione di soggetti attivi in ambito diplomatico, giuridico, tecnologico e culturale garantisce un dialogo efficace tra formazione universitaria e mondo del lavoro.

Dal 2021 il CdS si avvale, inoltre, di un Comitato d'Indirizzo composto da rappresentanti del mondo istituzionale, accademico e imprenditoriale, che contribuisce al monitoraggio e all'adeguamento della qualità dell'offerta

formativa e degli sbocchi occupazionali. In occasione della revisione dei CdS in *International Studies* e in *Relazioni Internazionali* e della progettazione del nuovo CdS in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti*, nel gennaio 2021, è stato somministrato un questionario a diciotto stakeholder, tra enti pubblici, privati e liberi professionisti. Infine, già nella consultazione del 21 maggio 2019, il Dipartimento aveva deciso di differenziare gli incontri con gli stakeholder in base alla filiera di studi, coinvolgendo direttamente i Collegi Didattici per garantire una maggiore aderenza agli obiettivi formativi specifici dei singoli corsi di studio (v. SUA-CdS – Quadro A1.a).

Le *alumnae* e gli *alumni* e i/le dottori/esse di ricerca, sia presso il nostro Dipartimento che già impiegati in Italia e all'estero, continuano a rappresentare una fonte importante di stimolo e di riflessione per aggiornare la struttura del CdS e adeguarla continuamente alle nuove sfide. In particolar modo, va sottolineato che le prime consultazioni con un gruppo di *alumni/ea* impiegato nel mondo del giornalismo e dell'informazione. L'incontro è avvenuto a margine della terza edizione del workshop di giornalismo internazionale, che ha avuto luogo il 10 maggio 2019 dalle ore 9:00 alle ore 18:00, presso l'aula 2C del Dipartimento di Scienze Politiche (Il giornalismo di settore: tra content management e visual journalism). Durante l'incontro tra il Delegato del Rettore per il progetto Alumni, prof. Antonio Iannuzzi, e le/i giornaliste/i, alumni/ae del CdS, è stato proposto di individuare tra ex laureate e laureati che hanno mantenuto un forte legame con il Collegio Didattico (ora CULM) al fine di formare come soci fondatori un'associazione di *alumni/ae*, che è stata poi costituita nel 2024 (cfr. verbali del CdD del 12 marzo 2024, n.136 per la costituzione e del 16 aprile 2024, n. 137 per la giornata di presentazione in Aula Magna con premiazione dei/lle più meritevoli).

Nel complesso, i profili culturali e professionali che il CdS ha costruito nel corso di oltre un decennio mantengono la propria attualità e sono ancora funzionali a garantire competenze specifiche in diversi settori professionali, sia a livello nazionale che a livello internazionale. L'ultimo rapporto di AlmaLaurea rivela, però, alcune criticità rispetto al/la laureato/a del 2024. In sintesi, le laureate e i laureati del CdS mostrano un alto grado di soddisfazione, una buona preparazione generale e un forte orientamento alla mobilità lavorativa, ma il percorso è caratterizzato da un certo ritardo negli studi, da una mobilità internazionale contenuta e da una coerenza non sempre ottimale tra studi e prime esperienze lavorative. Si tratta di elementi utili da considerare nelle prossime azioni di miglioramento del CdS e nella riflessione strategica interna del CULM. Per quanto riguarda la condizione occupazionale, le laureate e i laureati del CdS mostrano una buona capacità di inserimento nel mondo del lavoro in tempi brevi e in ruoli qualificati. Tuttavia, persistono alcune criticità legate alla stabilità contrattuale, alla coerenza tra titolo di studio e mansioni svolte, e alla necessità di integrare la formazione accademica con ulteriori percorsi professionalizzanti post-laurea. Il quadro complessivo, pur positivo, suggerisce l'importanza di continuare a monitorare e rafforzare i collegamenti tra didattica, orientamento al lavoro e sbocchi professionali. (cfr. Rapporto AlmaLaurea 2025).

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS si propone di rafforzare ulteriormente il legame tra la propria progettazione e un'analisi puntuale e tempestiva del contesto esterno che tenga conto, di volta in volta, delle evoluzioni del mercato del lavoro, dei cambiamenti scientifici e culturali, nonché delle esigenze espresse dagli stakeholder. In questa prospettiva, si intende integrare in modo sistematico nella fase di progettazione l'utilizzo di studi di settore, analisi di scenario e attività di benchmarking con Corsi di Studio analoghi, sia a livello nazionale che internazionale, così da garantire una maggiore aderenza alle trasformazioni in atto e alle opportunità emergenti.

All'interno del processo di revisione attualmente in corso e con l'intento di rendere stabile tale prassi anche in futuro, si riconosce l'importanza di coinvolgere in modo strutturato il coordinatore del Dottorato di ricerca in Scienze Politiche, con l'obiettivo di consolidare la coerenza verticale dell'offerta formativa e di promuovere un dialogo proficuo tra i diversi livelli dell'istruzione universitaria.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA- CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione* descrive la preparazione multidisciplinare nei settori politologico, storico, giuridico, economico e linguistico che fornisce a studenti/esse per formare specifiche figure professionali. La SUA-CdS illustra anche gli obiettivi formativi specifici che riguardano l'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze applicative utili per operare in contesti lavorativi.

  Riferimento: Sez. Qualità- Quadro A2.a *Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati*; quadro A2.b *Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)*; quadro A4.b *Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo* e quadro A4.b *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf.

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Didattico* del CdS sono descritti gli obiettivi specifici del CdS, il percorso formativo, i profili professionali, gli sbocchi occupazionali e professionali, nonché l'articolazione del CdS per curricula.

  Riferimento: Art. 1. *Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo*; art. 2 *Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati*, p. 2-3 e art. 7 *Articolazione del percorso formativo*, p. 10.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Relazioni-internazionali-25-26-merged.pdf#page=1.10.

- **Titolo**: IV Stakeholders Meeting per I CdLM di classe LM-52, 18 dicembre 2023

  Breve Descrizione: In questa pagina della sezione *Trasparenza* del sito di Dipartimento si trovano i report delle riunioni del Comitato.

  Riferimento: Interventi del dott. Diego Solinas (MAECI), del dott. Gabriele Marchese (CDP) e della dott.ssa Laura Baldassarre (UNICEF), p. 2-3.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/IV_stakeholder_meeting_2023_12_18.pdf.

- **Titolo**: Comitato d'Indirizzo del CULM

  Breve Descrizione: Durante l'incontro con le parti interessate sono stati forniti spunti anche per migliorare le competenze e le skills richieste dal mondo del lavoro per evitare il mismatch.

  Riferimento: Report del 16 dicembre 2024, n. 1 e del 21 gennaio 2025, n. 2.

  Link del documento: Comitato d'Indirizzo CULM- Dipartimento di Scienze Politiche.

Documenti a supporto

- **Titolo**: Rapporto AlmaLaurea 2025

  Breve Descrizione: Oltre a mostrare la situazione al livello nazionale, il rapporto permette di analizzare i dati relativi alle laureate e ai laureati del CdS nell'anno 2024.

Riferimento: Profilo dei Laureati e Condizione occupazionale del CdS in *Relazioni Internazionali* – Università Roma Tre

Link del documento: Profilo dei Laureati Condizione occupazionale dei laureati.

- **Titolo**: Hoque, Kazi Enamul. *The Changing Roles of Educational Managers: Essential Skills in an Era of Rapid Change*. Singapore: Springer Nature Singapore, 2025.

  Breve Descrizione: Il capitolo si concentra sulla necessità di collegare la gestione dell'istruzione con gli stakeholder esterni. La discussione riguardante tali stakeholder si sviluppa attraverso tre aspetti principali: i contatti con le istituzioni rilevanti, la cooperazione nella formazione alla ricerca e l'organizzazione dei tirocini. Le organizzazioni non governative svolgono un ruolo significativo all'interno del sistema educativo.

  Riferimento: Cap. 6. *The Necessity of Connection with External Stakeholders*, p. 119-141.

  Link del documento: The Changing Roles of Educational Managers: Essential Skills in an Era of Rapid Change | SpringerLink.

- **Titolo**: Ivan, Roxana-Mihaela. "Educational Objectives and Ways to Operationalize Them." *International Journal of Educational Theory and Practice (IJETP)* 3.5 (2016), p. 43-52.

  Breve Descrizione: Gli obiettivi formativi esprimono i cambiamenti attesi nello sviluppo dell'individuo. Per essere efficaci, devono essere tradotti in termini concreti e misurabili, attraverso comportamenti osservabili e verbi d'azione che ne permettano la valutazione. Ogni obiettivo operativo definisce anche le condizioni di apprendimento che favoriscono tali cambiamenti.

  Riferimento: Tutto il paper

  Link del documento: CEEOL - Article Detail.

- **Titolo**: Young, Michael E., and Claudia Petrescu. "Graduate Student Perceptions of Their Graduate Experience: An Informational Tool for Academic Programs and Graduate Schools." *Cogent Education* 12.1 (2025), p. 1-18.

  Breve Descrizione: Lo studio propone un'indagine svolta in diverse università coinvolgendo studenti/esse di dottorato e dei CdLM di differenti aree disciplinari. Studenti/esse hanno espresso le proprie motivazioni, percezioni, stati d'animo, nonché aspettative e giudizi sulla qualità e l'organizzazione del percorso formativo e sul rapporto con i/le relatori/trici.

  Riferimento: § *Identifying What is Important to Graduate Students*, p. 2-3.

  Link del documento: Full article: Graduate student perceptions of their graduate experience: an informational tool for academic programs and graduate schools.

D.CDS.1.2.1 Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze trasversali, sono chiaramente delineati nei quadri A4.a e A4.b, che specificano per ciascuna area di apprendimento le capacità da acquisire al termine del percorso, anche alla luce delle consultazioni con le parti interessate, discusse sopra, e con quanto evidenziato dal recente *Rapporto* di AlmaLaurea 2025. Soprattutto per quanto riguarda le *skills* richieste ai/le neolaureati/e che si affacciano al mondo del lavoro, tali obiettivi mantengono la propria coerenza con i profili culturali e professionali delle studentesse e degli studenti in uscita rispetto alla padronanza dei diversi metodi scientifici e all'elaborazione logico-linguistica. Sono ben delineati e coerenti i profili dei quattro curricula formativi con gli sbocchi professionali.

Il carattere del CdS è descritto con chiarezza in tutti i suoi aspetti nel *Regolamento Didattico* vigente e nella *Scheda SUA-CdS*, in cui risultano descritti in maniera puntuale gli obiettivi formativi specifici (*Regolamento Didattico* – Art. 2), i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali (v. *Regolamento Didattico* – Art. 3 e SUA-CdS- Quadri A2.a e A2.b), che risultano tra loro coerenti. Ad esempio, il curriculum in *Studi europei* prevede l'acquisizione di competenze giuridico-istituzionali direttamente coerenti con gli sbocchi nelle istituzioni europee, come indicato nel Quadro A2.b.

Il CdS è stato organizzato in maniera tale che gli obiettivi formativi specifici proposti (Quadro A4.a, SUA CdS) siano in perfetta coerenza (esterna) con i profili formativi in uscita (SUA CdS- Quadri A2.a e A2.b). Il quadro A4.a evidenzia in maniera efficace gli obiettivi specifici del CdS che si concretizzano nell'acquisizione di conoscenze e abilità, declinate anche nelle diverse aree di apprendimento (quadro A4.b) con l'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze applicative utili per operare in contesti complessi e globalizzati.

Il Comitato d'Indirizzo (v. Verbale della riunione con gli stakeholder, 18 dicembre 2023, n. 4), ha evidenziato la necessità d'integrare le competenze tecnico/applicative e trasversali di laureati/e in linea con la trasformazione digitale e la globalizzazione. Il GdR ha tenuto conto di tali raccomandazioni per integrare e aggiornare gli obiettivi formativi specifici del CdS al fine di assicurare la loro coerenza con l'evoluzione delle figure professionali che forma nei nuovi contesti globali improntati all'innovazione e alla sostenibilità. È necessario precisare che gli obiettivi formativi e i profili in uscita del corso di studi sono coerenti tra loro e riportati in dettaglio ed esplicitati con

chiarezza nel *Regolamento Didattico* del CdS e che tale coerenza è garantita anche dalle attività trasversali che contribuiscono allo sviluppo di capacità di analisi, decisionali e comunicative e dalle attività affini che rafforzano le conoscenze richieste dal profilo formativo (v. SUA-CdS- Quadri A4.c e A4.d).

D.CDS.1.2.2 Per quanto attiene l'articolazione del percorso formativo, il *Regolamento Didattico* del CdS descrive in modo articolato i quattro curricula (art. 7). Il curriculum di *Studi politici internazionali* fornisce conoscenze e competenze specialistiche secondo un approccio multidisciplinare storico, politologico, sociologico, economico-statistico, giuridico e linguistico con l'obiettivo di preparare le studentesse e gli studenti alla comprensione delle principali problematiche internazionali quali la guerra, il terrorismo, la povertà, la tutela dei diritti umani, la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza e le migrazioni. Gli sbocchi professionali di riferimento sono essenzialmente la carriera diplomatica, ruoli dirigenziali nelle organizzazioni internazionali e nel settore pubblico e privato, in linea con gli obiettivi formativi del CdS.

Il curriculum di *Studi europei* fornisce conoscenze e competenze di tipo interdisciplinare con l'intento di preparare gli studenti alla comprensione dei fenomeni politici, storici, giuridici, economici e sociali dell'Unione Europea, quali il funzionamento del sistema politico europeo, la cittadinanza digitale, il rendimento delle democrazie, la politica economica. Gli sbocchi professionali di riferimento sono essenzialmente la carriera dirigenziale nelle organizzazioni regionali e nel settore pubblico e privato, in linea con gli obiettivi formativi del CdS.

Il curriculum di *Digital Society* fornisce conoscenze e competenze necessarie al fine di comprendere l'origine, la diffusione e la trasformazione delle tecnologie digitali emergenti e gli effetti che producono nella politica, nella società e nell'economia tramite un approccio multidisciplinare storico, politologico, sociologico, giuridico ed economico-statistico. Gli sbocchi professionali riguardano le carriere nelle aziende pubbliche e private e nel settore dei mass media, in linea con gli obiettivi del CdS.

Il curriculum di Doppio Titolo è realizzato in convenzione con la Facultad de Derecho y Ciencias Sociales dell'Universidad de Belgrano (Buenos Aires). Il percorso formativo è finalizzato alla formazione di professioniste e professionisti capaci di operare in contesti internazionali complessi, dotati di una preparazione multidisciplinare nei settori giuridico, economico, storico-politico e sociale, e di una solida competenza linguistica, con particolare riferimento alla lingua spagnola. Il curriculum prevede l'acquisizione di conoscenze avanzate per l'analisi di scenari globali e la gestione della cooperazione internazionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Il Collegio Didattico s'impegna affinché le competenze acquisite dalle laureate e dai laureati siano sempre aggiornate rispetto alle sfide e alle problematiche che emergono dal sistema globale, dal processo di integrazione regionale e dallo sviluppo tecnologico e in grado di renderli competitivi nel mercato del lavoro a livello metodologico e linguistico. Nonostante non si ravvedano criticità su questi aspetti, la riforma degli ordinamenti didattici prevista per l'a.a. 2026-2027 e tuttora in fase di realizzazione si propone di adeguare l'offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro, traendo spunto anche dalle eccellenze nazionali e internazionali del settore come Bologna, Harvard, Princeton, LSE, SciencesPo e altre.

Le indicazioni emerse dagli stakeholder (v. report n, IV del 18 dicembre 2023) hanno confermato l'importanza di rafforzare ulteriormente le competenze tecnico-applicative e trasversali, in linea con i trend globali e digitali. Tali indicazioni hanno trovato recepimento nella proposta di riforma in corso.

Una sfida significativa è rappresentata dalla necessità di accompagnare la riforma degli ordinamenti didattici del 2025 con un'efficace implementazione, affinché essa non si limiti a un adeguamento formale ma incida concretamente sull'aggiornamento metodologico, sull'internazionalizzazione e sull'occupabilità delle laureate e dei laureati.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA- CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione* descrive il progetto formativo del CdS sia in sintesi che nella sua articolazione.

  Riferimento: Sez. Qualità-*Il Corso in breve* e quadri A4.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf.

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Didattico* del CdS sono è descritta nel dettaglio l'organizzazione della didattica sulla sua articolazione in TAF B, C, D e F e nel metodo di attribuzione di CFU pesati in ore di lezione frontale e di autoapprendimento.

  Riferimento: Art. 6. *Organizzazione della didattica*, p. 8-10 e art.7 *Articolazione del percorso formativo*, p- 11-13; All. 1 Offerta didattica programmata e all. 2 Offerta didattica erogata.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Relazioni-internazionali-25-26-merged.pdf#page=1.10.

- **Titolo**: Regolamento Didattico di Ateneo a.a. 2024-2025

  Breve Descrizione: In questo *Regolamento* sono descritte le misure dispensative e/o gli strumenti compensativi adottati per lo svolgimento degli esami di profitto da parte di particolari categorie di studenti/esse.

  Riferimento: Art. 18. *Calendario delle attività didattiche*, p. 18-19.

  Link del documento:

  uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2024/10/Regolamento-didattico-di-Ateneo-3.pdf#page=17.41.

- **Titolo**: Commento dati OPIS 2024

  Breve Descrizione: A cura del Delegato per la Didattica, questo documento illustra il grado di soddisfacimento di studenti/esse a livello di Dipartimento e di singoli CdS.

  Riferimento: LM52 *Relazioni internazionali*- Punti di forza, p. 6.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2024.pdf.

- **Titolo**: Verbale del CULM del 24 aprile 2025, n. 13

  Breve Descrizione: In occasione della prossima revisione del CdS, il CULM ha effettuato un primo monitoraggio sugli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 5. *Obiettivi singoli insegnamenti a.a. 2025-2026: Approvazione*, p. 10-11.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/13_culm__verbale_2025_04_24.pdf.

- **Titolo**: Verbale del CULM del 13 giugno 2025, n. 14

  Breve Descrizione: In occasione di questa riunione è stata formalizzata la nomina dei Referenti per i PdA nell'ottica di un'efficace autovalutazione.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 6. *AQ CdS: Referenti Punti di Attenzione (PdA) AVA 3: Nomina*.

  Link del documento:

scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/12/14_culm__verbale_13_06_2025_signed_signed.pdf

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Becher, Tony, and Maurice Kogan. *Process and Structure in Higher Education*. Taylor & Francis, 2025.

  Breve Descrizione: Questo libro offre un'analisi approfondita delle dinamiche organizzative e dei processi interni all'istruzione superiore. Attraverso un approccio sociologico, gli autori esplorano come le strutture accademiche influenzino le pratiche educative, le relazioni tra docenti e studenti, e le modalità di gestione dei CdS e dei Dipartimenti.

  Riferimento: Cap. 2. *A Model for Higher Education*.

  Link del documento: Process and Structure in Higher Education- Tony Becher, Maurice Kogan- Google Libri.

- **Titolo**: Wenting, Lucy, Ger Post, and Christianne Vink. Designing Interdisciplinary Education: A Practical Handbook for University Teachers. Cambridge University Press, 2017.

  Breve Descrizione: Nel capitolo si analizza più da vicino come dovrebbero essere gestiti, nella pratica, i corsi interdisciplinari. Vengono offerte indicazioni utili su come insegnare e accompagnare studenti/esse nel loro percorso di formazione come futuri/e accademici/he e/o professionisti/e con un approccio interdisciplinare. Il capitolo si apre illustrando i prerequisiti fondamentali per l'efficace realizzazione di insegnamenti di carattere interdisciplinare.

  Riferimento: Cap. 10. Wenting, Lucy, et al. *Interdisciplinary Teaching in Practice*.

  Link del documento: Interdisciplinary Teaching in Practice (Chapter 10)- Designing Interdisciplinary Education.

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo del CdS, come si è già detto precedentemente, è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) a essi associati. Al CdS è data ampia visibilità sulle pagine web di Ateneo e sui social. La SUA-CdS presenta in maniera coerente il progetto formativo nel quadro II *Corso di studio in breve*.

L'offerta e i percorsi formativi proposti risultano pertanto coerenti, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze disciplinari e trasversali a essi associati.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS in quattro curricula distinti e l'articolazione in ore/CFU della didattica programmata ed erogata, allegate al *Regolamento Didattico* del CdS (All. 1 e 2), in cui è previsto che l'organizzazione didattica del CdS si articoli in quattro curricula (cfr. AdC D.CDS.1.2.2), ciascuno dei quali consente alle studentesse e agli studenti di orientare il proprio percorso formativo verso specifiche aree di interesse, in coerenza con i diversi profili professionali in uscita (art. 6). Tali curricula sono strutturati in modo da garantire l'acquisizione di competenze specialistiche nei settori giuridico, storico-politico, economico e linguistico, coerentemente con gli obiettivi formativi specifici delineati nei quadri A4 della SUA-CdS. La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale (ottobre-dicembre e marzo-maggio; v. *Regolamento Didattico* di Ateneo, art. 18 *Calendario delle attività didattiche*). Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni. Il rapporto standard tra il lavoro di natura

didattica e quello individuale – nel contesto formativo tipico del CdS è di 6 a 19. La corrispondenza tra i CFU assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è pertanto di un credito formativo per ogni 6 ore di didattica frontale. Nel nuovo *Regolamento Didattico* si è recepito quanto recentemente disciplinato nel *Regolamento Carriera* dell'Ateneo riguardo a specifiche situazioni personali di studenti/esse o emergenziali per l'organizzazione delle sedute di esame.

L'articolazione del CdS è visibile sul sito di Ateneo e su quello di Dipartimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare sia in relazione agli esami obbligatori che a quelli a scelta libera e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

Il *Regolamento Didattico* prevede, inoltre, che l'ambito degli insegnamenti affini e integrativi (TAF C) sia destinato a potenziare la formazione interdisciplinare, attraverso attività che comprendono corsi volti ad arricchire la preparazione metodologica, analitica e professionale delle studentesse e degli studenti (art. 6). In tale prospettiva, il CdS ha inteso valorizzare le competenze trasversali, anche attraverso un dialogo continuo con le parti interessate e con il Comitato di Indirizzo.

Nell'ambito delle *Ulteriori attività formative* (TAF F), il CdS ha previsto l'attribuzione di 6 CFU da destinare a corsi di lingua, tirocini, case study o attività orientate all'inserimento nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di rafforzare *soft skills*, capacità comunicative, competenze relazionali e, più in generale, l'orientamento professionale. L'insieme di tali attività presenta una pianificazione strutturata e dettagliata. Nella redazione del nuovo *Regolamento Didattico* del CdS, il CULM si è impegnato a programmare in modo più puntuale le attività TAF F, anche sulla base delle sollecitazioni del Comitato d'Indirizzo e delle consultazioni con il mondo del lavoro, al fine di migliorare la coerenza tra il percorso formativo e le competenze richieste per l'accesso alle professioni di riferimento. I report delle consultazioni, così come le indicazioni relative alle attività formative, incluse le competenze trasversali e professionalizzanti, sono consultabili nelle sezioni dedicate del sito di Dipartimento, dove si trovano anche il dettaglio dei curricula aggiornati alle ultime due coorti di riferimento, i Regolamenti Didattici e le schede degli insegnamenti .Inoltre, ha adeguato la tipologia delle ulteriori attività formative alle competenze e alle categorie previste dall'art. 14, c. 2 della L. 240/2010 e dal D.L. 19/2024. Sulla base delle indicazioni ricevute in occasione della recente audizione con il NdV del 24 gennaio 2025, il Culm ha iniziato a monitorare con maggiore attenzione sia gli obiettivi formativi che le schede degli insegnamenti sulla piattaforma Gomp, pubblicate sul sito di ateneo e di Dipartimento, iniziando con un primo monitoraggio degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, che sono stati approvati in seno al CULM (s. verbale del 24 aprile, n. 13). A tal proposito il CULM ha provveduto a nominare un docente referente per lo specifico PdA, al quale è stata delegato alla verifica di obiettivi e di programmi, tenendo anche conto delle innovazioni e delle best practice a livello nazionale e internazionale (v. verbale del CULM del 13 giugno 2025, n. 13).

D.CDS.1.3.4 Il CdS non prevede corsi a distanza, benché il *Regolamento Didattico* del CdS possa disporne il ricorso sulla base di motivazioni e circostanze specifiche, ai sensi dell'art. 10 del *Regolamento Didattico* di Ateneo. Nei casi eccezionali in cui si è fatto ricorso alla didattica a distanza, sono stati comunque garantiti momenti di interazione sincrona e asincrona, inclusi compiti individuali con feedback, al fine di mantenere standard qualitativi adeguati. Possono usufruire della didattica a distanza (in modalità sincrona e/o asincrona) e/o di altro materiale didattico alcune categorie di studenti/esse, per le quali sono previste specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria, come disciplinato dall'art. 39 del *Regolamento Carriera* di Ateneo.

D.CDS.1.3.5 I materiali didattici forniti dai/lle docenti per coadiuvare le lezioni sono di vario tipo: letture di approfondimento; slide su singoli argomenti o sull'intero programma; esercitazioni e supporto alla preparazione dell'esame I materiali didattici messi a disposizione nei singoli insegnamenti sono preparati e aggiornati regolarmente dai/lle docenti titolari, in coerenza con i contenuti del corso e gli obiettivi formativi previsti. La condivisione avviene prevalentemente attraverso la piattaforma Moodle, sulla quale ogni docente carica, con aggiornamenti periodici, slide, articoli, bibliografie, materiali integrativi, compiti e link utili. Tale piattaforma, così come il sito di Ateneo, consente inoltre la tracciabilità e la conservazione dei materiali didattici, rendendoli disponibili nel tempo anche per eventuali verifiche di coerenza e di aggiornamento.

Le studentesse e gli studenti iscritti/e hanno accesso continuo e personalizzato ai contenuti, anche in modalità asincrona, garantendo così una fruizione flessibile e inclusiva. In alcuni insegnamenti e attività seminariali è inoltre prevista la possibilità di condividere, tramite la stessa piattaforma o canali integrativi (es. repository condivisi), materiali prodotti dalle studentesse e dagli studenti nell'ambito di progetti, esercitazioni, presentazioni collettive o individuali, favorendo così il confronto collaborativo e il rafforzamento delle competenze trasversali.

Tale approccio contribuisce alla trasparenza del percorso formativo, alla tracciabilità delle risorse didattiche e al miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento.

Criticità/Aree di miglioramento

L'analisi dei dati OPIS per l'a.a. 2023-2024 evidenzia che il 93% delle studentesse e degli studenti ha risposto positivamente alla domanda relativa all'adeguatezza del materiale didattico fornito dal corpo docente. Nonostante l'elevato livello di soddisfazione rilevato è necessario, per rafforzare il coordinamento e l'omogeneità dell'offerta formativa del CdS, avviare un confronto strutturato volto a definire linee guida comuni e condivise su tre aspetti chiave:

- *la percentuale minima di didattica interattiva da garantire in ogni insegnamento, anche in forma laboratoriale o seminariale; - i criteri di valutazione, con esplicitazione del peso attribuito alle singole prove e attività (esami scritti, orali, presentazioni, partecipazione attiva), da riportare con trasparenza nei programmi;*
- *l'indicazione chiara del ruolo della frequenza, anche quando non obbligatoria, in termini di ricaduta didattica o valutativa sul modello applicato al CdS in "International Studies", ove applicabile e nel rispetto delle specificità del CdS*

A tal fine si ritiene necessari un bilancio formativo da effettuare ogni fine di anno accademico coordinato dal Referente di PdA D.CDS 1.3.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Matrice di Tuning del CdS

  Breve Descrizione: La matrice applicata al CdS mostra le capacità che studenti/esse dovrebbero acquisire per ogni insegnamento caratterizzante.

  Riferimento: Intera tabella

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_Matrice_Tuning_2025.pdf.

- **Titolo**: Relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo 2025

  Breve Descrizione: Osservazioni sulle OPIS a.a. 2023-2024

  Riferimento: CdS in *Relazioni Internazionali* LM-52

  Link del documento: https://www.uniroma3.it/ateneo/organi/nucleo-di-valutazione/documenti-del-nucleo-di-valutazione/relazioni-annuali-ex-d-lgs-19-2012-art-12-e-art-14/

- **Titolo**: SUA- CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione* descrive in modo chiaro e sintetico come si svolge la prova finale.

  Riferimento: Sez. Qualità- Quadro A5.b *Modalità di svolgimento della prova finale*

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf.

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Didattico* del CdS sono descritte nel dettaglio le modalità di svolgimento della prova finale, incluso il metodo di attribuzione del punteggio finale e dei criteri che premiano impegno, merito e originalità dell'elaborato.

  Riferimento: Art. 11. *Modalità di svolgimento della prova finale*, p. 17-18.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Relazioni-internazionali-25-26-merged.pdf#page=1.10

Documenti a supporto:

- **Titolo**: ANVUR. Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari: linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei. delibera del consiglio direttivo n. 189 dell'8 agosto 2024. Roma, ANVUR, 2024.

  Breve Descrizione: I programmi degli insegnamenti del CdS devono essere costantemente aggiornati, in modo da recepire l'evoluzione delle conoscenze disciplinari più avanzate, anche in funzione dell'eventuale proseguimento degli studi nei cicli successivi, assicurando un dialogo continuo sia con il mondo della ricerca sia con quello del lavoro.

  Riferimento: Cap. 6. *Le strutture periferiche dell'assicurazione della qualità interna di Ateneo*. 6.1 – *I Corsi di Studio*, p. 31-33.

  Link del documento: anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3_LG_Atenei_2024_08_08.pdf.

- **Titolo**: Demchuk, Artur, et al. "Competencies, Learning Outcomes and Forms of Assessment: The Use of Tuning Methodology in Russia." *Tuning Journal for Higher Education* 3.1 (2015), p. 149-185.

Breve Descrizione: Ai fini dell'erogazione di un CdS, la struttura didattica responsabile deve definire con chiarezza quali risultati di apprendimento misurabili corrispondono a ciascuna competenza generica o professionale (disciplinare), quali strumenti e dispositivi didattici — come insegnamenti, moduli o tirocini — assicurano il raggiungimento di tali risultati da parte degli studenti, quali forme e modalità di verifica siano più idonee per accertare l'effettiva acquisizione delle competenze, nonché i criteri e le scale di valutazione adottati per la formulazione del giudizio finale.

Riferimento: Il *Competencies and Learning Outcomes: Ensuring Correlation*, p. 153-156.

Upload / Link del documento: View of Competencies, learning outcomes and forms of assessment: the use of Tuning Methodology in Russia.

- **Titolo**: Gauthier, Geneviève, Jessica Banner, and Laura Winer. "What is the Syllabus for? Revealing Tensions through a Scoping Review of Syllabus Uses." *International Journal for Academic Development* (2025), p. 1-20.

  Breve Descrizione: In letteratura è ampiamente condivisa l'idea che la funzione primaria del *syllabus* sia quella di supportare l'apprendimento. Tuttavia, tale funzione può assumere diverse forme: dalla comunicazione e pianificazione dell'attività didattica, alla definizione di un vero e proprio "contratto formativo" tra docente e studenti/esse, fino alla funzione di socializzazione, favorendo l'integrazione delle studentesse e degli studenti nel contesto accademico e nel metodo di studio universitario.

  Riferimento: *Results*. p. 6-14.

  Link del documento:

  What is the syllabus for? Revealing tensions through a scoping review of syllabus uses: International Journal for Academic Development: Vol 0, No 0.

- **Titolo**: Wagenaar, Robert. "The Myth of Power: Governing Reform in the Bologna Process of Higher Education." *From Actors to Reforms in European Higher Education: A Festschrift for Pavel Zgaga*. Cham: Springer International Publishing, 2022, p. 45-63.

  Breve Descrizione: Tuning Educational Structures in Europe è un progetto creato dalle Università, che si propone di offrire un approccio concreto per realizzare il Processo di Bologna a livello di d'istruzione superiore e di aree disciplinari. L'approccio Tuning consiste in una metodologia per progettare, rivedere, sviluppare, attivare e valutare i corsi di studio per ciascuno dei cicli di Bologna.

  Riferimento: Cap. 5. *Insegnamento, apprendimento e accertamento del profitto in Corsi di Studio basati sulle competenze*, p. 97-127.

  Link del documento: The Myth of Power: Governing Reform in the Bologna Process of Higher Education | SpringerLink.

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti risultano sempre coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS (cfr. Matrice di Tuning). L'articolazione del Cds presenta dei curricula flessibili a livello di insegnamenti affini, distribuiti in panieri disciplinari (flessibilità di secondo grado).

Nel quadro delle attività previste dal sistema AQ del CdS il Gruppo di Riesame ha avviato un primo ciclo strutturato di monitoraggio delle schede degli insegnamenti attraverso la costruzione e l'utilizzo di una matrice Tuning, in linea con quanto stabilito in fase di progettazione del CdS e in coerenza con gli obiettivi formativi generali e specifici (SUA-CdS- Quadro A4.a) e con i profili professionali in uscita (SUA-CdS- Quadro A2.a). In particolare, la revisione ha riguardato la coerenza culturale, scientifica e professionalizzante del CdS nei suoi quattro orientamenti formativi, tenuto conto anche delle risultanze emerse in seno al Comitato d'Indirizzo.

In previsione della riforma degli ordinamenti per l'a.a 2026-2027. il GdR ha analizzato le schede di insegnamento con particolare attenzione ai seguenti aspetti:- visibilità e aggiornamento tempestivo dei contenuti sulle pagine web del CdS;- chiarezza dei contenuti, dei programmi e degli obiettivi formativi, con verifica della coerenza interna tra i risultati di apprendimento attesi, le attività previste (didattica programmata ed erogata) e le modalità di valutazione;- presenza e pertinenza dei descrittori di Dublino;- esplicitazione delle modalità di svolgimento delle verifiche di profitto (prove intermedie, scritti, orali, relazioni, ecc.) e della prova finale, in coerenza con gli obiettivi del corso e con le competenze attese;- indicazione puntuale dei criteri per l'attribuzione del giudizio finale e dei materiali didattici (libri di testo, fonti, strumenti, orari di ricevimento dei docenti).

Questa attività di monitoraggio ha evidenziato una buona aderenza complessiva degli insegnamenti agli obiettivi del CdS. Tuttavia, sono state individuate alcune aree di miglioramento: in particolare, la necessità di una maggiore uniformità nella descrizione delle modalità di verifica, che tenga conto anche della chiarezza espositiva e dell'accessibilità delle informazioni da parte di studentesse e studenti, specialmente nei casi di insegnamenti mutuati o condivisi, con esplicita indicazione del peso attribuito a ciascuna componente valutativa (esami scritti/orali, partecipazione, elaborati, ...) e di un più chiaro riferimento alle componenti di didattica interattiva,

anche in ottica di allineamento alle linee guida di Dipartimento e del Presidio della Qualità, alle linee guida AVA3 e alle osservazioni pervenute dal Nucleo di Valutazione nel mese di giugno 2025 per e-mail, che anticipano quanto sarà indicato nel documento annuale che sarà pubblicato nell'autunno prossimo.

Si è implementata una matrice di Tuning personalizzata per il CdS, ispirata alla prassi internazionale (cfr. Demchuk et al. 2015), per incrociare obiettivi formativi, metodi didattici, *assessment*, criteri di valutazione e carico di lavoro, con un monitoraggio sistematico e un confronto tra progettazione e realizzazione.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate alle studentesse e agli studenti dai/lle singole docenti in modo chiaro e comprensibile.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate alle studentesse e agli studenti nella SUA-CdS (Quadro A5.b) e nel *Regolamento Didattico*, in cui sono descritte nel dettaglio le modalità di svolgimento della prova finale, incluso il metodo di attribuzione del punteggio finale e dei criteri che premiano impegno, merito e originalità dell'elaborato (art. 11).

Criticità/Aree di miglioramento

L'ultima relazione del Nucleo di Valutazione sui dati OPIS e Report AlmaLaurea confluirà nel documento annuale di autunno 2024, ma il NdV ha anticipato già ai Dipartimenti le criticità rilevate, per permettere ai Dipartimenti e ai Collegi Didattici di prendere atto sin da ora delle aree di miglioramento, in modo da programmare interventi correttivi con tempestività.

Alla luce del lavoro svolto dal GdR è necessario:

- *Monitorare che le schede degli insegnamenti siano aggiornate e pubblicate sui siti di Ateneo e di Dipartimento in concomitanza con la pubblicazione dell'offerta didattica programmata ed erogata e non in un momento successivo, in modo da garantire coerenza e trasparenza nella comunicazione delle informazioni fondamentali alle studentesse e agli studenti, nonché ai prospective students;*
- *Promuovere azioni di formazione e confronto tra i/le docenti anche mediante l'organizzazione periodica di seminari interni di buone pratiche e condivisione di esperienze per assicurare l'allineamento metodologico sulle attività formative e sui criteri valutativi;*
- *Rafforzare e aggiornare l'offerta di attività complementari agli insegnamenti, anche in relazione agli obiettivi trasversali del CdS, favorendo il coinvolgimento attivo delle studentesse e degli studenti nella co-progettazione di iniziative culturali, seminariali o professionalizzanti, in sinergia con il Comitato d'Indirizzo.*

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA- CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione* descrive in modo chiaro, coerente ed esaustivo gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento.

  Riferimento: Sez. Qualità- Quadri A4

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf.

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Didattico* del CdS sono descritti i profili professionali, oltre agli sbocchi occupazionali e professionali.

  Riferimento: Art. 2. *Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati*, p. 2-3 e art. 7. *Articolazione del percorso formativo*, p. 10.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Relazioni-internazionali-25-26-merged.pdf#page=1.10.

- **Titolo**: Verbale del CULM del 13 giugno 2025, n. 14

  Breve Descrizione: Il Coordinatore ha fatto delle considerazioni sul Convegno AlmaLaurea condivise con gli/le altri/e partecipanti. Nella successiva riunione del Collegio sono presentati e discussi il profilo del laureato e la condizione occupazionale per i/le laureati/e del CdS nel 2024.

  Riferimento: Punto 16. all'o.d.g. *Accompagnamento al lavoro: Rapporto AlmaLaurea*

  Link del documento:

https://scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/12/14_culm__verbale_13_06_2025_signed_signed.pdf

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Rapporto AlmaLaurea 2025

  Breve Descrizione: Oltre a mostrare la situazione al livello nazionale, il rapporto permette di analizzare i dati relativi alle laureate e ai laureati del CdS nell'anno 2024.

  Riferimento: Profilo dei Laureati e Condizione Occupazione del Cds

  Link del documento: Profilo dei Laureati Condizione occupazionale dei laureati.

- **Titolo**: Programmi degli insegnamenti – Portale dello Studente (GOMP)

  Breve Descrizione: Elenco aggiornato dei programmi degli insegnamenti, con indicazione degli obiettivi formativi e delle modalità di esame.

  Riferimento: Lista degli insegnamenti del CdS

  Link del documento: Dipartimento di Scienze Politiche.

- **Titolo**: Adagale, Anil Suresh. "Curriculum development in higher education." *International Journal of Applied Research* 1.11 (2015), p. 602-605.

  Breve Descrizione: Lo sviluppo dei programmi di studio, delle risorse per l'insegnamento e l'apprendimento, delle unità didattiche e delle modalità di valutazione delle studentesse e degli studenti si fonda sul curriculum, pensato per le studentesse e per gli studenti e riguarda sia i contenuti sia i processi. I contenuti indicano ciò che si intende far apprendere, mentre i processi riguardano le modalità con cui tali contenuti sono trasmessi e gestiti. Un curriculum efficace deve garantire un equilibrio tra conoscenze, competenze e attitudini; deve essere organizzato in modo logico e

progressivo, pur lasciando spazio allo sviluppo di interessi specifici. Inoltre, dovrebbe promuovere il pensiero critico e offrire a studenti/esse occasioni per sviluppare la capacità di formulare giudizi argomentati. Il paper include un case study su un'università in India.

Riferimento: §2 *Core Elements in Curriculum Design*, p. 2-3.

Link del documento: https://shorturl.at/XgKja.

- Titolo: Kord, Ahmed, Ahmed Aboelfetouh, and Samaa M. Shohieb. "Academic Course Planning Recommendation and Students' Performance Prediction Multi-modal Based on Educational Data Mining Techniques." *Journal of Computing in Higher Education* (2025): 1-39.

  Breve Descrizione: Attraverso l'educational data mining (EDM) è possibile prevedere la performance di studenti/esse, supportandoli nella scelta dei corsi e contribuendo al successo di un CdS.

  Riferimento: *Predicting Students' Performance*

  Link del documento: Academic course planning recommendation and students' performance prediction multi-modal based on educational data mining techniques | Journal of Computing in Higher Education.

- Titolo: Krejci, Sarah. "Training Up: Effectiveness of Collaborative Experiential Learning Workshops to Improve Faculty Confidence in Course Design Principles." *Experiential Learning and Teaching in Higher Education* 8.2-June (2025), p.48-65.

  Breve Descrizione: Sebbene i/le docenti siano esperti/e nelle proprie discipline di ricerca, spesso non possiedono una formazione pedagogica adeguata a supportare pienamente il successo accademico di studenti/esse. Nella formazione universitaria si presta sempre più attenzione alle competenze trasversali, o "competenze del XXI secolo", fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro. In questo contesto, la teoria dell'apprendimento esperienziale (*experiential learning*) rappresenta un valido approccio per potenziare l'apprendimento attivo in aula e favorire lo sviluppo di competenze professionali, integrandole con i contenuti disciplinari.

  Riferimento: *Materials and Methods*, p. 50-53.

  Link del documento: View of Training Up.

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte delle studentesse e degli studenti. I corsi sono suddivisi in due semestri e le lezioni si tengono da ottobre a dicembre e da marzo a maggio. Gli orari dei corsi garantiscono sempre la possibilità di poter seguire tutti i corsi obbligatori. Il calendario delle lezioni è progettato da un tecnico informatico, secondo i desiderata dei/lle docenti, ed è sempre verificato al fine di evitare sovrapposizioni e garantire un equilibrio del carico didattico, sia per permettere, appunto, di poter frequentare i corsi degli insegnamenti caratterizzanti, che per offrire una migliore distribuzione possibile tra primo e secondo semestre. Il calendario delle lezioni è approvato da una Commissione di docenti e dal Delegato per la Didattica della Direttrice prima della pubblicazione e, in caso di problematiche o richieste di cambio di orario da parte della classe, interviene il Coordinatore del CULM per cercare di trovare una soluzione che possa venire incontro alle esigenze di studenti/esse, tenendo conto dei vincoli di calendario (mancanza di disponibilità di aule, sovrapposizioni, …).

La struttura del CdS consente alle studentesse e agli studenti un ampio margine di discrezionalità nella selezione di insegnamenti sia per il primo sia per il secondo anno. Non essendoci propedeuticità previste nel primo anno, il CdS non prevede una suddivisione cronologica degli insegnamenti, in modo da permettere a studenti/esse di organizzare liberamente lo studio durante il biennio, che garantiscono otto appelli nell'arco dell'a.a., suddivisi in tre sessioni: tre nella sessione invernale (15 gennaio – 28 febbraio); tre nella sessione estiva (5 giugno – 25 luglio); due nella sessione autunnale (10 -30 settembre). Tale organizzazione riflette la volontà del CdS di offrire massima flessibilità, come previsto dal *Regolamento Didattico* (art. 7), che specifica l'assenza di una scansione rigida degli esami per anno, privilegiando una logica tematica per insegnamenti affini e caratterizzanti. Tutti gli insegnamenti sono ripetuti ogni anno, senza vincoli di propedeuticità, in modo da consentire una pianificazione autonoma e coerente del percorso formativo da parte di ciascuno/a studente/ssa.

D.CDS.1.5.2 In occasione della stesura di questo RRC, il CULM ha messo in atto un aggiornamento del progetto formativo del CdS, il Collegio ha prestato particolare attenzione alla coerenza interna tra obiettivi formativi specifici (Quadro A4.a), risultati di apprendimento (Quadro A4.b), competenze trasversali (Quadro A4.c-d) e profili professionali in uscita (Quadri A2.a e A2.b), così come indicato nel *Regolamento Didattico* (art. 2) e descritto in dettaglio nella SUA-CdS. In tale processo, le indicazioni emerse nel Comitato di Indirizzo, istituito nel

novembre 2020 in occasione della revisione dell'ordinamento per l'a.a. 2021–2022, hanno costituito un importante punto di riferimento. In particolare, durante le riunioni più recenti (2024 e 2025), i membri del Comitato hanno evidenziato l'opportunità di rafforzare il profilo interdisciplinare del CdS, con particolare riferimento alla crescente domanda di competenze legate alla *green transition*, alla sicurezza energetica e informativa, alla comprensione delle dinamiche ambientali e geopolitiche globali, come confermato anche dai recenti rapporti OSCE e OCSE.

Nell'analisi della situazione attuale, funzionale alla revisione dell'offerta formativa in atto, il GdR ha tenuto conto di tali input, per una riformulazione che preveda un aggiornamento puntuale degli obiettivi formativi, sia mediante una migliore articolazione delle aree di apprendimento che riflettano in modo più trasparente i percorsi professionalizzanti attesi. La coerenza tra obiettivi, contenuti didattici e sbocchi professionali deve essere assicurata anche mediante attività affini e trasversali, come i tirocini curriculari, i workshop, i laboratori e i seminari progettati per potenziare le competenze pratiche, comunicative e analitiche richieste nei contesti lavorativi reali. Anche in assenza di un esplicito obbligo di tirocinio, tali attività svolgono un ruolo fondamentale per la formazione di studenti/esse, favorendo un apprendimento attivo e l'acquisizione di *soft skills* coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e i profili in uscita, come il tirocinio MAECI-CRUI.

Il Coordinatore di CULM analizza con regolarità insieme al GdR, oltre alle risultanze delle consultazioni con le parti interessate, i dati AlmaLaurea (cfr. Rapporto 2025) e i risultati delle SMA (v. *Commento alla SMA 2023*) e ne dà notizia in seno al CULM (v. Verbale CULM del 13 giugno 2025, n. 14). Questi strumenti hanno consentito di valutare, nel tempo, l'adeguatezza dell'impianto formativo rispetto alle esigenze espresse dal mondo del lavoro e ai mutamenti dello scenario politico e ambientale internazionale. Tali misure hanno mostrato un impatto positivo, in particolare in termini di coerenza tra formazione e inserimento occupazionale, come rilevato dai dati AlmaLaurea e dai feedback delle parti interessate. In particolar modo, l'interazione tra gli stakeholder e il CULM è essenziale per il monitoraggio costante della qualità del CdS, anche in assenza di una struttura telematica o di tutorato individuale sistematico. Il modello tradizionale di erogazione è rafforzato da un sistema di consultazione regolare e di analisi dati volto a garantire tempestività negli eventuali interventi correttivi.

Criticità/Aree di miglioramento

Si sono verificate alcune sovrapposizioni nell'orario delle lezioni tra insegnamenti affini con altri affini o con caratterizzanti, in particolare durante il primo semestre dell'a.a. 2024–2025, a causa della combinazione tra l'alta flessibilità offerta dal piano di studi e la disponibilità limitata di aule nei giorni centrali della settimana, secondo i desiderata dei/lle docenti.

Il Coordinatore del CULM sta monitorando la situazione e, con l'aiuto del Referente del PdA D.CDS.2.5, intende avviare un'analisi dei dati di frequenza per individuare eventuali fasce orarie alternative o modalità di rotazione tra docenti. Tuttavia, si segnala che, trattandosi di insegnamenti che si trovano in panieri con altri insegnamenti in alternativa, non sempre è possibile evitare sovrapposizioni, soprattutto nel caso degli affini, per ragioni logistiche indipendenti dalla progettazione didattica.

Si intende comunque favorire un'organizzazione più funzionale a partire dal prossimo anno accademico, anche mediante il rafforzamento del coordinamento orario a livello di Collegio. Gli/le studenti/esse sono inoltre incoraggiati/e a segnalare eventuali criticità attraverso i canali di rappresentanza e i questionari di valutazione, i cui esiti sono regolarmente analizzati dal CULM.

D.CDS.1. **c.** OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n. 1/RC-2025: *Ridefinizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Il CdS ha subito un significativo calo delle immatricolazioni nel periodo 2021-2023. Tale calo è stato oggetto di riflessione all'interno del GdR. Le ipotesi attualmente condivise individuano tra le cause:* • *una minore coerenza percepita tra il profilo formativo in uscita e le esigenze del mercato del lavoro;* • *una ridotta visibilità del CdS rispetto ad altri percorsi affini offerti sia all'interno del Dipartimento che all'interno dell'Ateneo che in altri Atenei;* • *un'offerta formativa che potrebbe risultare datata o poco flessibile rispetto alle nuove esigenze di studenti/esse (es. competenze digitali, interdisciplinarità, internazionalizzazione).*
Azioni da intraprendere	*Riforma della LM 52 allo scopo di accorpare i due CdLM in "Relazioni Internazionali" e "Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti".* *La proposta di riforma dei due CdS di classe LM-52 ha come obiettivo un accorpamento al fine di presentare ai prospective students un'unica offerta formativa più coesa e attrattiva. Tale azione di miglioramento permetterebbe di razionalizzare l'offerta formativa, evitando la sovrapposizione di contenuti e incrementare la sostenibilità dei CdS in termini di risorse didattiche e numero di immatricolazioni. La nuova struttura mira, inoltre, a rafforzare l'identità del percorso formativo, renderlo più riconoscibile e competitivo nel panorama nazionale e internazionale.*
Indicatore/i di riferimento	• *iC00a – Avvii di carriera al primo anno* • *iC00d – Iscritti* • *iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*
Responsabilità	• *Direttrice del Dipartimento* • *Coordinatore del CULM* • *Referente del CULM per il PdA 1.2*
Risorse necessarie	*1. Risorse umane* • *Personale docente con competenze interdisciplinari coerenti con le nuove aree tematiche (green transition, sicurezza energetica e informatica, geopolitica ambientale).* • *Disponibilità: Parzialmente disponibile all'interno del Dipartimento; necessaria la riassegnazione/modifica di carichi didattici e possibile futuro reclutamento mirato (RTDA/PA* • *Gruppo di lavoro per la revisione ordinamentale (GdR), composto da docenti di entrambi i CdS coinvolti, il Coordinatore e personale amministrativo per il supporto tecnico e procedurale, nonché per la gestione delle pratiche di modifica ordinamentale e accreditamento.* *2. Risorse materiali e tecnologiche* • *Aule, laboratori e dotazioni didattiche per lo svolgimento di attività seminariali e laboratoriali interdisciplinari.* • *Disponibilità: Adeguata presso le sedi del Dipartimento; da integrare con strumenti per la didattica interattiva (es. aule virtuali, licenze software).* • *Infrastruttura informatica per l'aggiornamento delle piattaforme di comunicazione e gestione della didattica (es. Moodle, Gomp).* • *Disponibilità: Presente, con eventuale necessità di aggiornamento tecnico coordinato con i servizi ICT dell'Ateneo.*

	3. Servizi e conoscenze • *Consulenza scientifica esterna (esperti, professionisti, rappresentanti del mondo del lavoro) per l'aggiornamento dei contenuti formativi.* • *Disponibilità: Da attivare tramite il Comitato d'Indirizzo e reti accademiche; non previsto specifico budget.* • *Aggiornamento delle competenze dei/lle docenti tramite seminari interni e formazione mirata su approcci interdisciplinari.* • *Disponibilità: Finanziabile con fondi di Ateneo per la didattica innovativa, come stabilito dal "Documento di programmazione triennale 2024-2026".*
Tempi di esecuzione e scadenze	*L'azione è in fase di progettazione e di discussione all'interno del CdR e dei GSD, con l'obiettivo di terminare i lavori entro ottobre 2025 e di attivare il nuovo CdS nell'a.a. 2026-2027.*
Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n. 2/RC-2025: *Monitoraggio delle schede di insegnamento*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Possibile disallineamento tra i contenuti, le metodologie e gli obiettivi specifici di alcuni insegnamenti e gli obiettivi formativi generali del CdS, nonché con i Descrittori di Dublino e con le indicazioni del PdQ di Ateneo per la programmazione dei singoli insegnamenti.*
Azioni da intraprendere	*Monitoraggio delle schede di insegnamento attraverso la Matrice Tuning, tenendo conto di quanto stabilito in fase di riesame Cds, in cui sono stati approfonditi il carattere del Cds (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita.*
Indicatore/i di riferimento	• *iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* • *iC19TER - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Referente del CULM per il PdA D.CDS.1.4*
Risorse necessarie	• *Personale: GdR con il supporto del personale TA* • *Materiali e tecnologie: Accesso al database delle schede insegnamento, strumenti digitali per la matrice di Tuning, software di analisi dati.* • *Conoscenze: Formazione specifica del Referente del PdA e del GdR sulle metodologie di valutazione dei contenuti formativi e degli indicatori ANVUR; conoscenza approfondita dei Descrittori di Dublino e del PdA.* • *Risorse finanziarie: Possibile budget per formazione e supporto tecnico, ma non necessario.*
Tempi di esecuzione e scadenze	1. *Fase preparatoria e formazione: fino a ottobre 2025* 2. *Raccolta e analisi dati preliminare: novembre 2025 – febbraio 2026 (4 mesi)* 3. *Restituzione e confronto con il Collegio Didattico: entro marzo 2026* 4. *Azioni correttive e aggiornamento delle schede: aprile – giugno 2026 (3 mesi)* 5. *Valutazione finale e report: luglio 2026*

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".**

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2 **a.** SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

D.CDS.2.1.1 Nel periodo compreso tra il 2019 e il 2025, l'assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS ha subito un'evoluzione significativa, influenzata sia da interventi deliberati del CdS sia da cambiamenti strutturali nel contesto universitario e internazionale, tra cui la pandemia da COVID-19.

Tra i progressi più rilevanti si annovera il rafforzamento delle attività di tutorato e orientamento. La *Relazione* 2024 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) documenta il consolidamento di servizi differenziati e potenziati, con particolare attenzione al supporto per studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Parallelamente si è registrata una progressiva diffusione di strumenti di didattica digitale, inizialmente guidata dalle esigenze imposte dalla pandemia. La relazione sulle opinioni delle studentesse e degli studenti (OPIS) 2024, a cura del Delegato per la Didattica, evidenzia un utilizzo capillare della piattaforma *Moodle* anche tra i non frequentanti, con riscontri positivi sull'accessibilità ai materiali. I verbali del CULM confermano che le misure previste nel *Regolamento Carriera* 2024–2025, incluso il diritto alla didattica a distanza per categorie protette, sono state applicate anche agli studenti del CdS in oggetto.

Un ulteriore sviluppo positivo riguarda la diversificazione e l'allargamento dell'offerta formativa. Nell'anno accademico 2022-2023 è stato introdotto un nuovo curriculum denominato *Digital Society*, dedicato specificatamente alla formazione di figure professionali in grado di affrontare con competenza le grandi novità legate alla transizione digitale.

Per quanto riguarda la soddisfazione di studenti/esse del CdS, i dati OPIS 2024 mostrano un buon livello di soddisfazione complessiva. Tuttavia, emergono criticità tra i non frequentanti, in particolare relative alle conoscenze preliminari e al carico didattico percepito, come evidenziato nelle risposte alle domande 1–3.

D.CDS.2.1.2 Accanto a miglioramenti sopra elencati, permangono alcune criticità strutturali già evidenziate nel RRC-019. L'andamento irregolare delle carriere e dei crediti conseguiti al primo anno è confermato dalle SMA 2023 e 2024, che riportano che gli indicatori iC02 (laureati in corso) e iC13 (CFU conseguiti al primo anno) restano sotto la media di Ateneo, mentre l'indicatore iC14 (prosecuzione al secondo anno) mostra segnali di recupero.

Persistono difficoltà nel garantire percorsi formativi coerenti e ben bilanciati in termini di carico didattico, una criticità segnalata anche dai/lle rappresentanti delle studentesse e degli studenti e discussa nel Comitato d'Indirizzo.

In merito ai punti di attenzione D.CDS.2.1.1, D.CDS.2.1.2 e D.CDS.2.1.3, l'Ateneo organizza e coordina le attività di orientamento e tutorato per tutti i CdS attraverso un bando annuale, secondo quanto disciplinato dal *Regolamento Didattico* di Ateneo (art. 23) e coerentemente con la strategia complessiva di Ateneo per la didattica in cui si dichiara che "*La centralità delle studentesse e degli studenti e il loro diritto allo studio si affermano e si assicurano, infatti, anche potenziando le infrastrutture, cioè migliorando il rapporto tra spazi e numerosità dell'utenza. Spazi offerti agli studenti per lo studio, per la socializzazione, per la partecipazione civica e per lo sport (sia incrementandone la quantità, sia migliorando la qualità di quelli esistenti). Dovrebbero essere accresciuti servizi di base come mense, foresterie, convenzioni con servizi sui territori, nonché i servizi di tutorato finanziati dall'Ateneo (assegni per le attività di tutorato e attività di collaborazione degli studenti)*".

Sia i/le docenti tutor che gli/le studenti/esse tutor hanno nel corso degli anni svolto un ruolo centrale all'interno del CdS. Attraverso le tipologie, le attività e i compiti previsti dall'Ateneo per la disciplina del servizio di tutorato consentono di soddisfare le esigenze di orientamento, d'informazione e d'assistenza, di garantire il miglioramento delle condizioni e della qualità dell'apprendimento, nonché la riduzione dei tassi di abbandono, della durata media degli studi e del numero delle studentesse e degli studenti fuori corso. Nonostante questi sforzi a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CULM, si rileva una limitata partecipazione al tutorato e ad altre forme di sostegno allo studio, che richiede un'ulteriore riflessione su strumenti e comunicazione, come segnalato anche nella relazione della CPDS 2024.

I servizi di orientamento in ingresso, l'orientamento e tutorato in itinere, insieme all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e gli accordi per la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti, sono puntualmente descritti nella SUA CdS (Quadri B5).

In aggiunta all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, l'Ateneo ha intensificato nell'ultimo quadriennio servizi e iniziative di orientamento gratuiti, in presenza e on line, rivolti ai *prospective students*, con Open Day specifici per i Corsi di Laurea Magistrali (ODM) e aumentando la presenza di orientatori/trici presso i Saloni dello Studente.

Ai fini dell'accompagnamento di studenti/esse e laureati/e nello sviluppo di competenze e progetti per un ingresso o una crescita nel mercato del lavoro, l'Ateneo si è avvalso finora dell'Ufficio Job Placement, supportato dal progetto di LazioDiSCo denominato *Porta Futuro Lazio*, che offre una gamma estesa di servizi, quali: orientamento personalizzato; connessioni nel mondo lavorativo; workshop ed eventi; supporto nella ricerca lavorativa; l'organizzazione su base regolare di "Recruiting Day". Altra struttura strategica per l'accompagnamento al lavoro è l'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo, coadiuvato da quello di Dipartimento (D.CDS:2.1.3).

Recentemente il CULM ha iniziato un monitoraggio in fase iniziale dei dati relativi all'esperienza di studenti/esse (D.CDS.2.1.2), per quello che riguarda l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le immatricolazioni, l'organizzazione di percorsi flessibili (secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 1649 del 19 dicembre 2023) e l'internazionalizzazione della didattica, anche grazie alla sinergia tra CULM e Delegata per l'Internazionalizzazione.

In merito alle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, il CULM ha approvato per i'a.a. 2025-2026 una modifica del *Regolamento Didattico* (art. 4) che prevede l'attivazione di percorsi di apprendimento supervisionati da docenti e supportati da dottorandi/e assegnatari/e di borse di tutoraggio (D.CDS.2.2.1). Tale sostanziale modifica è stata ampiamente pubblicizzata ai *prospective students* con comunicazioni ad personam via e-mail dalla Segreteria del CULM, con la chiara indicazione dei testi da studiare e del/la docente di riferimento per GSD. Inoltre, sulla pagina *Tutorato* del sito di Dipartimento sono stati pubblicati i testi di riferimento, la modalità di recupero e i/le docenti responsabili per ogni GSD (D.CDS.2.2.4).

Studenti/esse hanno avuto, come da tradizione ventennale di questo CdS, ampia autonomia nella scelta del percorso formativo, caratterizzato da insegnamenti affini organizzati in panieri di ambito disciplinare. Tale autonomia è sempre stata supportata, però, da docenti tutor incaricati/e in base alla rilevanza del loro insegnamento all'interno dei singoli curricula (D.CDS.2.3.1).

Per quanto riguarda le metodologie didattiche e i percorsi flessibili (D.CDS.2.3.2), i/le docenti del CdS e il CULM hanno finora tenuto conto soprattutto delle esigenze di studentesse e di studenti con disabilità, con DSA o BES e in situazioni di svantaggio personale o sociale, per cui sono presenti strutture e servizi dedicati (D.CDS.2.3.3). Nello specifico, nell'ultimo quadriennio, il Dipartimento si è impegnato per abbattere alcune barriere architettoniche presenti nell'edificio al fine da permettere a studenti/esse con disabilità fisiche gravi l'accesso a tutti i locali deputati per la formazione, per lo studio e per la socializzazione. Per meglio supportare il numero crescente di studenti/esse con disabilità, con DSA o con BES, il Dipartimento ha deciso di raddoppiare il numero delle delegate, che passa da uno a due nel 2024 (SUA-CdS – Quadro B5). Tale rafforzamento ha permesso un monitoraggio qualitativo periodico dell'attività di orientamento e accoglienza rivolta a studenti/esse DSA e BES, in stretto raccordo con l'Ufficio Orientamento/Accoglienza Studenti Disabili di Ateneo e in coerenza con quanto indicato nel *Documento di programmazione triennale 2024-2026* di Ateneo, attraverso l'Obiettivo 1.D: *Inclusione delle studentesse e degli studenti*, implementato tramite: l'Azione 1.D.1: *Attivazione di strumenti per semplificare l'accoglienza degli studenti e delle studentesse con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) e l'informazione sui servizi disponibili* [PdA D.3 *Ammissione e carriera degli studenti*; AdC D.3.4; D.CDS.2.3.4]; l'Azione 1.D.2: *Attività di formazione del personale di Ateneo coinvolto nei servizi resi agli studenti e delle studentesse con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)* [PdA D.3 *Ammissione e carriera degli studenti*; AdC D.3.4; D.CDS.2.3.4], A studenti/esse DSA e BES è inoltre dedicato uno specifico servizio di tutorato per l'apprendimento assistito (D.CDS.2.3.4) In proporzione minore, purtroppo, si è tenuto conto durante il quinquennio delle esigenze formative di studenti/esse del CdS particolarmente dotati/e o meritevoli.

Tutte le azioni introdotte dal CULM fanno riferimento al *Documento di programmazione triennale 2024-2026* dell'Ateneo, in particolar modo all'Obiettivo 1.B: *Flessibilità della didattica* (ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art. 2, comma 1, del D.M. n. 96/2023), che prevede le seguenti azioni: Azione 1.B.1: *Creazione di percorsi formativi innovativi, interdisciplinari, modulari e integrati in grado di valorizzare al meglio le competenze scientifico-disciplinari presenti nei diversi Dipartimenti dell'Ateneo*. [PdA D.CDS. 2.3 *Metodologia didattiche e percorsi flessibili*; AdC D.CDS.2.3.2; PdA D.CDS. 1.3 *Offerta formativa e percorsi*; AdC D.CDS.1.3.3]; Azione 1.B.2: *Incentivazione della flessibilità dell'offerta formativa, anche attraverso l'introduzione di piani di studio individuali degli studenti* (ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art.2, comma 1, del D.M. n. 96/2023, che permette l'attivazione di piani di studio individuali): aggiornamento del *Regolamento didattico* di Ateneo; Azione 1.B.3: *Incentivazione di percorsi didattici inter-ateneo e della mobilità nazionale degli studenti* (ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art.2, comma 1, del D.M. n. 96/2023, secondo cui è possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri Atenei sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente). Inoltre, è attivo da anni il *Supporto Psicologico*, un servizio gratuito offerto dall'Ateneo e rivolto a studentesse e studenti e studentesse che hanno bisogno di aiuto nell'affrontare problemi interpersonali o

accademici. Per le attività di supporto opera un'équipe di psicologi e psicoterapeuti esperti di valutazione e trattamento dei processi emotivi e delle problematiche psicologiche di adattamento che possono emergere durante il percorso accademico. Questo servizio è particolarmente importante per studenti/esse internazionali che provengono da aree di crisi o di guerra.

L'internazionalizzazione è un punto di forza del Dipartimento, tanto che nel quinquennio preso a riferimento da un Coordinatore Erasmus si è passati a due, affiancando nel 2024 anche la figura della Delegata all'Internazionalizzazione della Direttrice, che sta ristrutturando il servizio e il relativo ufficio al fine di un ulteriore potenziamento della mobilità internazionale (D.CDS.2.4.1). Il dettaglio degli accordi e di tutte le iniziative di orientamento è pubblicato nella SUA-CdS e aggiornato ogni anno (Quadri B5). Dall'a.a. 2020-2021 il CdS offre un curriculum di doppio titolo con l'Universidad di Belgrano, oltre all'inserimento di alcuni insegnamenti in lingua inglese negli altri curricula e l'obbligo di sostenere almeno un esame di una lingua veicolare europea, con la possibilità di apprendere l'arabo o il cinese come attività formativa a scelta. A completamento della dimensione internazionale della didattica ci sono i seminari e i workshop tenuti da *visiting professors* e quelli offerti dalle associazioni partner CIEE e IES (D.CDS.2.4.2). Tutte le azioni di miglioramento e di potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica e della mobilità internazionale sono congruenti rispetto a quelle indicate dall'Ateneo nel *Documento di programmazione triennale 2024-2026* attraverso gli obiettivi e le relative azioni di miglioramento indicate nella Linea 3 - *Promozione della Dimensione Internazionale della Didattica e* confermate dall'obiettivo D.5 - *Internazionalizzazione Avanzata* del *Documento di programmazione triennale 2024-2026* del Dipartimento. Nell'analisi della SMA, pur osservando un relativo miglioramento, si riscontra, nonostante le strategie promozionali adottate dal CdS, una debolezza in termini di mobilità e presenza di corsi in lingua inglese. Pertanto, si è potenziata nell'ultimo biennio la promozione delle possibilità di mobilità per gli *outgoing*. Tuttavia, le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) redatte nel 2023 e nel 2024 segnalano che gli indicatori iC10 (mobilità in uscita) e iC11 (CFU acquisiti all'estero), sebbene in crescita, rimangono inferiori alle medie di riferimento di area geografica e nazionale.

La descrizione delle verifiche di apprendimento è presente rispettivamente nelle Schede di insegnamento accessibili sul sito di Dipartimento e di Ateneo e nel *Regolamento Didattico*, nonché nella SUA CdS (Quadro B2.b). Il GdR ha realizzato un primo monitoraggio delle Schede dell'insegnamento al fine di valutarne diversi aspetti, inclusa la presenza di puntuali indicazioni circa le modalità di svolgimento delle prove di esame e di eventuali verifiche intermedie e loro adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, anche tenendo conto delle linee guida del PdQ per la corretta compilazione delle schedi d'insegnamento nella nuova versione 3.0 di Gomp. Il CULM ha preso in carico gli esiti di tali attività di monitoraggio e delle raccomandazioni del NdV durante l'audizione di gennaio 2025, proponendo per la prossima riunione collegiale, la promozione di un'azione di monitoraggio delle Schede di Insegnamento del CdS finalizzato alla verifica della coerenza delle stesse con le indicazioni e il relativo format proposto dal PQA e con i punti di attenzione D.CDS inerenti alle schede dell'insegnamento (AVA 3).

Alcune modifiche sono state apportate nel *Regolamento Didattico* del CdS relativo al numero di Cfu attribuiti alla prova finale (SUA CdS – RAD) che è stato dirotto da 24 a 18 CFU. Inoltre, per quanto attiene le modalità di svolgimento della prova finale, si riepilogano di seguito gli interventi migliorativi effettuati a partire dall'a.a. 2021-2022 (artt. 10 e 11). Si è adottato un linguaggio più inclusivo, alternando sistematicamente i generi maschile e femminile (es. "la relatrice o il relatore", "la studentessa o lo studente"), mentre quello dell'anno accademico precedente privilegiava il maschile sovra esteso, meno attento alla parità linguistica. Inoltre, il *Regolamento* del 2021-2022 risulta più dettagliato e aggiornato: poiché specifica la possibilità di scegliere la relatrice o il relatore anche tra docenti di insegnamenti mutuati, in convenzione o convalidati da precedenti carriere accademiche. Si è stabilito, inoltre, anche che i/le correlatori/trici possono essere scelti/e tra esperti/e esterni/e con comprovate competenze, Una modifica rilevante riguarda la lingua dell'elaborato: il *Regolamento* 2021-2022 chiarisce che è sempre ammesso l'inglese su approvazione della relatrice o del relatore, mentre per altre lingue straniere veicolari occorre l'autorizzazione formale del Collegio Didattico. Tale approvazione è stata abolita nel *Regolamento Didattico* 2024-2025, lasciando la decisione alla relatrice o al relatore di fare redigere una tesi in lingua veicolare differente dall'inglese. Quanto alla valutazione, il *Regolamento* 2021-2022 pone l'accento sulla possibilità della lode e della pubblicazione dei risultati originali. Infine, si fa esplicito rinvio a un documento pubblicato sul sito di Dipartimento ("Procedure didattiche per la prova finale"). Il *Regolamento*, infine, raccomanda a laureandi/e, nell'organizzazione dei propri tempi di stesura, di tenere conto anche dei tempi di lettura necessari ai/lle docenti (relatrice/relatore e correlatrice/correlatore) per esprimere il proprio parere e i consigli di revisione (D.CDS.2.5).

Di seguito gli esiti delle azioni correttive indicate nel RRC-2019 per questi PdA:

Azione Correttiva n. 1	*R3.B/n. 1/RRC-2019: Monitorare le carriere di studenti che conseguono meno di 40 CFU all'anno*
Azioni intraprese	*Per allineare la percentuale di studenti/esse che conseguono almeno 40 CFU annui alla media nazionale, nel RRC-2019 sono state introdotte azioni correttive mirate a potenziare il supporto e il percorso formativo delle studentesse e degli studenti. Nel dettaglio, si è ampliato e differenziato il sistema di tutoraggio per area disciplinare, si è favorito l'accesso a materiali online e sono stati introdotti test di autovalutazione per migliorare l'autonomia nello studio. Inoltre, è stato aumentato il numero delle prove intermedie per stimolare un coinvolgimento continuo e regolare. L'efficacia di queste misure viene monitorata attraverso elaborazioni dati realizzate dall'Ufficio statistico di Ateneo, al fine di garantire un costante miglioramento.* *Per quanto riguarda le attività di tutoraggio, il CdS ha potenziato il ruolo dei tutor avvalendosi di studenti/esse e dottorandi/e vincitori/tricic di borse di tutorato. Il Dipartimento ha inoltre predisposto uno sportello di tutorato per la didattica, a supporto delle studentesse e degli studenti nello studio e nell'approfondimento degli insegnamenti previsti nel proprio piano di studi. I/le tutor sono disponibili a ricevere studenti/esse sia in presenza, ogni mercoledì dalle 10:30 alle 12:30, sia in modalità telematica. Per ciascuna delle sei aree disciplinari, il Dipartimento ha individuato un/a docente responsabile.* *Il ricorso a materiale online, a supporto di quello che è spiegato a lezione, è stato adottato dalla maggior parte dei/lle docenti, come confermato dai dati delle ultime OPIS 2024. Inoltre, l'introduzione dei test di autovalutazione si è rivelata uno strumento efficace, secondo i dati raccolti.* *Per quanto riguarda l'aumento delle prove intermedie, dall'analisi dell'ultima relazione della CPDS del 2024 emerge la necessità di introdurre un sistema di rilevazione dell'esistenza di prove intermedie per l'accertamento dell'apprendimento a livello dipartimentale.*
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	• *iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU in un anno* • *iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno* *Oltre alle misure illustrate sopra e indicate nel precedente RRC del CdS, il CULM ha in attivato un sistema stabile di monitoraggio della regolarità delle carriere, mediante incontri individuali, consultazioni telefoniche e somministrazione di questionari. L'esito del primo sondaggio sulla coorte 2024, realizzato al termine del primo semestre, ha rilevato che i principali ostacoli alla regolarità della carriera sono il conseguimento del titolo triennale nel mese di marzo dell'anno successivo all'inizio dell'anno accademico di riferimento per la specifica coorte e il recupero delle carenze formative in ingresso. A tal proposito, il CULM ha introdotto dei corsi assistiti durante i mesi estivi rivolti per un numero ristretto di studenti/esse in ingresso con evidenti lacune nelle conoscenze di base in materie caratterizzanti. Ciò dovrebbe evitare l'inattività di tali studenti/esse nel primo semestre del primo anno, dovuta alle tempistiche di superamento dei corsi singoli, al fine di prevenire il ritardo evidenziato nella regolarità delle carriere da questa tipologia di studenti/esse idonei/e sub condicione in ingresso.*
Azione Correttiva n. 2	*R3.B/n. 2/RRC-2019: Potenziare l'assistenza agli studenti lavoratori*
Azioni intraprese	*Nel quadro delle azioni volte a garantire una maggiore inclusività e personalizzazione dell'offerta formativa, il CdS ha promosso specifiche iniziative a favore delle studentesse lavoratrici e degli studenti lavoratori e non frequentanti, rafforzando l'attenzione alle diverse esigenze della propria popolazione studentesca.* *A partire dall'anno accademico 2021-2022 è stato attivato un servizio dedicato di tutorato per studentesse lavoratrici e studenti lavoratori, su iniziativa della ex Coordinatrice Lilia Cavallari, con la collaborazione dei tutor di CdS, prof. Giovanni Mario Ceci e prof. Flavio Silvestrini, insieme alla Responsabile dell'Orientamento e Placement, dott.ssa Leila Tavi. Come documentato nella SUA-CdS 2024, questo servizio ha assunto un carattere strutturato e si è consolidato nel triennio 2022–2024. L'intervento mira a monitorare in modo continuativo le carriere delle studentesse e degli studenti che lavorano, individuando tempestivamente eventuali ostacoli al regolare avanzamento nel percorso formativo. Il tutorato prevede forme di assistenza individuale e di orientamento all'uso di risorse e servizi dipartimentali, con il coinvolgimento di tutor senior in un'ottica di supporto peer-to-peer. L'iniziativa si colloca nel più ampio quadro delle politiche di sostegno personalizzato a favore di studenti con bisogni specifici.* *Parallelamente, il CdS ha potenziato la messa a disposizione di risorse didattiche digitali per studenti/esse non frequentanti, con un'implementazione avviata nel 2020 e progressivamente*

	sistematizzata tra il 2021 e il 2024. L'iniziativa, anch'essa documentata nella SUA-CdS 2024, è stata realizzata grazie alla collaborazione dei docenti dei singoli insegnamenti, del Coordinatore del CdS e del CULM. In particolare, sono stati resi disponibili materiali didattici online, test di autovalutazione e ulteriori risorse integrative, accessibili in modalità asincrona tramite piattaforme come Moodle e Microsoft Teams. Tali strumenti rispondono alle esigenze di flessibilità espresse da molti studenti lavoratori, consentendo loro di gestire autonomamente i tempi di studio pur mantenendo un collegamento stabile con il percorso didattico. Le risorse digitali si sono inoltre rivelate efficaci anche nel periodo successivo alla pandemia, risultando utili per garantire la continuità negli studi a chi è impegnato anche sul fronte familiare o professionale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	• *iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.* • *iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso* • *iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* *Si specifica che nel precedente RRC non sono presenti gli indicatori ANVUR per questo obiettivo* *Le azioni intraprese a sostegno delle studentesse e degli studenti lavoratori e non frequentanti hanno prodotto alcuni risultati positivi rilevanti. Il servizio di tutorato specificamente dedicato alle studentesse e agli studenti con impegni lavorativi risulta oggi pienamente attivo e stabilmente integrato nell'offerta di supporto del CdS, rappresentando un punto di riferimento continuativo nell'accompagnamento delle carriere. Parallelamente, l'utilizzo delle risorse didattiche digitali si è consolidato come parte strutturale della didattica: materiali asincroni, test di autovalutazione e contenuti integrativi sono ormai stabilmente accessibili tramite le piattaforme adottate, e risultano ampiamente utilizzati dagli studenti con difficoltà di frequenza. Tale approccio è coerente con quanto riportato nella sezione dedicata alle modalità didattiche della SUA-CdS.* *Tuttavia, permangono criticità residue. In particolare, rimane irrisolta la questione – già segnalata nel Riesame Ciclico 2019 – della mancanza di un nido o di un servizio di cura per l'infanzia all'interno dell'Ateneo.*
Azione Correttiva n. 3	R3.B/n. 3/RRC-2019: S*viluppo degli insegnamenti in e-learning*
Azioni intraprese	*Nel periodo successivo all'emergenza pandemica, il Corso di Studio ha intrapreso un percorso strutturato volto allo sviluppo e al mantenimento della didattica digitale e mista, nella consapevolezza del valore aggiunto che tali strumenti possono offrire per garantire l'accessibilità e la flessibilità dell'offerta formativa. L'esperienza maturata nel biennio 2020–2021 ha costituito il punto di partenza per il consolidamento, a partire dal 2022, di modalità didattiche integrate. Come attestato dalla documentazione contenuta nella SUA-CdS 2023/24 e nelle relazioni CPDS 2022 e 2023, il CdS ha mantenuto la possibilità di fruizione a distanza per studenti in condizioni di fragilità, quali situazioni di malattia, disabilità o isolamento. A partire dall'a.a. 2024/2025, l'Ateneo ha esteso tale opportunità anche agli studenti lavoratori non residenti, rafforzando così l'impegno verso un modello didattico più inclusivo.* *L'adozione della didattica mista è stata resa possibile anche grazie a interventi infrastrutturali e tecnologici realizzati nel triennio 2021–2024, in collaborazione tra il Coordinatore del CdS, la Direzione del Dipartimento e l'Ufficio Sistemi Informatici (ASI) di Ateneo. Le aule didattiche sono state progressivamente attrezzate con strumenti per la registrazione e la trasmissione in streaming delle lezioni, permettendo così una fruizione mista delle attività didattiche. L'uso delle piattaforme Moodle e MTeams si è ulteriormente diffuso, consentendo la condivisione regolare dei materiali didattici e lo svolgimento di attività asincrone, in particolare a beneficio di studenti con minore possibilità di frequenza.* *Parallelamente, è stato promosso un programma di formazione per i/le docenti sull'innovazione didattica, coordinato dal Prof. Raffaele Torino nell'ambito delle attività del Dipartimento di Scienze Politiche. A partire dal 2022, tale iniziativa si è concretizzata in un ciclo di seminari specificamente dedicati all'uso delle tecnologie digitali nella didattica. In particolare, nel 2024 si sono svolti due incontri rilevanti: "Innovazione digitale e corsi online" (15 ottobre, a cura della prof.ssa Susanna Sancassani del Politecnico di Milano) e "Didattica e innovazione digitale" (13 dicembre, con il Cons. Giovanni Pascuzzi del Consiglio di Stato). I seminari hanno coinvolto attivamente docenti del CdS, con l'obiettivo di potenziare le competenze metodologiche necessarie a un uso efficace e consapevole della didattica digitale.*

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	• *iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio* • *iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso* *L'introduzione e il consolidamento della didattica digitale hanno prodotto risultati positivi significativi. In particolare, le attività di* e-learning *sono oggi stabilmente integrate nell'offerta formativa del CdS, non più come risposta emergenziale, ma come componente strutturale e complementare alla didattica in presenza. Tale integrazione ha favorito una maggiore accessibilità e flessibilità, soprattutto per gli studenti con esigenze particolari.* *Permane tuttavia una criticità residua legata alla formazione del corpo docente sull'uso delle tecnologie didattiche. Nonostante le iniziative seminariali avviate negli ultimi anni, la partecipazione resta ancora parziale, e la formazione non risulta sistematizzata su larga scala. Ciò evidenzia la necessità di un impegno più organico e continuativo per garantire una diffusione capillare delle competenze metodologiche legate alla didattica digitale.*

D.CDS.2 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione* del CdS

  Riferimento: Sez. Qualità- Quadro A3.a *Conoscenze richieste per l'accesso* e quadro A3.b Modalità di ammissione, quadro B5 *Orientamento in ingresso* e B5 *Accompagnamento al lavoro*

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Il *Regolamento Didattico* del CdS illustra in modo chiaro i requisiti minimi per l'idoneità all'immatricolazione, nonché le modalità di recupero di eventuali lacune formative.

  Riferimento: Art. 3. *Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari* e art. 4 *Modalità d*i ammissione, p. 4-7.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Relazioni-internazionali-25-26-merged.pdf#page=5.10.

- **Titolo**: Verbale del CULM del 13 giugno 2025, n. 14

  Breve Descrizione: Il Coordinatore ha esposto delle considerazioni sul Convegno AlmaLaurea condivise con gli/le altri/e partecipanti. Nella successiva riunione del Collegio sono presentati e discussi il profilo del laureato e la condizione occupazionale per i/le laureati/e del CdS nel 2024.

  Riferimento: Punto 13. all'o.d.g. *Orientamento in itinere: Regolarità delle carriere – Monitoraggio coorte 2024 - Primo semestre a.a. 2024-2025*

- **Link del documento**:

  https://scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/12/14_culm__verbale_13_06_2025_signed_signed.pdf

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti- Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023)

  Breve Descrizione: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti- Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023)

  Riferimento: Sez. B.b / *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 6-7.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica- Relazione CPDS 2023_SCIENZE POLITICHE.pdf- Tutti i documenti.

- **Titolo**: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2024, n.137

  Breve Descrizione: Al punto Comunicazioni la Direttrice informa il CdD che in data 22 aprile si svolgerà la giornata di presentazione dell'Associazione delle *alumne* e degli *alumni* di SciPol con premiazione dei/lle più meritevoli.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 2. Comunicazioni, p. 2.

Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2024/06/16-04-2024.pdf.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Jordan, Marty P., and Charles S. Matzke. "A Roadmap for Establishing a Successful Internship Program in State Capitals and Beyond." *Journal of Political Science Education* 21.1 (2025), p. 84-104.

  Breve Descrizione: I tirocini nel settore pubblico rappresentano uno strumento pedagogico consolidato nell'ambito della scienza politica. Numerosi studi sull'insegnamento e l'apprendimento, sviluppatisi nel corso degli ultimi decenni, evidenziano come le esperienze pratiche possano arricchire l'apprendimento disciplinare, favorire lo sviluppo professionale, promuovere valori civici e rafforzare la tolleranza multiculturale. Tuttavia, nonostante la crescente attenzione rivolta ai benefici che i tirocini offrono agli studenti, il corpo docente dispone ancora di indicazioni limitate su come strutturare e gestire efficacemente un programma di tirocinio. In questo contributo presentiamo un programma di tirocinio nel settore pubblico che coordiniamo da oltre un decennio per conto di un'università statale con sede nella capitale di uno Stato.

  Riferimento: § 1 *Benefits of Internships as an Experiential Learning Tool*, p. 85-88.

  Link del documento: tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/15512169.2024.2349533.

- **Titolo**: Khwarizmi, Muhammad. "The Effect of Internship Experience on Student Work Readiness at UM." *Journal of Career and Entrepreneurship* 1.1 (2022), p. 35-47.

  Breve Descrizione: Questo studio si propone di sviluppare e analizzare la ricerca sul concetto di esperienza di tirocinio e sulla sua relazione con il livello di preparazione al lavoro da parte di studenti/esse della coorte 2018 della Universitas Negeri Malang Management.

  Riferimento: *Internship Experience on Work Readiness*, p. 2-3.

  Link del documento: The Effect of Internship Experience on Student Work Readiness at UM | Journal of Career and Entrepreneurship.

- **Titolo**: Silva, Patrícia, et al. "Stairway to Employment? Internships in Higher Education." *Higher Education* 72 (2016), p. 703-721.

  Breve Descrizione: Questo articolo intende approfondire il dibattito attuale sul ruolo dei tirocini nella formazione universitaria e sul loro impatto sull'occupabilità delle laureate e dei laureati.

  Riferimento: Tutto il saggio.

  Link del documento: Stairway to employment? Internships in higher education | Higher Education.

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento risultano coerenti con i profili culturali e professionali previsti dal CdS. Quest'ultimo offre una formazione mirata a comprendere le prospettive e le dinamiche che riguardano le grandi sfide globali con un approccio interdisciplinare. Le attività di orientamento in ingresso sono coerenti con questi profili: presentano percorsi formativi in grado di valorizzare l'approccio interdisciplinare richiesto dal CdS e sono affiancate da materiali informativi aggiornati, presentati durante gli eventi di promozione, consultabili anche online, che descrivono in dettaglio i possibili sbocchi professionali.

Dal punto di vista professionale, si concentra sulle possibilità di occupazione che offrono la pubblica amministrazione italiana, il mondo delle aziende, le strutture pubbliche e private che in Italia guardano alla realtà internazionale, gli enti, le organizzazioni, le aziende che operano all'estero, oltre che, naturalmente, le istituzioni dell'Unione Europea e le organizzazioni internazionali.

Come evidenziato nel quadro B5 della SUA-CdS, l'orientamento in ingresso include Open Day Magistrali (22 aprile e del 3 dicembre 2024 e webinar annuali, durante i quali vengono dettagliatamente presentate a studentesse e studenti interessati l'offerta didattica del CdS e le caratteristiche dei singoli curricula, con la partecipazione di testimonial d'eccellenza tra gli/le alumni/ea del CdS. In occasione di tali eventi sono illustrate anche le competenze associate a ciascun curriculum, al fine di facilitare la comprensione delle connessioni tra formazione e sbocchi occupazionali. L'orientamento in ingresso si avvale di un'apposita segreteria, supportata da docenti tutor e studenti/esse tutor, per fornire informazioni dettagliate su modalità di accesso, requisiti minimi e percorsi di recupero per colmare eventuali lacune curriculari (SUA-CdS - Quadro B5 e Regolamento Didattico - Art. 3 e 4) Per quanto possibile, il CULM programma tali eventi di promozione sempre in periodi che non coincidano con sessioni d'esame o di laurea di iscritti/e ai CdS triennale in *Scienze Politiche* L-36 e *Politiche, Cooperazione e Sviluppo* L-37 del Dipartimento.

D.CDS.2.1.2 In itinere, il CdS offre programmi di didattica assistita, conferenze-dibattito con esponenti di istituzioni e professioni, e workshop su competenze trasversali e soft skills, utili per lo sviluppo personale e professionale. Queste attività sono affiancate da un tutorato specifico per studenti lavoratori. Le attività di orientamento in uscita, invece, includono la promozione di incontri con *alumni* che occupano ruoli di responsabilità, la progettazione di un *assessment center* permanente e la collaborazione con enti come "Porta Futuro Lazio" per offrire opportunità di lavoro e formazione pratica.

Le attività del CdS sono strutturate per promuovere scelte consapevoli e informate da parte degli studenti. A tal fine, gli strumenti di autovalutazione delle conoscenze in ingresso (verifica preliminare dei requisiti) permettono a studenti/esse di individuare tempestivamente eventuali lacune e pianificare un percorso di recupero mirato. Per esempio, i percorsi di recupero e il tutorato personalizzato aiutano studenti/esse idonei/e *sub condicione* a comprendere e pianificare il proprio percorso accademico. Le attività seminariali, i workshop e le conferenze organizzate regolarmente durante l'anno accademico, anche con la partecipazione di *visiting professors*, offrono strumenti concreti per l'esplorazione di opzioni professionali e la costruzione di una carriera coerente con le proprie aspirazioni.

Inoltre, la piattaforma GOMP semplifica l'accesso alle informazioni e alle opportunità di tirocinio, migliorando la gestione delle carriere e l'integrazione tra studenti e aziende partner. Per favorire una migliore gestione delle attività di tirocinio e stage, l'Ufficio Stage e Tirocini si avvale infatti di una piattaforma informatica – Gomp tirocini – creata in collaborazione con "Porta Futuro Lazio". Le studentesse, gli studenti, le neolaureate e i neolaureati possono accedere alla piattaforma direttamente dal loro profilo GOMP del Portale dello Studente.

Il monitoraggio delle carriere è un pilastro fondamentale delle attività di orientamento del CdS (v. verbale del 13 giugno 2025, n. 14). I risultati di questo monitoraggio, come l'ultimo relativo alle criticità emerse dalla frequenza e dal sostenimento dei corsi singoli di recupero, sono discussi periodicamente all'interno del Collegio Didattico e utilizzati per modificare gli strumenti offerti per il recupero delle lacune formative in ingresso, per rafforzare il tutorato su specifici insegnamenti e per adattare il calendario didattico alle esigenze emerse. L'analisi delle carriere accademiche e professionali consente al Collegio Didattico di identificare tempestivamente criticità e di predisporre interventi mirati. Ad esempio, le studentesse e gli studenti che presentano lacune formative in ingresso possono beneficiare di percorsi di recupero personalizzati, come i corsi singoli, supportati da docenti tutor dedicati.

Le attività di tutorato, sia individuale che di gruppo, sono progettate per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti, migliorandone il rendimento accademico e la capacità di adattarsi alle richieste del percorso magistrale. Inoltre, il CdS utilizza i dati del monitoraggio per adattare e migliorare le attività formative e di supporto, garantendo un processo continuo di ottimizzazione delle risorse e delle opportunità offerte.

Nel CdS le attività di tutorato si basano su quanto previsto nei bandi annuali per il tutorato. Tali bandi disciplinano il reclutamento di studentesse e studenti senior (di magistrale o dottorato), incaricati/e di offrire supporto personalizzato lungo tutto il percorso accademico delle studentesse e degli studenti. In particolare, il tutorato fornisce assistenza all'orientamento in ingresso e in itinere, alla comprensione dell'organizzazione didattica, alla fruizione consapevole dell'offerta formativa, nonché al supporto per eventuali criticità nel percorso universitario. Nel dettaglio, il bando per l'attribuzione di assegni per attività di tutorato, didattico- integrative, propedeutiche e di recupero, per lo svolgimento di supporto di tipo orientativo-amministrativo (Tipo A- preparazione piano di studi, capacità di interagire con gli uffici dell'Ateneo e di usufruire dei relativi servizi) e supporto di tipo didattico (Tipo B- assistenza alle studentesse e agli studenti per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi, sostegno per l'acquisizione di idonei metodi di apprendimento e per la frequenza in determinati insegnamenti dei corsi di studio, mediante ad es. esercitazioni, gruppi di studio, ripetizioni etc.). Questa seconda tipologia di studenti/esse tutor è stata introdotta dal mese di dicembre 2024 con la designazione di un docente delegato per GSD, come documentato dal verbale del CdD del 15 gennaio 2025, n. 146 a p. 2-3).

Oltre alle figure di tutor assegnate a livello di CdS tramite il Dipartimento, l'Ateneo ha attivato un servizio di tutorato centrale, finalizzato in prevalenza all'orientamento delle matricole dei corsi di laurea triennale. Tuttavia, tale servizio è accessibile anche alle studentesse e agli studenti del primo anno dei CdLM, con particolare riferimento all'orientamento verso i servizi offerti dall'Ateneo. Le attività si svolgono tramite canali Microsoft Teams dedicati, che consentono interazioni informali in forma di chat e videochiamata, nei giorni e orari stabiliti e pubblicati sul sito istituzionale. Attraverso queste modalità, il Servizio di Tutorato fornisce informazioni su piani di studio, gestione degli esami, accesso ai servizi digitali e altre questioni relative alla vita accademica.

Il sistema complessivo di tutorato, integrato tra CdS e struttura centrale, risponde così alla necessità di rafforzare il sostegno individualizzato alle studentesse e agli studenti, favorendo una maggiore consapevolezza nelle scelte formative e contribuendo alla riduzione della dispersione e dell'abbandono, anche grazie al monitoraggio dei dati di carriera e al confronto con le esigenze rilevate.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di orientamento in uscita si basano su un monitoraggio attento e continuo degli esiti professionali delle laureate e dei laureati, secondo gli obiettivi del "Progetto Alumni di Dipartimento" (v. verbale del CdD del 16 aprile 2024, n. 137 per la giornata di presentazione in Aula Magna con premiazione dei/lle più meritevoli).). Il CdS collabora con enti pubblici e privati, promuovendo tirocini curricolari ed extracurriculari gestiti attraverso il Portale dello Studente (GOMP). Questi strumenti digitali facilitano la connessione tra studenti/esse e aziende, migliorando l'efficacia delle attività di placement.

Il monitoraggio degli esiti consente inoltre di identificare le aree di miglioramento e di sviluppare nuove collaborazioni con aziende e istituzioni, rispondendo in modo dinamico alle esigenze del mercato del lavoro. Attraverso l'organizzazione di eventi come career day (già citati sopra) e workshop con *alumni/ae* e professionisti/e, il CdS offre alle studentesse e agli studenti opportunità concrete di networking e sviluppo professionale (SUA-CdS- Quadro B5 – Accompagnamento al lavoro).

In particolare, i dati AlmaLaurea e quelli raccolti nell'ambito del Progetto Alumni sono utilizzati per calibrare le collaborazioni con enti e aziende, favorendo l'attivazione di tirocini coerenti con le figure professionali emergenti e con le richieste del mercato del lavoro globalizzato, come è avvenuto nel recente incontro con Enel del 23 maggio 2025.

Significativi esempi di questa attività di orientamento e networking sono l'evento annuale di presentazione del College of Europe durante il quale studenti/esse del CdS hanno l'opportunità di conoscere l'offerta formativa post *lauream* e le borse di studio legate a tale opportunità, nonché le opportunità di carriera nelle istituzioni europee. Un altro contributo è stato fornito da una *guest lectur* del prof. Luca Lantero (European Law & Governance School (ELGS), Direttore di CIMEA – Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche, e dell'Institute for Higher Education Law and Governance (IHELG) dell'EPLO), organizzata nella giornata dell'8 maggio 2025 dal Dipartimento sul tema *Il settore della formazione universitaria a livello globale: valore dei titoli di studio, istituzioni riconosciute e opportunità di studio e ricerca*.

Nell'ultimo anno il CULM ha iniziato una collaborazione con i Coordinatori/trici dei Collegi di Dottorato e con i Direttori/trici responsabili dei master post-laurea attivi in Dipartimento per offrire alle studentesse e agli studenti dell'ultimo anno un orientamento più strutturato verso le opportunità di alta formazione e ricerca, in linea con quanto previsto come buona prassi dal sistema AVA, integrando le slide di presentazione del CdS anche con una pagina dedicata ai master e ai corsi di dottorato del Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

La relazione annuale CPDS del 2024 per i'a.a. 2023-2024 evidenzia come, nonostante l'impegno dedicato negli anni precedenti alla pubblicizzazione delle attività di tutoraggio, l'obiettivo di un pieno coinvolgimento delle studentesse e degli studenti non sia ancora stato raggiunto. Questi/e ultimi/e appaiono poco interessati/e al tutoraggio offerto dai/lle docenti o dagli uffici del Dipartimento, preferendo rivolgersi per le vie brevi ai/lle colleghi/e dei precedenti anni, evidenziando così la necessità di un ripensamento delle modalità di ingaggio e di visibilità del tutorato accademico.

Rimane ancora inevasa, invece, la buona prassi, raccomandata nell'ambito delle attività di orientamento in uscita per i CdS magistrali, d'introdurre attività di orientamento condotte dai Collegi di Dottorato per le studentesse e gli studenti dell'ultimo anno del CdS, al fine di favorirne la partecipazione ai bandi di ammissione

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS 2025

  Breve Descrizione: Definisce i requisiti di accesso, le conoscenze richieste e le modalità di verifica iniziale delle competenze.

  Riferimento: Art. 3. *Conoscenze richieste per l'accesso e requisiti curriculari*, p. 4-5.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Relazioni-internazionali-25-26-merged.pdf#page=3.76.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La Scheda di Autovalutazione illustra con chiarezza le modalità di accesso al CdS.

  Riferimento: Sez. Qualità – Quadro A3.a *Conoscenze richieste per l'accesso*.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf.

- **Titolo**: Commento ai dati OPIS 2024

  Breve Descrizione: Le opinioni delle studentesse e degli studenti hanno evidenziato nel corso degli anni di non possedere adeguate conoscenze preliminari per lo studio di singoli insegnamenti.

  Riferimento: Commento al CdS- Criticità, p. 7.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2024.pdf#page=6.65.

- **Titolo**: Rilevazione dell'opinione degli studenti dati OPIS 2022-2023

  Breve Descrizione: Le opinioni delle studentesse e degli studenti hanno evidenziato nel corso degli anni di non possedere adeguate conoscenze preliminari per lo studio di singoli insegnamenti.

  Riferimento: Commento al CdS-- *Criticità*, p. 5.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2023.pdf.

- **Titolo**: Rilevazione dell'opinione degli studenti dati OPIS 2021-2022

  Breve Descrizione: Le opinioni delle studentesse e degli studenti hanno evidenziato nel corso degli anni di non possedere adeguate conoscenze preliminari per lo studio di singoli insegnamenti.

  Riferimento: Commento al CdS-- *Criticità*, p. 7.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2022.pdf.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Meriwether, Jason L. *Prioritizing Enrollment Management: Effective Practices and Strategies for Student Success and Completion*. Routledge, 2025.

  Breve Descrizione: Il capitolo analizza il reclutamento e la fidelizzazione di studenti/esse internazionali, che rappresentano spesso uno strumento per ampliare la prospettiva globale all'interno dell'università. Nell'attuale contesto dell'istruzione superiore, l'ammissione di studenti/esse internazionali apre nuove opportunità, ma comporta anche sfide più complesse, tra cui il recupero delle lacune formative attraverso *bridging courses*.

  Riferimento: Cap. 13. Meriwether, Jason L., Amber Pate Fannin, and Stephen Chafin. *Thinking Beyond Revenue: Building Infrastructure for Graduate and Undergraduate International Recruitment and Retention*.

  Link del documento: Prioritizing Enrollment Management | Effective Practices and Strategie.

- **Titolo**: Meriwether, Jason L. *Prioritizing Enrollment Management: Effective Practices and Strategies for Student Success and Completion*. Routledge, 2025.

  Breve Descrizione: Questo capitolo analizza possibili strategie collaborative per ottenere risultati misurabili e promuove una cooperazione più efficace tra i/le responsabili della gestione delle immatricolazioni e il corpo docente, attraverso la condivisione dei dati, il perfezionamento dei servizi e un'attenzione costante ai bisogni formativi delle studentesse e degli studenti.

  Riferimento: Cap. 4. Hirschy, Amy, and Katie Adamchik. *Not Just an Administrative Matter: Creating and Sustaining Faculty-Centered Initiatives*.

  Link del documento: Not Just an Administrative Matter | 4 | Creating and Sustaining Facult.

- **Titolo**: Sampaio, Célia, et al. "Career Intervention Program to Promote Academic Adjustment and Success in Higher Education." *Frontiers in Education*. Vol. 10. Frontiers Media SA, 2025.

  Breve Descrizione: Il paper analizza un'azione di miglioramento con l'obiettivo di offrire a studenti/esse un'occasione di riflessione sul proprio processo di adattamento alla vita universitaria, individuando eventuali aree di fragilità, ricevendo un feedback personalizzato e moduli formativi finalizzati allo sviluppo personale, accademico e al successo negli studi.

  Riferimento: § 3 *Results,* p. 5-6.

  Link del documento: Frontiers | Career intervention program to promote academic adjustment and success in higher education.

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS sono chiaramente descritte e pubblicizzate nei documenti ufficiali del Dipartimento. L'art. 3 del *Regolamento Didattico*, disponibile online sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche, così come il quadro A3.a *Conoscenze richieste per l'accesso*. chiariscono che per l'ammissione al CdS le studentesse e gli studenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti: 1) un'adeguata preparazione personale, ovvero un'adeguata acquisizione di conoscenze di base nelle discipline di area storica, economica, giuridica, sociologica, linguistica e delle relazioni internazionali. Tale preparazione è verificata dal CULM attraverso la valutazione del *curriculum studiorum* delle candidate e dei candidati; 2) specifici requisiti curriculari, maturati con l'acquisizione di un numero di crediti indicato per ogni ambito disciplinare.

A integrazione di quanto previsto dal *Regolamento Didattico* e della SUA-CdS, sono disponibili delle slide di presentazione del CdS, che sono proiettate in occasione degli eventi di promozione del CdS e pubblicate annualmente sul sito del Dipartimento, nella sezione dedicata ai CdLM, che descrivono i contenuti formativi attesi in ingresso e gli obiettivi specifici dei curricula.

La verifica delle conoscenze iniziali è effettuata in modo rigoroso e strutturato. Una commissione valutatrice esamina il *curriculum studiorum* delle candidate e dei candidati per assicurare il possesso dei requisiti richiesti. Il processo di verifica include l'analisi dei CFU acquisiti e, per le conoscenze linguistiche, l'accettazione di certificazioni linguistiche riconosciute o di esami specifici.

L'ordinamento consente l'accesso a studenti/esse con diversa formazione accademica, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi. Per studenti/esse provenienti da classi di laurea diverse dalla L-36 con lacune formative, il Collegio Didattico ha sviluppato percorsi compensativi per integrare conoscenze specifiche mancanti. Questo approccio facilita l'integrazione accademica e promuove un ambiente di apprendimento inclusivo, anche sulla base delle rilevanze delle OPIS tra il 2022 e il 2024.

Tali percorsi di recupero sono personalizzati in funzione della classe di laurea di provenienza, con particolare attenzione all'integrazione di studenti/esse che si sono laureati/e in atenei internazionali o da percorsi non direttamente afferenti all'ambito delle scienze politiche.

D.CDS.2.2.4 Le carenze individuate sono comunicate puntualmente, tramite avviso formale nell'area riservata di candidati/e del Portale dello Studente e tramite e-mail no-reply generata dal portale, in tempi brevissimi rispetto all'invio della domanda di Verifica di Requisiti Curriculari (un giorno in media di attesa). Si tiene conto in tale delicato processo di comunicazione della coerenza documentale nella filiera Ordinamento-Regolamento-Sua-CdS e Bando, adattando per studenti/esse internazionali le spiegazioni dell'iter da seguire con un linguaggio semplificato attraverso l'utilizzo di *guidelines*, infografiche e slide.

Le studentesse e gli studenti possono usufruire del supporto di docenti tutor e della Segreteria del Collegio Didattico per pianificare il recupero delle conoscenze mancanti. In occasione degli eventi di presentazione del CdS sono sempre illustrate le modalità di verifica requisiti curriculari, così come via e-mail ai *prospective students* dalla Segreteria del Collegio.

L'esito positivo della verifica costituisce condizione necessaria per l'ammissione al CdS; in caso contrario, viene fornito un piano personalizzato a studenti/esse idonei/e *sub condicione* per il completamento dei requisiti, auspicabilmente prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre o, al massimo, entro la fine dello stesso semestre, secondo quanto indicato nella SUA-CdS (Quadri A3) e nel *Regolamento Didattico* (artt. 3-4).

Il CdS prevede poi numerose attività di sostegno in ingresso, tra cui programmi di tutorato personalizzato e corsi singoli di recupero di cui studenti/esse idonei/e sub condicione possono avvalersi. Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Ateneo mette a disposizione per le studentesse e gli studenti in fase di ammissione ai CdLM, il TAST (Test di Accertamento delle Competenze Linguistiche), una prova di verifica non finalizzata all'acquisizione di CFU ma utile a comprovare il possesso del livello linguistico richiesto per l'accesso. Il test ha esclusivamente funzione diagnostica e orientativa, ma nel caso delle conoscenze pregresse per l'ammissione al CdS, può sostituisce certificazioni ufficiali per il francese, l'inglese, il portoghese, lo spagnolo e il tedesco, come specificato dal *Regolamento Didattico* (art. 4).

Criticità/Aree di miglioramento

Si ravvisano margini di miglioramento nell'ampliamento delle attività di orientamento online, in particolare attraverso l'utilizzo di piattaforme dedicate (es. Keystone, DreamApply) e il rafforzamento della collaborazione con associazioni quali Uni-Italia ed Eduitalia, nonché tramite attività mirate di scouting.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS a.a. 2025-2026

  Breve Descrizione: Il *Regolamento Didattico* contiene chiare ed esaustive indicazioni sia sulla tipologia delle differenti attività offerte dal Dipartimento, quelle in convenzione e quelle lasciate alla libera scelta di studenti/esse.

  Riferimento: Art. 7. *Articolazione del percorso formativo*, p. 10-15 e art. 8. *Piano di studio*, p. 15-16.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Relazioni-internazionali-25-26-merged.pdf#page=3.76.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione* del CdS fa esplicito riferimento all'Ufficio Studenti con Disabilità di Ateneo con i seguenti compiti: indirizzare la studentessa o lo studente disabile nella richiesta di una studentessa o di uno studente tutor, illustrare alla studentessa o allo studente tutor le condizioni stabilite nel Consiglio di Dipartimento, il tipo di compiti da svolgere e le/i docenti referenti alle quali e ai quali potersi rivolgere per maggiori informazioni

  Riferimento: Sez. Qualità - Quadro B5 *Eventuali altre iniziative*.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf#page=29.28.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: Riporta l'analisi della Commissione Paritetica sulle attività di supporto alla didattica, le azioni per l'inclusione, l'uso degli strumenti digitali e il coinvolgimento di studenti/esse con BES/DSA e fragili.

  Riferimento: Sez. C-a / *Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati*, p. 8.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2024 SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: *L'ecosistema digitale europeo. Valori e regolazione*

  Breve Descrizione: Summer School/corso di alta formazione con l'obiettivo di fornire ai partecipanti un'analisi approfondita e interdisciplinare delle sfide e delle opportunità legate alla trasformazione digitale in Europa.

  Riferimento: *Requisiti di ammissione*, p. 2.

  Link del documento: uniroma3.it/downloads/pl2425/20242025_195109_Master.pdf.

- **Titolo**: *Nuclear History Boot Camp*

  Breve Descrizione: Scuola Estiva organizzata dal NPIHP (Nuclear Proliferation International History Project), progetto internazionale diretto da Leopoldo Nuti (Roma Tre) e Christian Ostermann (Wilson Center, Washington D.C.).

  Riferimento: *Call for application – Eligibility*.

  Link del documento: Call for Applications: Nuclear History Summer Camp 2025 | Wilson Center.

- **Titolo**: Vademecum per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA – Università Roma Tre

  Breve Descrizione: Linee guida per l'adattamento didattico rivolto a studenti con disabilità, DSA o BES, con indicazioni su metodologie inclusive, prove d'esame personalizzate e tecnologie assistive.

Riferimento: Art. 4. *Destinatari degli interventi*, p. 6-7.

Link del documento:

portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/06/Vademecum_Studenti_DISABILITA_roma_tre-1.pdf#page=5.60.

- **Titolo**: Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias – Università Roma Tre

  Breve Descrizione: Regolamento con finalità di promuovere il riconoscimento dei diritti della persona in transizione di genere.

  Riferimento: Art. 2. *Modalità di attivazione della carriera alias*, p. 2-3.

  Link del documento: Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias - Portale dello Studente.

- **Titolo**: Regolamento Carriera a.a. 2024-2025 – Università Roma Tre

  Breve Descrizione: Nel *Regolamento Carriera* sono indicate le tipologie di studenti/esse che necessitano di specifiche iniziative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria.

  Riferimento: Art. 39. *Tutela della partecipazione alla vita universitaria*, p. 13-14.

  Link del documento: portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/08/Regolamento-carriera-2024_2025.pdf#page=12.30.

D.CDS.2.3.1 La didattica del CdS è organizzata per incentivare l'autonomia della studentessa e dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, in linea con quanto stabilito nel *Regolamento Didattico* (art. 7) e nella SUA-CdS (Quadro B1). Le studentesse e gli studenti possono scegliere fra tre diversi percorsi curriculari, ognuno caratterizzato da un'offerta didattica che combina discipline caratterizzanti e affini, con l'opportunità di selezionare insegnamenti opzionali da appositi panieri disciplinari (flessibilità di secondo grado). Inoltre, piena libertà è lasciata a studenti/esse per quanto riguarda gli insegnamenti con TAF F, per cui il CULM ha previsto una varietà nel piano di studio, oggetto di accordi di fruizione con altri dipartimenti dell'Ateneo, da poter selezionare tramite un menù a tendina. Il *Regolamento Didattico* prevede altresì la possibilità di inserire altri insegnamenti che non rientrano in tali accordi tra quelli a scelta libera, secondo una procedura che prevede un preliminare contatto da parte di studenti/esse con il/la docente assegnataria e la verifica della congruità degli insegnamenti non pre-approvati effettuato dal/lla docente tutor (v. *Regolamento Didattico* – Art. 8). Il CdS prevede pertanto un alto grado di indipendenza del percorso didattico e il monitoraggio continuo del livello di apprendimento, attraverso il tracciamento del percorso e attraverso frequenti momenti di valutazione.

È da notare come nell'a.a. 2022-2023 sia stato attivato un nuovo curriculum, *Digital Society*, dedicato specificatamente alla formazione di figure professionali in grado di affrontare con competenza le grandi novità che la transizione digitale sta apportando anche nel mondo sempre più complesso e *multistakeholders* delle relazioni internazionali. Inoltre, a partire dall'a.a. 2021-20222, le studentesse e gli studenti iscritti al CdS possono partecipare a un programma di cooperazione tra il Dipartimento di Scienze Politiche di Roma Tre e la Facultad de Derecho y Ciencias Sociales de l'Universidad de Belgrano (Buenos Aires), al fine del conseguimento di una doppia laurea.

La pianificazione didattica è supportata da tutor dedicati e piattaforme digitali come GOMP, che facilitano la gestione delle scelte curriculari e l'approvazione dei piani di studio. Inoltre, sono organizzati incontri informativi da parte del Collegio Didattico o della Segreteria del CULM a inizio anno accademico per illustrare le caratteristiche dei diversi curricula e offrire ausilio nella composizione del piano di studio, anche attraverso la partecipazione di docenti tutor. La registrazione degli incontri è sempre messa a disposizione di studenti/esse sul canale YouTube del Dipartimento o diffusa tramite canili MTeams o per e-mail.

Le studentesse e gli studenti sono incoraggiati/e a proporre attività autogestite che vengono valutate dalla CPDS. Un apposito spazio è riservato a queste iniziative, situato presso il piano terra del Dipartimento, accanto all'aula delle rappresentanze studentesche. Sono previsti, inoltre, appositi spazi in Dipartimento per attività di studio in autonomia, un'ampia sala studio, situata al terzo piano, e una nuova sala al secondo piano, inaugurata l'11 gennaio 2024, dove è possibile anche l'interazione, nonché altri spazi dislocati in prossimità delle aule. Questo approccio promuove un apprendimento attivo e la partecipazione diretta degli studenti alla vita accademica del CdS

D.CDS.2.3.2 Il CdS utilizza metodi didattici flessibili e modulati sulle specifiche esigenze delle studentesse e degli studenti. La didattica frontale è affiancata da seminari tematici, laboratori e workshop, che integrano competenze trasversali e soft skills. Per studenti/esse particolarmente motivati, le docenti e i docenti offrono percorsi di approfondimento con letture integrative e suggerimenti per la redazione di paper e progetti. Sono inoltre previste

forme di tutorato individualizzato per studenti/esse con alto rendimento, finalizzate a sostenere la candidatura a programmi d'eccellenza, dottorati o stage internazionali. Per esempio, il Dipartimento ha riservato posti per studenti/esse alla frequenza della Summer School *L'ecosistema digitale europeo. Valori e regolazione,* corso di alta formazione professionale che si è svolto nell'a.a. 2024-2025, per approfondire temi come l'intelligenza artificiale, la protezione dei dati personali, la disinformazione politica e le fake news, le responsabilità delle Social Platform e gli illeciti online. Un'altra iniziativa per cui sono stati riservati in passato dei posti a studenti/esse meritevoli nel corso degli anni è stata la Scuola Estiva *Nuclear History Boot Camp*, sulla storia della proliferazione nucleare, organizzata dal NPIHP (Nuclear Proliferation International History Project) e diretta dal prof. Leopoldo Nuti e Christian Ostermann (Wilson Center, Washington D.C.). Si segnala ancora, a livello di Ateneo la promozione di un *talent programme* che è arrivato nel 2025 alla sua undicesima edizione, Training to Talent 2025, un programma di eccellenza ideato da Manageritalia Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna e Umbria e realizzato in collaborazione con CFMT e Confcommercio Roma. Il programma offre un'opportunità per venti giovani che desiderano accelerare la propria crescita professionale attraverso un percorso intensivo sulle soft skill e sulle competenze manageriali.

Il CdS è in grado di soddisfare le differenti esigenze di tutti le studentesse e tutti gli studenti, favorendone l'accessibilità attraverso attività e percorsi di assistenza flessibili, la reperibilità dei/lle docenti e dei/lle tutor in presenza e on-line e gli strumenti di interazione telematica garantiti dalla Piattaforma di Ateneo, oltre a ricevimenti in presenza. In aggiunta, sono previste iniziative per studenti/esse lavoratori/trici, come la possibilità di iscrizione in modalità part-time, che consente di suddividere il percorso formativo su un periodo più lungo, mantenendo la flessibilità necessaria per conciliare studio e lavoro. Materiali didattici online sulle piattaforme Moodle e MTeams, testi di autovalutazione e tutor dedicati per aree disciplinari sono messi a disposizione per agevolare lo studio autonomo.

D.CDS.2.3.3 Il CdS offre un ampio ventaglio di iniziative volte a supportare studenti/esse con esigenze specifiche. Le studentesse e gli studenti fuori sede, lavoratori/trici, stranieri/e/o con figli/e piccoli/e possono beneficiare di programmi personalizzati di tutorato e di accesso a materiali didattici online, come indicato nel *Regolamento Carriera* di Ateneo, a cui sono state apportate per l'a.a. 2024-2025 significative modifiche che prevedono procedure più fluide e maggiori tutele della partecipazione alla vita universitaria, con l'obiettivo di facilitare il rientro agli studi in caso di interruzione temporanea dovuta a esigenze lavorative, familiari o personali, anche attraverso l'introduzione di piani di studio flessibili e tutor dedicati alla ripresa della carriera. Inoltre, l'Ateneo ha previsto uno specifico Regolamento con la finalità di promuovere il riconoscimento dei diritti della persona in transizione di genere, al fine di eliminare situazioni di disagio e forme di discriminazioni legate al sesso, all'orientamento sessuale e all'identità di genere all'interno delle strutture di Ateneo (v. *Regolamento Alias*).

D.CDS.2.3.4 Per le studentesse e gli studenti con disabilità o DSA, è in vigore un protocollo stabilito a livello di Ateneo che prevede l'adattamento delle metodologie didattiche e delle prove di esame alle necessità individuali. Questo include l'accesso facilitato a materiali didattici in formati alternativi e l'utilizzo di tecnologie assistive, in linea con quanto indicato nel *Vademecum per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA*.

Il CdS è impegnato nel garantire l'accessibilità a tutte le studentesse e a tutti gli studenti. Le strutture del Dipartimento di Scienze Politiche sono prive di barriere architettoniche significative, rendendo agevole l'accesso alle aule, alle sale studio e alla biblioteca. Sono in corso verifiche per adattare ulteriormente i materiali didattici e migliorare le modalità di fruizione per studenti/esse con bisogni educativi speciali.

Le iniziative di inclusione prevedono la personalizzazione delle prove d'esame e il monitoraggio continuo delle esigenze delle studentesse e degli studenti con DSA e BES. Le Referenti per l'inclusione agiscono in coordinamento con la Segreteria del CULM e con i/le tutor di CdS per garantire, se necessario, la personalizzazione dei percorsi.La Relazione CPDS 2023 sottolinea l'importanza di strumenti digitali e di una didattica mista per garantire una partecipazione equa, in particolare per studenti/esse con fragilità.

Infine, il recente potenziamento da una a due Delegate in Dipartimento per studenti/esse con bisogni specifici consente un monitoraggio qualitativo periodico dell'attività di orientamento e di accoglienza dedicate a studenti/esse disabili in stretto raccordo con l'Ufficio Orientamento/Accoglienza Studenti Disabili di Ateneo (Fonte: Verbale del CdD del 16 maggio 2024, n. 137, punto all'o.d.g. n. 1 *Comunicazioni*, p. 2).

Criticità/Aree di miglioramento

Tra le principali sfide per il prossimo periodo si segnalano:

- *Il potenziamento dell'offerta di materiali didattici digitali e multiformato, al fine di migliorare l'accessibilità per tutte le tipologie di studenti/esse, in particolare per coloro con DSA e BES.*

- *La necessità di un monitoraggio continuo e strutturato dell'efficacia delle misure di inclusione e adattamento didattico, attraverso un confronto periodico tra le Delegate dipartimentali e l'Ufficio di Ateneo preposto.*
- *L'ulteriore sviluppo di percorsi differenziati, come corsi honors e talent programmes, rivolti a studenti/esse particolarmente motivati/e, che prevedano un maggiore livello di approfondimento disciplinare e soft skill avanzate, anche in collaborazione con enti esterni.*
- *Il ricorso a metodologie didattiche attive, quali il Challenge-Based Learning, che, attraverso la risoluzione collaborativa di sfide reali, favorisce l'integrazione tra teoria e prassi, promuove il lavoro di gruppo e rafforza la connessione tra formazione accademica e contesto professionale.*

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Regolamento per gli accordi di cooperazione e la mobilità internazionale – Università Roma Tre

  Breve Descrizione: Definisce le modalità, i criteri e le procedure per la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale (Erasmus+ e altri).

  Riferimento: Capo II -*Mobilità degli studenti nell'ambito degli accordi*, p. 4-5.

  Link del documento: https://p.linkbreak.ing/oF8VfL.

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: Contiene informazioni sulla dimensione internazionale del CdS, inclusi accordi bilaterali, mobilità in uscita e in entrata, docenti internazionali e percorsi di doppio titolo.

  Riferimento: Sez. Qualità - Quadri B5 *Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage*) e *Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti*; Sez. Amministrazione – *Docenti di altre università* e Offerta Didattica Programmata – Curriculum *Doppio Titolo di Laurea italo-argentino - Maestría en Relaciones Internacionales*.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf.

- **Titolo**: Commento alla SMA 2023 – Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali

  Breve Descrizione: Analisi qualitativa degli indicatori legati alla mobilità internazionale, con dati aggiornati su IC10, IC10bis, IC11 e IC12.

  Riferimento: Sez. 2. *Attrattività e internazionalizzazione*, p. 4.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/RI_SMA_2024.pdf.

- **Titolo**: Verbale del CdD del 12 dicembre 2023, n. 133.

  Breve Descrizione: Approvazione del rinnovo della convenzione di doppio titolo con l'Università di Belgrano (Buenos Aires, Argentina).

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 7. Attivazione offerta formativa e modalità di accesso a.a. 2024-2025 - c) Doppio titolo Relazioni internazionali LM-52 /Universidad de Belgrano, p. 4.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2024/01/12-12-2023.pdf.

- **Titolo**: Verbale del CULM del 24 aprile 2025, n. 13

  Breve Descrizione: Analisi e discussione collegiale dei grafici riepilogativi dei dati che confermano un trend positivo per quanto riguarda internazionalizzazione.

  Riferimento: Punto all'odg n. 6. *Immatricolazioni 2024-2025: Dati definitivi e Regolarità delle Carriere*

  Link del documento: https://p.linkbreak.ing/wb07wE.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Obiettivi strategici e azioni di miglioramento per l'internazionalizzazione.

  Riferimento: D.5 - Internazionalizzazione *avanzata*; D.6 - *Studenti stranieri* e D.7 - *Proiezione internazionale*, p. 33-35.

Link del documento:

Programmazione triennale della Didattica - doc prog triennale 2024-2026 SP.pdf - Tutti i documenti.

Documenti a supporto:

- Titolo: Scuola Normale Superiore di Pisa, and 4TourEU. *Towards a New Approach to Higher Education within the European Union*. Scuola Normale Superiore di Pisa, 2023[3].

  Breve Descrizione: Best practices per la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti.

  Riferimento: EHEA | European Higher Education Area / EHEA | Spazio Europeo dell'istruzione Superiore, p. 51-54.

  Link del documento:

  ricerca.sns.it/bitstream/11384/137842/3/rev_feb 2024_Report_Higher Education_compressed.pdf.

- Titolo: Fristrup, Tine, and Lasse Sonne (Eds). *Internationalisation at Home: Critical Frameworks for Inclusive Global Learning*. Novus Press, 2025.

  Breve Descrizione: Il volume presenta una pluralità di prospettive accademiche che mettono in discussione i paradigmi tradizionali dell'educazione internazionale. L'opera supera l'approccio centrato esclusivamente sulla mobilità, esplorando come le istituzioni possano promuovere una consapevolezza globale attraverso strategie pedagogiche inclusive, capaci di riconoscere e valorizzare le identità, le abilità e i contesti sociopolitici in tutta la loro complessità.

  Riferimento: Birhanu Haile Agezew, and Gábor Erdei. *The Evolving Research Landscape of Internationalisation. A Bibliometric Analysis of Global and Local Trends*, p. 1-24.

  Link del documento: https://rb.gy/yvdgks.

D.CDS.2.4.1 Il Dipartimento di Scienze Politiche promuove attivamente la mobilità internazionale attraverso diverse iniziative, principalmente concepite e organizzate dai Coordinatori del programma Erasmus+ e di Mobilità Internazionale, coadiuvati dall'Ufficio Erasmus e di Mobilità Internazionale. I Coordinatori e il suddetto ufficio svolgono un ruolo cruciale nell'orientamento e nell'assistenza delle studentesse e degli studenti interessati/e a partecipare al programma Erasmus+ e ad altri progetti di mobilità studentesca, in linea con quanto previsto dal *Regolamento per gli accordi di cooperazione e la mobilità internazionale* dell'Ateneo e con gli obiettivi strategici del Dipartimento di Scienze Politiche enunciate nel *Documento di programmazione triennale* 2024-2026, approvato nel CdD del 30 ottobre 2024.

Grazie al programma Erasmus+, le studentesse e gli studenti del CdS possono trascorrere periodi di studio all'estero compresi tra due e dodici mesi per ciclo di studi presso una delle numerose sedi partner. Il Dipartimento di Scienze Politiche ha attualmente all'attivo 83 accordi totali di mobilità studentesca tra i quali 19 con Stati dell'Unione Europea, 2 con Paesi associati (Norvegia e Turchia), oltre a 8 con Paesi extraeuropei (Argentina, Brasile, Cile, Cina, Israele, Russia, Sud Africa). Nonostante la difficile situazione geopolitica internazionale e l'emergere di nuovi conflitti in aree vicine all'Europa, tra il 2022 e il 2025, il Dipartimento ha registrato dati in crescita rispetto al numero complessivo di studenti/esse in mobilità in entrata e in uscita, con un incremento significativo.

Il Dipartimento supporta anche attività complementari alla mobilità Erasmus, come tirocini formativi e di ricerca presso enti e istituzioni straniere, incentivando l'acquisizione di competenze internazionali e multiculturali (v. SUA-CdS – Quadri B5).

I Coordinatori del programma Erasmus+, con l'ausilio del già menzionato Ufficio, organizza nei momenti più significativi dell'anno (ai fini dell'orientamento) eventi informativi e open day con studenti/esse per incentivare la partecipazione degli/lle stessi/e ai programmi di mobilità internazionale (studio, ricerca tesi e tirocinio) e di doppio titolo. I Coordinatori e la Delegata all'Internazionalizzazione partecipano attivamente, con tutti gli strumenti utili, a eventi e a iniziative che contribuiscono a incrementare e a migliorare i processi inerenti alla mobilità internazionale promossi dall'Ateneo, dal Dipartimento stesso o da enti e istituzioni nazionali e internazionali. Per tutte le iniziative si rimanda alla SUA-CdS 2025 – Allegato al quadro B5).

Secondo il Commento alla SMA 2024, l'orientamento del CdS verso l'internazionalizzazione ha visto un deciso miglioramento, con un aumento degli indicatori relativi alla mobilità di studenti/esse. In particolare:

- Indicatore iC10: Percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, ha registrato un incremento significativo.
- Indicatore iC10bis: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti.

- Indicatore iC11: Percentuale di laureati (entro la durante normale del CdS) che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, è passato dal 57,1‰ nel 2022 al 103,4‰ nel 2023, quasi raddoppiando nell'arco di un anno, segnando un progresso sostanziale.

Quest'ultimo risultato segnala un miglioramento significativo nella mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti, pur restando al di sotto della media nazionale (306,9‰) e dell'area geografica di riferimento (307,9‰). Anche la media di Ateneo (200,0‰) si colloca ancora sopra al dato relativo al CdS. Il valore del CdS (103,4‰), sebbene positivo, evidenzia quindi margini di crescita rispetto al contesto comparativo.

Particolare attenzione è rivolta agli/le studenti/esse *incoming*, che al Dipartimento di Scienze Politiche hanno l'opportunità di frequentare corsi nel quadro di un'ampia offerta formativa in diverse lingue e di partecipare alla vita accademica di una comunità di docenti e studenti/esse internazionali e di prendere parte a convegni, di workshop e di seminari di didattica, ricerca e Terza Missione organizzati dal Dipartimento. Queste iniziative favoriscono l'integrazione e il dialogo interculturale tra studenti/esse italiani e internazionali. Le studentesse e gli studenti incoming sono seguiti dai due Coordinatori Erasmus, il relativo ufficio e la Delegata all'Internazionalizzazione. Ogni anno il CdS, infatti, accoglie un numero significativo di studenti/esse internazionali in mobilità in entrata che, insieme a studenti/esse internazionali iscritti/e al CdS, contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento dinamico e multiculturale (v. verbale del CULM del 24 aprile 2025 per indicatore iC12). Al fine di compensare il disallineamento tra il calendario del nostro ateneo e di quello della maggior parte di atenei esteri da cui provengono studenti/esse incoming e nel rispetto di un principio di flessibilità e buon senso, a vantaggio della mobilità studentesca, allo scopo di incrementare l'attrattiva del Cds all'estero i Coordinatori Erasmus hanno ottenuto l'inserimento di un apposito appello d'esame da tenersi ogni anno nella terza settimana di dicembre

Tra i punti di forza del sistema di mobilità si segnalano:

- Un'ampia rete di accordi bilaterali con università europee ed extra-europee.
- La gestione strutturata della mobilità tramite eventi informativi e il supporto continuo da parte del personale accademico e amministrativo.
- La varietà delle destinazioni, sia come Paesi che come Dipartimenti.
- Un impegno crescente dei Coordinatori Erasmus a mappare i CdS o i Dipartimenti all'estero che erogano insegnamenti equivalenti a quelli offerti dal CdS, al fine di favorire il conseguimento di crediti formativi all'estero e alla continuità della carriera di studenti/esse

D.CDS.2.4.2 Il CdS si distingue per la sua forte vocazione internazionale, che si realizza attraverso diversi strumenti e programmi. In particolare, il CdS offre percorsi formativi che includono:

- Un accordo di doppio titolo con l'Università di Belgrano (Buenos Aires), che consente alle studentesse agli studenti di conseguire titoli riconosciuti sia in Italia che in Argentina (v. SUA-CdS 2025 –. Offerta Didattica Programmata).
- Collaborazioni continuative e proficue con istituzioni statunitensi attive a Roma come CIEE e IES, che garantiscono ulteriori opportunità di mobilità e di scambio.
- Un corpo docente con comprovata esperienza di insegnamento all'estero a cui si aggiunge la presenza regolare visiting professor provenienti da università estere, che arricchiscono l'offerta formativa e ampliano le possibilità di networking internazionale per studenti/esse e di innovazione didattica.
- Un nutrito numero di docenti internazionali per il curriculum di doppio titolo. Come specificato nella SUA-CdS 2025, il corpo docente del curriculum di doppio titolo include anche docenti argentini dell'Universidad de Belgrano, che partecipano regolarmente alla didattica e alle attività formative, rafforzando la dimensione internazionale del curriculum.
- Insegnamenti in lingua inglese e in lingua spagnola (per il curriculum di doppio titolo), oltre a quelli in italiano.
- Un insegnamento caratterizzante e obbligatorio di lingua, a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco, oltre alla possibilità di inserire nel piano di studio arabo o cinese.

Criticità/Aree di miglioramento

Tra i problemi riscontrati si evidenziano due ordini di questioni, una inerente alla sostenibilità economica dell'esperienza delle studentesse e degli studenti italiani/e in mobilità, l'altra riguarda la regolarità della carriera, in quanto il disallineamento dei calendari, come indicato sopra (D.CDS.2.4.1), può rallentare la carriera degli/lle iscritti/e che svolgono un periodo di studio all'estero. Per affrontare queste due elementi di criticità, il Dipartimento sta lavorando per:

- *Estendere l'appello straordinario d'esame di dicembre anche agli/alle outgoing di poter partire per la destinazione Erasmus senza dover rinunciare al la sessione invernale d'esame.*
- *Incrementare le attività di orientamento e di promozione inerenti alla possibilità di ottenere borse di studio e maggiorazioni del contributo per la mobilità.*

Le sfide future includono inoltre l'ampliamento dell'offerta di accordi di doppio titolo e la creazione di nuovi programmi congiunti in collaborazione con istituzioni accademiche di rilievo. Rispetto all'attività di networking già in atto con diverse università europee ed extra-europee, s'intende avviare concretamente i negoziati per realizzare almeno un curriculum con un partner europeo o extra-europeo. Il GdR, allargato ai Coordinatori Erasmus, ha tenuto conto, nelle ipotesi di modifica dell'ordinamento didattico, dei principali studi di settore a livello europeo, di cui sono stati menzionati sopra due titoli rappresentativi.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Valutazione* illustra le modalità di verifica dell'apprendimento, l'adeguatezza delle prove e il monitoraggio dei risultati.

  Riferimento: Quadro A4.b.1 *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi*; quadro A4.b.2 *Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio* e quadro A4.c *Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento*.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: Analizza le modalità di verifica adottate nel CdS, evidenzia criticità minori legate alla distribuzione degli insegnamenti e alla comunicazione delle date d'esame.

  Riferimento: Sez. C-a / *Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati*, p. 8.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2024 SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Commento dati OPIS 2024

  Breve Descrizione: Analisi delle valutazioni di studenti/esse che contiene dati quantitativi sulle risposte fornite dalle studentesse e dagli studenti riguardo le conoscenze preliminari e il rapporto carico/CFU, utili per valutare l'adeguatezza delle modalità di verifica.

  Riferimento: LM52 *Relazioni internazionali* – Criticità, p. 7.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2024.pdf#page=6.65.

- **Titolo**: Verbale del CULM del 24 aprile 2025, n. 13

  Breve Descrizione: Riporta la discussione sui dati OPIS e le raccomandazioni per migliorare le verifiche intermedie e finali, il bilanciamento del carico didattico e la trasparenza informativa.

  Riferimento: Punto n. 7. all'o.d.g. *Pre-immatricolazioni 2025-2026: Modalità di Recupero delle Lacune Formative)*, p. 11-12.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/13_culm__verbale_2025_04_24.pdf#page=11.60.

- **Titolo**: Verbale del CULM del 13 giugno 2025, n. 14

  Breve Descrizione: Riporta la discussione sui dati OPIS e le raccomandazioni per migliorare le verifiche intermedie e finali, il bilanciamento del carico didattico e la trasparenza informativa.

  Riferimento: Punto n. 13. all'o.d.g. *Orientamento in itinere: Regolarità delle carriere – Monitoraggio coorte 2024 – Primo semestre a.a. 2024-2025*.

  Link del documento:

  https://scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/12/14_culm__verbale_13_06_2025_signed_signed.pdf

- **Titolo**: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 12 dicembre 2024, n. 145

Breve Descrizione: Riporta la discussione sui dati OPIS e le raccomandazioni per migliorare le verifiche intermedie e finali, il bilanciamento del carico didattico e la trasparenza informativa.

Riferimento: Punto n. 6 all'o.d.g. *Assicurazione della qualità nella Didattica. Risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (OPIS)*, p. 4.

Link del documento:

scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/02/Verbale-dicembre.pdf#page=4.50.

- **Titolo**: Presidio di Qualità di Roma Tre. *Guida alla compilazione della SCHEDA INSEGNAMENTO con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP Sezione "Programmi e testi 3.0*"; aggiornato al 2024

  Breve Descrizione: In questa sezione vanno descritti i metodi e le modalità con cui ci si propone di verificare i risultati di apprendimento attesi.

  Riferimento: MV *Modalità di Valutazione*, p. 3-4.

  Link del documento:

  uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2024/05/Linee_guida_Scheda-insegnamento_2024.pdf#page=3.53.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Potena, Domenico, et al. "Assessing the Impact of Exam Preparation Process on Students' Careers." *International Conference on Process Mining*. Cham: Springer Nature Switzerland, 2024.

  Breve Descrizione: Lo studio analizza il processo di preparazione agli esami da parte delle studentesse e degli studenti con l'obiettivo di: i) individuare schemi ricorrenti che descrivano i comportamenti degli studenti durante il percorso di studio; ii) sviluppare modelli predittivi in grado di anticipare le performance in termini di tempi di laurea. I risultati ottenuti consentono sia di elaborare proposte di miglioramento dei curricula formativi, sia di attivare meccanismi di rilevamento precoce delle situazioni di difficoltà, offrendo così un supporto tempestivo alle studentesse e agli studenti già nelle fasi iniziali del loro percorso accademico.

  Riferimento: § 3. *Results*, p. 148-150.

  Link del documento: Assessing the Impact of Exam Preparation Process on Students' Careers | SpringerLink.

D.CDS.2.5 Il CdS definisce con chiarezza lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità di verifica includono esami tradizionali, prove applicative, elaborati teorici e tecnici. Questi strumenti intermedi sono programmati durante i semestri senza interrompere il normale ciclo di apprendimento (v. SUA-CdS- Quadro A4.b.2). Tutte le attività valutative sono calendarizzate con congruo anticipo per permettere una pianificazione consapevole da parte degli studenti/esse. Inoltre, le modalità e gli strumenti con cui i risultati attesi sono conseguiti: oltre al superamento degli esami di profitto, per la verifica dei risultati di apprendimento attesi i/le docenti del CdS possono avvalersi di: - redazione di saggi brevi; - presentazione in aula di lavori di approfondimento;- preparazione di documenti ed elaborazione di dati (grafici, tabelle e rapporti) sugli argomenti trattati a lezione (v. SUA-CdS – Quadro A4.c). Le date delle sessioni d'esame sono pubblicate in anticipo sul sito del Dipartimento in una sezione dedicata al CdS. Il Collegio Didattico ha avviato una riflessione sul bilanciamento della distribuzione temporale degli esami, anche per evitare concentrazioni penalizzanti nella sessione estiva, come richiesto dalla Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti in occasione della riunione del 24 aprile 2025.

Nel periodo esaminato, è stato introdotto un sistema per raccogliere i dati sui calendari d'esame dai docenti con maggiore tempestività. Nonostante ciò, permane la necessità di abbreviare i tempi tra raccolta dati e pubblicazione ufficiale. Inoltre, si evidenziano difficoltà nella distribuzione equa del carico didattico tra i due semestri, con alcuni periodi più intensi rispetto ad altri. Questa situazione è stata segnalata dalla rappresentanza studentesca, che ha suggerito un miglioramento nella distribuzione degli insegnamenti.

- *Adeguatezza delle modalità di verifica*

  Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti appaiono globalmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. La CPDS sottolinea che il sistema di verifica è in linea con gli standard accademici e non sono state riscontrate particolari criticità (v. relazione della CPDS 2024 – Sez. C-a). Criticità minori sono emerse dall'esame delle OPIS 2024. Rispettivamente il 20,34% e il 13,15% degli studenti hanno fornito una risposta negativa alle domande del questionario relative alle conoscenze preliminari e al rapporto carico di studio/CFU. Questi dati sono stati presentati dal Delegato alla Didattica e discussi durante il Consiglio di Dipartimento del 12 dicembre 2024. Dalla discussione sono emerse alcune raccomandazioni, attualmente all'esame del CdS: 1. Verificare il possesso delle conoscenze preliminari con

test o questionari. 2. Prevedere percorsi per studenti/esse con scarse conoscenze preliminari. 3. Riflettere sulla calibrazione degli esami per migliorare il bilanciamento CFU/carico.

- *Comunicazione delle modalità di verifica*

  Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti pubblicate su GOMP, che includono informazioni su programmi, testi d'esame per frequentanti e non, e prerequisiti. Tuttavia, il Collegio Didattico ha avviato un monitoraggio sistematico delle schede per assicurare che tutte le informazioni siano complete e aggiornate. Questo intervento mira a garantire una comunicazione trasparente e uniforme, rispondendo alle richieste delle studentesse e degli studenti per maggiore chiarezza.

- *Monitoraggio e miglioramento continuo*

  Il CdS monitora regolarmente la regolarità delle carriere delle studentesse e degli studenti e prende misure per favorire il completamento del percorso nei tempi previsti. A partire dalla coorte 2024 è stato effettuato dal CULM un monitoraggio dei risultati raggiunti alla fine del primo semestre, con individuazione delle cause principali del ritardo nella regolarità delle carriere tramite un questionario somministrato a studenti/esse con nessuno credito formativo registrato alla fine della sessione d'esame invernale. Tra i motivi indicati nel questionario spiccano il conseguimento della laurea tra gennaio e marzo dell'anno successivo a quello della coorte di riferimento e il recupero di lacune formative tramite l'iscrizione e il superamento di corsi singoli nella stessa sessione menzionata sopra. (v. verbale CULM 13 giugno 2025, n. 14).

L'introduzione di standard di qualità si basano sulle linee guida del PdQ, che raccomandano per quanto riguarda la valutazione di studenti/esse che raccomandano di: 1. Indicare la modalità di valutazione delle conoscenze selezionando una o più delle opzioni presenti (es. Prova scritta, Prova orale, ecc.); 2. Descrivere nel dettaglio le modalità di valutazione delle conoscenze utilizzando il campo "Testo descrittivo per le modalità di valutazione". Secondo le linee guida è inoltre importante indicare: 1. se sono presenti diverse tipologie di prova (e.g. intermedia/finale, orale/scritta/pratica, risposte aperte/chiuse); 2. il tempo previsto per le prove e se sono selettive le une rispetto alle altre; 3. il numero di domande/esercizi previsti dalle prove, se l'esame prevede una suddivisione delle domande/esercizi per specifiche parti del programma (es. parte generale, parte monografica, ecc.). Infine, è necessario che le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti comprendano anche i criteri adottati per la graduazione dei voti", così come richiesto dal modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA3 (Note al Punto di Attenzione D.CDS.1.4. - *Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*). Dalle rilevanze emerse dal monitoraggio della CPDS, del RAQ e del Delegato per la Didattica non ci sono particolari criticità riguardo a questo aspetto. Tuttavia, si prevede di proseguire il monitoraggio continuo al fine di intercettare tempestivamente eventuali disallineamenti tra carico didattico, modalità di valutazione e livello di preparazione iniziale.

Tra le azioni già intraprese:

- Incremento della quantità di materiale didattico disponibile online, per supportare lo studio autonomo.
- Utilizzo della didattica mista per studenti in situazioni di fragilità, sfruttando le risorse sviluppate durante il periodo di didattica a distanza.
- Valutazione di ulteriori misure per sostenere gli studenti/esse al primo anno con attività di autovalutazione e materiali propedeutici, anche al fine di colmare eventuali lacune nelle conoscenze di base.

Per quanto riguarda la prova finale, si rileva una carenza di strumenti sistematici di monitoraggio e verifica qualitativa. Attualmente, le informazioni disponibili si limitano alla descrizione delle modalità di svolgimento e dei criteri valutativi nel *Regolamento Didattico* e nella SUA-CdS, senza un'analisi strutturata dei risultati o dei tempi di completamento. Il CdS intende colmare tale lacuna attraverso l'introduzione di strumenti di rilevazione ex post (ad esempio, questionari di soddisfazione, rubriche valutative condivise, tracciamento statistico di voto medio e tempi di laurea), con lo scopo di monitorare la coerenza tra prova finale, obiettivi formativi del CdS e profili in uscita. Questa azione rientra in un più ampio processo di miglioramento continuo che mira a garantire un allineamento trasparente e coerente fra esiti attesi e valutazione finale.

Criticità/Aree di miglioramento

Come evidenziato dalla Relazione CPDS 2024, emergono le seguenti aree di miglioramento per quello che riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento comprendono:

1. Tempistiche di comunicazione: La comunicazione delle date d'esame deve essere ulteriormente anticipata per favorire una pianificazione efficace da parte delle studentesse e degli studenti.

2. Distribuzione degli insegnamenti: Migliorare la distribuzione del carico didattico tra i due semestri, per evitare sovraccarichi in determinati periodi.

3. Monitoraggio delle prove intermedie: Introdurre un sistema strutturato per rilevare l'esistenza e l'efficacia delle prove intermedie, al fine di verificarne l'impatto sulla regolarità delle carriere di studenti/esse e sulla distribuzione del carico.

4. Materiale didattico online: Continuare a incrementare la disponibilità di risorse digitali, in risposta alle richieste degli studenti.

A questi rilievi si affiancano le indicazioni emerse dall'analisi dei dati OPIS, discussi nel Consiglio di Dipartimento del 12 dicembre 2024, n. 145 che suggeriscono ulteriori azioni di miglioramento:

1. Verificare il possesso delle conoscenze preliminari con test o questionari.

2. Prevedere percorsi per studenti con scarse conoscenze preliminari.

3. Riflettere sulla calibrazione degli esami per migliorare il bilanciamento CFU/carico didattico.

Per quanto riguarda il monitoraggio e la valutazione della prova finale, attualmente il CdS analizza in modo puntale le fonti disponibili (es. report AlmaLaurea, SMA, dati GOMP) in merito al soddisfacimento complessivo delle/i laureate/i, al voto di laurea e al tempo di conseguimento del titolo. Tuttavia, tali analisi avvengono in modo disgiunto e non è ancora stato definito un sistema organico di monitoraggio che integri questi indicatori, in modo da restituire un quadro coerente e utilizzabile per il miglioramento continuo.

In particolare:

- *AlmaLaurea fornisce dati relativi al grado di soddisfazione per la prova finale;*
- *Le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) forniscono dati aggregati sui tempi di conseguimento del titolo magistrale;*
- *Il gestionale GOMP consente di accedere ai voti di laurea e ad altre informazioni disaggregate per coorte.*

L'area di miglioramento consiste nell'attivazione di un sistema integrato che metta in relazione queste fonti per monitorare la coerenza tra obiettivi formativi, esiti della prova finale e performance in uscita, nonché per supportare eventuali azioni correttive sui criteri di valutazione, sulla preparazione alla prova e sull'organizzazione complessiva. Il nuovo Cruscotto ANVUR, recentemente potenziato, rappresenta una risorsa fondamentale per il monitoraggio complessivo dell'efficacia del CdS, includendo indicatori aggiornati relativi ai tempi medi di conseguimento del titolo magistrale, alla regolarità delle carriere, e al grado di soddisfazione dei laureati e delle laureate per la prova finale (fonte AlmaLaurea). Tuttavia, i dati ANVUR, pur costituendo una base importante, non sono di per sé sufficienti a garantire una valutazione completa della prova finale, in quanto non integrano automaticamente informazioni quali il voto di laurea (disponibile tramite sistema GOMP), la coerenza tra tempi e performance finali, o la tipologia degli elaborati discussi.

Per una piena valutazione della prova finale, è quindi necessario incrociare sistematicamente le fonti attualmente disponibili – tra cui dati GOMP, indicatori ANVUR e dati AlmaLaurea – superando la frammentarietà delle analisi finora condotte separatamente. Tale integrazione costituirebbe un significativo miglioramento della capacità del CdS di individuare eventuali criticità e di intervenire in modo mirato nella progettazione e nel monitoraggio degli esiti finali del percorso formativo.

D.CDS.2 **c.** OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n. 1/RC-2025: Potenziare le attività di tutoraggio
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Utilizzo limitato da parte di iscritti/e del CdS dei servizi di tutorato, come evidenziato dal sondaggio svolto dalla Segreteria del CULM nel mese di maggio 2025 (Fonte: Verbale del CULM del 13 giugno 2025, n. 14).*
Azioni da intraprendere	*Aumentare il ricorso da parte delle studentesse e degli studenti alle attività di tutoraggio offerte dai/lle docenti e dagli uffici del Dipartimento attraverso le seguenti azioni:* *a) operare affinché sia descritta con maggiore chiarezza, in particolare sul sito del Dipartimento, all'attività di tutoraggio, attraverso soprattutto una presentazione unitaria delle diverse forme di tutoraggio presenti in Dipartimento;* *b) presentare l'esistenza delle attività di tutoraggio in occasione delle giornate di accoglienza dei/lle nuovi/e iscritti/e, evidenziando la differenza tra docenti tutor, tutor didattici e tutor a supporto della Segreteria del CULM;* *c) rendere maggiormente efficace l'attività di tutoraggio. A tal proposito, soprattutto sulla base delle sollecitazioni delle studentesse e degli studenti, si propone una maggiore differenziazione tra l'attività fornita:* • *i. dai/lle docenti-tutor, che dovrebbe essere dedicata perlopiù agli aspetti generali del CdS e all'orientamento sul percorso formativo e sugli sbocchi occupazionali;* • *ii. delle studentesse e dagli studenti più esperti, che invece sono percepiti/e come più funzionali per indicazioni di natura pratica e con le/i quali, in ragione di un rapporto peer-to-peer, la comunicazione appare più diretta ed efficace* *d) per quanto riguarda nello specifico il tutoraggio delle studentesse e degli studenti con DSA, promuovere una maggiore preparazione e formazione delle studentesse e degli studenti tutor e un loro maggior coordinamento con le Referenti di Dipartimento per disabilità e DSA;* *e) rilanciare l'ipotesi di introdurre, possibilmente già nel corso del prossimo anno accademico, strumenti e indicatori che permettano di analizzare la percentuale di studenti/esse che usufruiscono dell'attività di tutoraggio e di valutare il livello di soddisfazione da parte delle studentesse e degli studenti di tale attività.*
Indicatore/i di riferimento	• *iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio* • *iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Referente del CULM per il PdA D.CDS.2.1*
Risorse necessarie	*Docenti tutor e studenti/esse tutor per il supporto alla didattica*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Un biennio a partire da gennaio 2026*
Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n. 2/RC-2025: Semplificare le procedure di pre-immatricolazione per studenti/esse internazionali
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Il CdS presenta margini di miglioramento in termini di attrattività internazionale e inclusività nei confronti di studenti/esse stranieri/e. In particolare, si riscontra una bassa incidenza di immatricolazioni internazionali e una carenza di strumenti atti a semplificare le procedure amministrative previste per studenti/esse non italofoni/e nella fase di pre-immatricolazione.*
Azioni da intraprendere	*Potenziare l'attrattività internazionale del CdS e migliorare l'orientamento in entrata di studenti/esse internazionali* *a. Facilitare le procedure di pre-immatricolazione da parte delle studentesse e degli studenti stranieri tramite software specifici (Keystone e Dreamapply) e attraverso le sinergie che si possono mettere in atto con associazioni come Uni-Italia ed Eduitalia International Education, o, ancora, con attività di scouting* *b. Prevedere attività di orientamento e tutoraggio specifico per studenti/esse non italofoni, mediante personale formato*

Indicatore/i di riferimento	• *iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.*
Responsabilità	• *Direttore del Dipartimento* • *Coordinatore del CdS* • *Referenti del CULM per i PdA D.CDS.2.2 e D.CDS.2.4*
Risorse necessarie	• *Personale formato per l'orientamento e il tutoraggio linguistico e interculturale (CULM);* • *Strumentazioni e tecnologie digitali per la gestione delle pratiche pre-immatricolazione (es. licenze Keystone, DreamApply);* • *Collaborazione con associazioni e agenzie specializzate (es. Uni-Italia, Eduitalia);* • *Risorse finanziarie per supportare campagne di comunicazione mirate e attività di scouting (Ateneo/Dipartimento);* • *Conoscenze amministrative in materia di procedure ministeriali e visti per studenti stranieri (Ufficio Studenti con Titolo Estero).*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Programma triennale a partire da gennaio 2026, con verifiche intermedie annuali attraverso la SMA*

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti".**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

	D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3 **a.** SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso degli anni, il CdS ha assicurato la coerenza dell'offerta formativa rispetto agli obiettivi formativi, avvalendosi di un corpo docente con specializzazioni e afferenze ai SSD pienamente in linea con le finalità del CdS (D.CDS.3.1.1). Inoltre, i/le docenti in organico sono in numero sufficiente per coprire la gran parte degli insegnamenti offerti dal CdS. Durante il quinquennio preso in esame è stato progressivamente ridotto il numero dei bandi affidati a esperti esterni, per una maggiore razionalizzazione e per dare maggiore spazio e risalto all'interno dei curricula alle competenze e alla specializzazione degli/lle afferenti al Dipartimento (D.CDS.3.1.3). Quanto dichiarato è confermato dal trend dell'indicatore iC19 *Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di ore di docenza erogata*, che dal 51,2% del 2018 passa all'86,3% del 2023. Migliora per gli stessi anni anche l'indicatore iC27 *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)* che dal 31,8% del 2018 registra dei valori inferiori a 20 durante tutto il periodo preso in esame, fino ad attestarsi al 13% nel 2023 (D.CDS.3.1.3). Per quanto riguarda invece i docenti tutor è stato progressivamente intensificato il loro coinvolgimento nell'orientamento in itinere, in particolar modo per quanto riguarda le attività formative a scelta in piano di studio. Si sottolinea che ai tre tutor previsti di insegnamenti caratterizzanti per ognuno dei curricula del CdS è stata affiancata dall'a.a 2024-2025 una docente per il curriculum di DT con Belgrano con comprovata esperienza di studio e ricerca a Buenos Aires (D.CDS.3.1.2).

Degne di nota sono le iniziative promosse a livello di Ateneo e di Dipartimento, che sono descritte nel dettaglio nel sotto-ambito D.CDS.3.1.5 della sezione *Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor*, per la formazione del personale docente, in linea con l'obiettivo indicato nel *Documento di programmazione triennale 2024-2026* di Ateneo 2.B *Innovazione didattica e qualità dell'insegnamento*, declinato nell'azione 2.B.2. *Progettazione e realizzazione di iniziative di formazione dei docenti dell'Ateneo all'insegnamento e ricerca sui metodi di insegnamento* del *Documento di programmazione triennale 2021-2023* dell'Ateneo. Tali azioni sono considerate cruciali per la qualità dell'insegnamento.

Il personale amministrativo e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività didattica curriculari del CdS, come documentato dalle relazioni della CPDS nel tempo. Il Coordinatore del CULM, così come in precedenza la Coordinatrice del CISEI, è sempre stato aggiornato in merito alla programmazione del lavoro gestito dall'unità di personale TAB, che gli fornisce regolarmente report, corredati da responsabilità e obiettivi, di tutto ciò che è stato svolto nell'ambito della Segreteria del CULM. Nell'ultimo quinquennio il Coordinatore del CULM (dal 2023) e, in precedenza, la Coordinatrice del CISEI hanno svolto riunioni regolari – in presenza e su MTeams – con la Segretaria del CULM per pianificare le attività con impatto sulla gestione, sulla qualità e sul processo di riesame del CdS (D.CDS.3.2.3). Tale monitoraggio è stato portato avanti tenendo conto del *Documento di programmazione triennale* 2021-2023 dell'Ateneo, in cui sono indicati per ogni macrogruppo di obiettivi e di target il responsabile amministrativo per area coinvolta. Per quanto riguarda l'apporto del personale TA nella gestione dei CdS, si fa riferimento all'obiettivo strategico del *Documento di programmazione triennale 2024-2026* 1.A *Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa*, che prevedeva, attraverso l'azione 1.A.3, per cui era indicato un aumento di personale anche tecnico-amministrativo, oltre che docente, per migliorare la qualità dei servizi collegati ai CdS e per cui è stata rilevata una criticità, si rimanda allo specifico PdA *Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla* didattica, in cui la criticità è illustrata nel dettaglio (D.CDS.3.2.2).

Nel corso del quinquennio Il CdS ha promosso, sostenuto e monitorato la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle numerose attività di formazione e di aggiornamento organizzate dall'Ateneo (descritte di seguito), che prevede per ogni macrogruppo di obiettivi e per target, il responsabile amministrativo per area coinvolta. Il personale e i servizi di supporto al CdS, garantendo un efficiente supporto all'offerta formativa dei CdS. Il Dipartimento ha investito, inoltre, in missioni per l'unità di personale TA assegnata al CULM per un confronto e uno scambio di best practices con altri atenei in merito alla gestione e all'accoglienza di *prospective students* (D.CDS.3.2.4).

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili da docenti e studenti/esse e il loro funzionamento è oggetto di monitoraggio regolare da parte dell'Ateneo. A seguito della pandemia, le aule sono state tutte dotate di attrezzature informatiche aggiornate, tra cui proiettori di ultima generazione e sistemi integrati per lo streaming, pensati soprattutto per la diretta e la registrazione di eventi di rilevanza strategica per il Dipartimento come convegni nazionali e internazionali (D.CDS.3.2.1).

Parallelamente, la Segreteria del CULM garantisce un costante supporto alla comunicazione e alla gestione dei contenuti informativi del CdS. Particolare attenzione è stata riservata all'aggiornamento puntuale delle pagine web del CdS, con la pubblicazione delle versioni aggiornate di regolamenti didattici, presentazioni del corso, SMA, SUA e verbali del CULM. Nell'estate del 2023 è stato inoltre completato un aggiornamento dei contenuti in ottica SEO, per migliorarne l'indicizzazione e la reperibilità da parte dei/lle visitatori/trici del sito. Durante il quinquennio l'Ufficio Redazioni Digitali di Ateneo ha effettuato verifiche semestrali di tutto il sito di

Dipartimento, segnalando eventuali difformità rispetto al *Piano di comunicazione* e alle linee guida redatti dal suddetto ufficio centrale. Un servizio molto utile che la Segretaria del CULM gestisce dal marzo 2021 è una comunicazione puntuale e capillare a livello di CdS, attraverso un team di studenti/esse iscritti/e al CdS sulla piattaforma MTeams, di tutto ciò che riguarda i servizi correlati con la didattica (altre attività senza voto e piani di studio, anche attraverso la creazione di infografiche e video-tutorial), opportunità di stage e di carriera, borse di studio, oltre a eventi e workshop organizzati dal Dipartimento in modo specifico per studenti/esse del CdS. (D.CDS.3.2.5).

Il personale e i servizi di supporto al CdS garantiscono pertanto un efficiente sostegno all'offerta formativa, contribuendo alla qualità complessiva del percorso formativo.

Per quanto attiene la verifica delle azioni correttive introdotte nella terza sezione del RRC 2019, relativa alla gestione del CdS, si riportano di seguito gli esiti:

Azione Correttiva n. 1	*R3.C/n. 1/RRC-2019: Sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche*
Azioni intraprese	*La prima azione correttiva prevedeva la realizzazione di un workshop annuale con la partecipazione di esperti esterni per illustrare le nuove tecniche volte ad aggiornare e a innovare le competenze didattiche dei/lle docenti del CULM. Si segnala la partecipazione del corpo docente a vari seminari e iniziative. Durante la pandemia Roma Tre ha organizzato un ciclo di webinar dedicati all'Innovazione didattica e didattica a distanza (15 settembre – 13 ottobre 2020), affrontando temi legati alle nuove metodologie di insegnamento e all'uso delle tecnologie digitali nell'educazione, a cui alcuni/e docenti del CULM hanno preso parte.* *A partire dal 2022, il Dipartimento di Scienze Politiche ha promosso un'importante iniziativa dedicata alla formazione dei/delle docenti sull'innovazione didattica, coordinata dal prof. Raffaele Torino, Delegato per la Didattica della Direttrice del Dipartimento fino al 2023. Tale iniziativa si è concretizzata in un ciclo di seminari mirati all'approfondimento dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica, con l'obiettivo di potenziare le competenze metodologiche necessarie a un impiego efficace e consapevole degli strumenti digitali nell'insegnamento universitario. Nel 2024 il ciclo ha incluso tre incontri rilevanti, svoltisi tra ottobre e dicembre, che hanno visto la partecipazione attiva dei docenti del CdS: - 15 ottobre 2024, "Innovazione digitale e corsi online", a cura della prof.ssa Susanna Sancassani del Politecnico di Milano; - 13 novembre 2024, "Didattica, lingua e cambiamento", con intervento della dott.ssa Vera Gheno dell'Università di Firenze; - 13 dicembre 2024, "Didattica e innovazione digitale", tenuto dal Cons. Giovanni Pascuzzi del Consiglio di Stato. Questa azione formativa, svolta nell'ambito delle attività istituzionali del Dipartimento, ha rappresentato un passo concreto verso il rafforzamento della qualità dell'offerta formativa, attraverso lo sviluppo professionale del corpo docente e l'adozione di approcci didattici innovativi.* *Inoltre, nell'ambito delle iniziative di aggiornamento e riflessione sul miglioramento continuo della qualità della didattica, il 4 luglio 2023 si è svolto presso l'Aula Magna del Rettorato l'evento "Dialoghi sulla didattica tra presente e futuro", promosso dalla Prorettrice con delega al coordinamento delle attività didattiche, prof.ssa Elisabetta Bonvino. La giornata ha visto la partecipazione delle principali autorità accademiche e istituzionali, tra cui il Rettore, il Direttore Generale, la Prorettrice Vicaria, il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo ANVUR. Dopo i saluti istituzionali e l'introduzione dei lavori, si sono svolte una sessione plenaria e una sessione poster, a cui è seguita la discussione in dieci tavoli tematici paralleli, dedicati a tematiche strategiche come: didattica e genere, orientamento, faculty development, inclusione, internazionalizzazione, interdisciplinarità e innovazione. La giornata si è conclusa con una tavola rotonda sull'Intelligenza Artificiale generativa e la didattica (con focus su ChatGPT), che ha approfondito le implicazioni etiche, metodologiche e tecnologiche delle nuove tecnologie nei contesti formativi. L'iniziativa ha rappresentato un momento significativo di confronto orizzontale e multidisciplinare fra docenti, studenti/esse e personale TAB, configurandosi come uno degli strumenti di base per la riflessione strategica e la pianificazione delle azioni di miglioramento dei CdS, anche in vista delle revisioni didattiche e dell'aggiornamento dei piani di studio.* *Infine, una rappresentanza del CdS ha partecipato, in qualità di uditore insieme alla Delegata all'Internazionalizzazione della Direttrice del Dipartimento, alla prima edizione della Conferenza Internazionale ICSCT – International Conference on Society, Communication, and Technology, dal titolo "Reimagining Education in the Digital Age", che si è svolta tra il 12 e il 14 giugno 2025 e organizzata in collaborazione tra Bennett University (India), Erasmus University Rotterdam (Paesi Bassi) e University of Calgary (Canada). Alla conferenza ha preso parte anche la Delegata all'Internazionalizzazione della Direttrice del Dipartimento di Scienze Politiche, a*

	conferma dell'interesse del Dipartimento verso le buone pratiche internazionali in ambito didattico e l'innovazione tecnologica applicata all'istruzione superiore. *La conferenza ha rappresentato un'occasione internazionale di rilievo per esplorare, in ottica interdisciplinare e comparativa, l'impatto delle trasformazioni digitali sulla didattica universitaria. Il programma ha incluso una sessione plenaria, momenti di networking, e ben sette sessioni parallele tematiche, dedicate a: AI e pedagogia digitale, equità e inclusione nei processi educativi, tecnologie emergenti, competenze cross-culturali e digital literacy, con interventi da istituzioni accademiche di Asia, Europa, Africa e Nord America.* *Tra gli interventi più rilevanti si segnalano quelli dedicati all'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica universitaria, alla valutazione dei bias nei contenuti digitali, alla digitalizzazione dei processi formativi in prospettiva interculturale, nonché riflessioni su inclusione, genere e nuove tecnologie. La conferenza si è conclusa con una tavola rotonda sulle sfide e opportunità offerte dalla Generative AI e con un keynote speech della prof.ssa Karin Van Es (Utrecht University).* *L'iniziativa è stata particolarmente utile per aggiornare il Collegio Didattico sulle principali tendenze internazionali nella didattica universitaria innovativa e per riflettere sul posizionamento del CdS rispetto agli standard e alle aspettative internazionali, anche in vista del potenziamento della componente internazionale e digitale della didattica.* *Infine, si segnala una recente iniziativa nell'ambito delle attività di formazione non obbligatoria promosse dall'Ateneo a sostegno del benessere lavorativo e dello sviluppo delle competenze trasversali, il 25 giugno 2025 si è tenuto il workshop "Dal sentire all'agire: la pratica emotiva al servizio degli altri", a cura della dott.ssa Laura Pieroni. L'incontro si è svolto dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso l'Atrio della Torre C del Rettorato (Via Ostiense, 133).* *L'iniziativa rientra tra i workshop Pro-Ben, progettati per promuovere un ambiente di lavoro più inclusivo e consapevole, e per offrire ai/lle partecipanti strumenti utili a rafforzare la gestione delle emozioni in un'ottica di supporto relazionale.* *Il seminario ha approfondito il rapporto tra esperienza emotiva personale e capacità di agire con efficacia e consapevolezza in contesti di aiuto. Attraverso brevi esercizi pratici, i/le partecipanti sono stati/e guidati/e a trasformare le reazioni emotive automatiche in risposte intenzionali, orientate all'ascolto e alla relazione d'aiuto. L'incontro ha favorito una riflessione concreta sull'utilizzo delle emozioni come risorsa nel contesto lavorativo.*
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	• *iC09 - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)* *Il valore dell'indicatore è stato pari a 1 dal 2020 al 2023, confermando la solidità e la continuità della qualità scientifica del corpo docente.* *Alla luce dei risultati già conseguiti, si ritiene necessario proseguire l'azione al fine di rafforzare ulteriormente la sistematizzazione e la strutturazione delle attività di aggiornamento didattico, integrandole stabilmente nella programmazione annuale del Collegio Didattico e rendendole parte integrante della strategia di sviluppo professionale del corpo docente. Si prevede pertanto:* - *un piano pluriennale di formazione didattica, che preveda almeno un'attività seminariale o laboratoriale l'anno con il coinvolgimento di esperti esterni su temi che riguardano l'innovazione, la didattica digitale e l'AI generativa;* - *l'istituzionalizzazione di una ricaduta operativa delle attività formative, attraverso la condivisione degli esiti nei verbali del CULM e l'eventuale implementazione sperimentale di pratiche didattiche innovative in uno o più insegnamenti del CdS;* - *l'attivazione, in collaborazione con la Commissione Didattica di Dipartimento, di un sistema di peer mentoring o scambio di buone pratiche tra docenti junior e senior;* - *il monitoraggio continuo dell'indicatore iC09, mantenendone la soglia a 1 come valore di riferimento e aggiornandone periodicamente l'analisi comparativa con i valori medi di area geografica, Ateneo e sistema universitario nazionale;* - *la partecipazione programmata del CULM a eventi di rilievo internazionale sulla didattica universitaria, anche nella prospettiva di potenziare la dimensione internazionale del CdS e delle metodologie didattiche adottate.* *Queste misure saranno discusse e validate in sede di GdR, con aggiornamenti all'interno dei successivi Rapporti di Riesame.*

Azione Correttiva n. 2	*R3.C/n. 2/RRC-2019: Rinnovare e migliorare i contenuti del sito di Ateneo che riguardano il CdSEI*
Azioni intraprese	*Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione* [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	- *iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS* *Nel RRC-2019 non era riportato nessun indicatore per questo obiettivo. Si ritiene comunque l'azione correttiva conclusa, data l'attenzione con cui sia il Dipartimento che l'Ateneo si proiettano verso un'apertura a livello nazionale e internazionale per promuovere offerta formativa, ricerca e TM.*

D.CDS.3 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA-CdS 2025

  Breve Descrizione: La *Scheda Unica di Autovalutazione* dà l'indicazione dei nominativi relativi a docenti di riferimento e tutor

  Riferimento: Sez. Amministrazione – *Docenti di Riferimento* e *Tutor*

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf.

- **Titolo**: Commento SMA 2023

  Breve Descrizione: In questa sezione del commento agli indicatori ANVUR si dà conto di quantità e qualificazione del corpo docente.

  Riferimento: § 4. *Quantità e qualificazione del corpo docente*, p. 4.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/RI_SMA_2024.pdf.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Il *Documento di programmazione triennale 2024-2026* mappa la consistenza e la composizione del corpo docente afferente al Dipartimento.

  Riferimento: § 2. *Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture*, p. 13.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica- doc prog triennale 2024-2026 SP.pdf- Tutti i documenti.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 di Ateneo

  Breve Descrizione: Descrive le azioni introdotte e da implementare per la formazione continua dei/elle docenti

  Riferimento: 3.2.7- Obiettivo 1.G- Formazione *dei docenti universitari*, p. 21.

  Link del documento: Programmazione- Università Roma Tre.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Arcas, Begoña Rumbo, and Tania F. Gómez Sánchez. "What Competences are Promoting in University Teacher Training Programs? A Study of Spanish Public Universities." *International Journal of Instruction* 17.1 (2024), p. 637-652.

  Breve Descrizione: Lo scopo dello studio è valutare in quale misura la formazione universitaria dei/lle docenti in Spagna sia coerente con il quadro teorico presente in letteratura relativo alle competenze didattiche nell'istruzione.

  Riferimento: § 4. *Findings*, p. 644-646.

  Link del documento: What Competences Are Promoting in University Teacher Training Programs? A Study of Spanish Public Universities | International Journal of Instruction.

- **Titolo**: Ghislandi, Patrizia, and Juliana Raffaghelli. "Scholarship of Teaching and Learning per una didattica universitaria di qualità." *Formazione & insegnamento* 12.1 (2025), p. 1-22.

  Breve Descrizione: In questo articolo viene introdotto il concetto della SoTL (Scholarship of Teaching and Learning), considerando la sua evoluzione lungo gli ultimi 25 anni di ricerca educativa a livello internazionale. Oltre la definizione di SoTL viene messa in evidenza la situazione di difficile raggiungimento di uno scenario nel quale le strategie SoTL diventino realtà, poiché il docente universitario tende a seguire la tradizione e a confinare la didattica in una posizione secondaria rispetto alla ricerca; anche tenendo conto che l'insegnamento non è riconosciuto in alcun modo nella progressione di carriera o nella produttività professionale.

  Riferimento: § 1. *SoTL, 25 anni dopo*, p. 2-6.

  Link del documento: rminello,+374-994-1-CE.pdf.

- **Titolo**: Kayyali, Mustafa. "Seeking Excellence in Higher Education: Challenges and Reflections." *Cultivating Creativity and Navigating Talent Management in Academia*. IGI Global Scientific Publishing, 2025, p. 311-334.

  Breve Descrizione: Il capitolo analizza il ruolo cruciale della creatività e dell'innovazione nella formazione universitaria, evidenziando come questi elementi siano fondamentali per preparare le studentesse e gli studenti ad affrontare un'economia globale in rapida evoluzione. Dopo aver definito creatività e innovazione in ambito accademico, si sottolinea l'importanza di integrarli nei percorsi di studio. Sono inoltre esaminati i principali ostacoli che le istituzioni incontrano nel promuovere la creatività tra docenti e studenti/esse, nonché le strategie più efficaci per stimolare il pensiero innovativo, tra cui: la progettazione dei curricula, l'adozione di metodi didattici attivi e il rafforzamento del supporto istituzionale.

  Riferimento: Cap. 6. *Understanding Innovation in Higher Education: Challenges and Future Directions*, p.117-138.

  Link del documento: igi-global.com/viewtitlesample.aspx?id=363873&ptid=346223&t=Understanding Innovation in Higher Education: Challenges and Future Directions&isxn=9798369368800.

- **Titolo**: Lotti, Antonella. *Faculty Development: La via italiana.* Genova University Press, 2023.

  Breve Descrizione: Il progetto è diretto a favorire la qualità dell'insegnamento e lo sviluppo di competenze metodologico-didattiche dei docenti universitari, anche attraverso la promozione di efficaci strutture di incentivazione e politiche delle risorse umane a livello istituzionale, incoraggiando la formazione e lo scambio di adeguate pratiche, con particolare riguardo a quelle interattive e innovative, che prevedono approcci interdisciplinari, forme inedite di progettazione del curriculum e di valutazione.

  Riferimento: Nuzzaci, Antonella. Il progetto QUALITI: Il profilo didattico del docente universitario, p. 136-153.

  Link del documento:

  iris.unito.it/bitstream/2318/1861626/4/Faculty_Development_la_via_italiana_ebook 2022.pdf#page=137.

D.CDS.3.1.1 I/le docenti sono adeguati/e, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione, come è evidenziato nella SUA-CdS (v. Sez Amministrazione – *Docenti di Riferimento*). Dei/lle docenti di riferimento cinque su sei sono di insegnamenti caratterizzanti. Nell'assegnazione di questo ruolo si è tenuto conto anche dei differenti curricula. Tre sono professori/esse ordinati/e e tre associati/e.

Il CULM analizza e commenta in maniera critica una selezione degli indicatori relativi all'adeguatezza di docenti a sostenere le esigenze del CdS, tra i vari indicatori relativi alla didattica e le carriere delle studentesse e degli

studenti forniti dall'ANVUR nell'ambito della SMA (cfr. Commento SMA 2023). Nel caso in cui si evidenzino scostamenti significativi rispetto ai valori di riferimento previsti dagli indicatori di sistema, il Coordinatore del CULM provvede tempestivamente a informare il Dipartimento, sollecitando eventuali interventi correttivi, come avvenuto nel 2022 con riferimento alla programmazione dei contratti esterni.

L'analisi degli indicatori chiave e di altri indici evidenzia una situazione nettamente positiva riguardo quantità e qualità del corpo docente:

- Indicatore iC19 - *Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata* arriva all'86,3% nel 2023, con un forte miglioramento dell'indicatore già elevato nel 2022, 80,9%. I valori per entrambi gli anni sono nettamente superiori rispetto a tutti i riferimenti (Ateneo, CdS analoghi in area geografica e a livello nazionale);

- Indicatore iC27 - *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza*: il valore del 2023, 13 studenti per docente, mostra un ulteriore miglioramento rispetto al 2022 e rispetto agli altri valori di riferimento (Ateneo, CdS analoghi in regione e a livello nazionale);

- Indicatore iC28 - *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza* è leggermente aumentato da 3,8 nel 2022 a 5,5 nel 2023, rimanendo però notevolmente migliore rispetto ai riferimenti (tutti sopra 10).

In generale, il rapporto tra studenti/esse e docenti, già buono nell'anno precedente continua a migliorare anche a fronte di un aumento, seppur contenuto degli iscritti e quindi del denominatore dell'indicatore.

Il *Documento di programmazione triennale 2024-2026* di Dipartimento mappa la consistenza e la composizione del corpo docente afferente a SciPol. Nel Dipartimento esercitano l'attività didattica, di ricerca e gestionale:

- 25 docenti di prima fascia;
- 27 docenti di seconda fascia;
- 15 ricercatori/trici.

divisi/e nelle seguenti Aree Disciplinari:

I) 12/GIUR;

II) 10/ANGL - 10/FRAN - 10/GERM - 10/SPAN;

III) 11/HIST - 11/SDEA;

IV) 13/ECON - 13/STEC;

V) 13/STAT;

VI) 14/GSPS.

Un momento di riflessione per il corpo docente del Dipartimento è rappresentato dalla *Giornata per la Ricerca* che si svolge dal 2023 nel mese di giugno. Tale evento rappresenta un'importante occasione di dialogo al fine di favorire un confronto tra i vari gruppi scientifico disciplinari e stimolare eventuali collaborazioni interdisciplinari tramite la condivisione di prodotti di recente pubblicazione, selezionati all'interno di ciascuna area disciplinare. L'ultima edizione si è svolta il 4 giugno 2025.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica, come confermato dalla SUA-CdS (v. Sez. Amministrazione – Tutor, anno 2025). Per l'incarico di tutor si è tenuto conto dello stesso criterio, tranne che per il curriculum di Doppio Titolo con Belgrano, per cui si è individuata una professoressa associata di Storia dell'America Latina con comprovata esperienza di ricerca e d'insegnamento in Argentina.

Le modalità di selezione dei tutor risultano coerenti con quanto previsto dal D.M. 1154/2021, tenendo conto delle caratteristiche e competenze indicate per ciascun livello di tutorato.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. La pertinenza tra obiettivi formativi e competenze scientifiche dei docenti è accertata attraverso l'analisi dei rispettivi curriculum e della produzione scientifica in relazione ai SSD di afferenza.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della

qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. Alcuni/e docenti fanno regolarmente uso di strumenti e metodologie innovative, anche attraverso l'invito di *visiting professors*, lo sviluppo di moduli seminariali e il ricorso a piattaforme per la didattica interattiva.

L'Ateneo promuove numerose iniziative volte alla formazione, all'aggiornamento scientifico e metodologico, e allo sviluppo delle competenze didattiche del corpo docente, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione didattica – sia in presenza che a distanza – nel rispetto della pluralità e specificità delle diverse aree disciplinari. La partecipazione dei/delle docenti e dei/delle tutor a tali attività è oggetto di monitoraggio sistematico da parte dell'Ateneo stesso. Il CdS incoraggia attivamente l'adesione del proprio personale a tali iniziative, riconoscendone il valore strategico per il miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Nella sua programmazione triennale, l'Ateneo ha inoltre attribuito una rilevanza crescente alla formazione dei/lle docenti universitari/e, adottando un approccio integrato di *Faculty Development* e delineando azioni mirate in questa direzione. In particolare, si prevede di:

- Promuovere la formazione continua del personale docente, rafforzando la qualità dell'insegnamento attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, l'adozione di metodologie didattiche innovative e l'utilizzo efficace delle tecnologie digitali;
- Incentivare l'aggiornamento scientifico e metodologico, anche in considerazione delle recenti modifiche normative in materia di formazione iniziale e continua dei docenti della scuola secondaria;
- Istituire un *Teaching and Learning Center* (TLC) di Ateneo come centro di riferimento per lo sviluppo professionale dei/delle docenti, con funzioni di supporto alla didattica, promozione della condivisione di buone pratiche e sperimentazione metodologica.

Tra le azioni specifiche previste dall'obiettivo strategico 1.G: *Formazione dei docenti universitari*:

- Azione 1.G.1 – *Inchiesta su fabbisogni formativi in una logica bottom-up*

  Attivazione di un'indagine bottom-up tra i docenti per identificare bisogni formativi e pianificare interventi coerenti con le esigenze rilevate.

- Azione 1.G.2 – *Aggiornamento e formazione del personale docente per un uso efficace delle risorse e degli strumenti tecnologici*

  Attivazione di percorsi formativi dedicati all'uso consapevole e strategico di strumenti digitali, a supporto della didattica in modalità sia in presenza che a distanza.

- Azione 1.G.3 – *Formazione obbligatoria per i/le ricercatori/trici neoassunti/e*

  Introduzione di percorsi formativi mirati a favorire l'inserimento dei nuovi ricercatori nelle attività didattiche e scientifiche.

- Azione 1.G.4 – *Istituzione di un Teaching and Learning Center di Ateneo*

  Creazione di una struttura stabile per la formazione, il supporto alla sperimentazione e la ricerca in ambito didattico universitario.

Criticità/Aree di miglioramento

A livello di Ateneo le azioni previste dal "Documento di programmazione 2024-2026" per la formazione di docenti e tutor sono attualmente in fase di progettazione e pianificazione, con il coinvolgimento attivo dei/delle docenti dell'Ateneo. Tra le ulteriori iniziative in corso di valutazione rientra anche la proposta di un percorso formativo dedicato all'uso dell'intelligenza artificiale nella didattica. Queste sono, pertanto, le aree di miglioramento individuate:

- *Accelerare l'implementazione delle iniziative formative previste, per assicurare benefici già nel prossimo biennio 2026–2028.*
- *Rafforzare il monitoraggio della partecipazione dei docenti alle iniziative in fase di progettazione.*
- *Incentivare un confronto e una discussione a livello di Ateneo sull'utilizzo dell'IA nella didattica.*

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: Sua-CdS 2025

  Breve Descrizione: Nella *Scheda Unica di Autovalutazione* sono illustrati nel dettaglio tutti gli spazi dedicati allo studio e alla formazione del Dipartimento. Sono inoltre descritte le attività per la promozione della mobilità internazionale e per l'accompagnamento al lavoro, come i tirocini curriculari e gli stage.

  Riferimento: Sez. Qualità – Quadri B4 *Aule*; *Laboratori e Aule Informatiche*; *Sale Studio* e *Biblioteche* e quadri B5 *Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)*; *Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti* e *Accompagnamento al lavoro*.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf#page=23.05.

- **Titolo**: Documento di programmazione triennale 2024-2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Obiettivi strategici e azioni di miglioramento che riguardano il personale TAB

  Riferimento: Obiettivo D6. *Studenti Stranieri* – Azione c "Prevedere attività di orientamento e tutoraggio specifico per studenti non italofoni, mediante personale formato", p. 34.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica- doc prog triennale 2024-2026 SP.pdf- Tutti i documenti.

- **Titolo**: Commento dati OPIS 2024

  Breve Descrizione: A cura del Delegato per la Didattica, questo documento illustra il grado di soddisfacimento di studenti/esse a livello di Dipartimento e di singoli CdS.

  Riferimento: LM52 *Relazioni internazionali*- Punti di forza, p. 6.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2024.pdf

- **Titolo**: D'Addona, Stefano (Ed.). *Analisi e Valutazioni dei Corsi di Laurea.* Dipartimento di Scienze Politiche, 2024

  Breve Descrizione: A cura del Delegato per la Didattica, questo documento illustra il grado di soddisfacimento di studenti/esse a livello di Dipartimento e di singoli CdS.

Riferimento: LM52 *Relazioni internazionali*: Punti di Forza, p. 29 (All. al verbale del CdD del 12 dicembre 2024, n. 145).

Link del documento:

scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/02/Verbale-dicembre.pdf

- **Titolo**: *Programmazione attività personale TA assegnato ai Collegi Didattici del Dipartimento di Scienze Politiche*

  Breve Descrizione: Sulla base dello schema predisposto dal PdQ per i RRC sono state delineate le principali attività svolte dal personale TA assegnato ai Collegi Didattici del Dipartimento di SciPol.

  Riferimento: Si tratta di un singolo schema riassuntivo delle funzioni, non ci sono parti o capitoli.

  Link del documento: programmazione lavoro personale didattica.pdf

Documenti a supporto:

- **Titolo**: Boulet, Pierre, et al. *La transformation numérique des attestations émises par les universités au service de la compétitivité européenne*. Diss. Université de Lille, 2025.

  Breve Descrizione: Questo libro bianco è rivolto a chi desidera comprendere le sfide e le opportunità connesse alla trasformazione digitale dei diplomi, delle attestazioni accademiche, delle certificazioni di competenze e dei riconoscimenti aperti (open badge, micro-certificazioni). Pensato come un'introduzione accessibile, offre una visione d'insieme del tema, esplorandone le diverse dimensioni: pratica, legale, informatica e organizzativa.

  Riferimento: § 1. *Objectifs de la dématérialisation*, p. 5-9.

  Link del documento: La transformation numérique des attestations émises par les universités au service de la compétitivité européenne- Archive ouverte HAL.

- **Titolo**: Díaz-Fúnez, Pedro Antonio, et al. "Role Conflict, Satisfaction, and Performance in Administrative Staff at Public Universities: The Role of Optimism and Sex Differences." *PLoS One* 20.4 (2025), p. 1-17.

  Breve Descrizione: Questo studio si propone di verificare se il conflitto di ruolo incida negativamente sulla soddisfazione lavorativa e sulla performance percepita del personale amministrativo. Inoltre, intende analizzare se l'ottimismo dei/delle dipendenti sia in grado di moderare gli effetti negativi del conflitto di ruolo sulla soddisfazione e sulla prestazione lavorativa. Lo studio esplorerà anche se tali effetti – conflitto di ruolo e ottimismo – variano in base al genere (donne/uomini), considerando le possibili differenze nelle modalità con cui questi fattori influenzano l'esperienza e i risultati lavorativi.

  Riferimento: *Theoretical and Practical Implications*, p. 12-13.

  Link del documento: journals.plos.org/plosone/article?id=10.1371/journal.pone.0321643.

- **Titolo**: de Waal, Paula, et al. *Atti del MoodleMoot Italia 2024*. Associazione Italiana Utenti Moodle A.p.s. (AIUM – In co-edizione con Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo - Università degli Studi della Tuscia), 2024.

  Breve Descrizione: Il progetto PRO3 dell'Università di Foggia, avviato nel 2020, ha attuato con successo un piano di formazione continua per il personale tecnico-amministrativo, finalizzato allo sviluppo di competenze e al miglioramento del benessere organizzativo. Attraverso Master in modalità blended e corsi sulle soft skills, ha portato a un miglioramento della qualità del lavoro e a un impatto positivo sulla performance istituzionale.

  Riferimento: Santangelo, Francesco Antonio, Michele Ciletti, and Giusi Antonia Toto. *Percorsi di formazione online per il personale tecnico-amministrativo: L'esperienza UNIFG*, p.65-69; § 3. *Risultati ottenuti*, p. 67-68.

  Link del documento: eventi.aium.it/event/6/contributions/123/attachments/82/335/Pagine da MoodleMoot Italia 2024 - Atti del Convegno-10.pdf.

D.CDS.3.2.1 Le strutture messe a disposizione del CdS dal Dipartimento di Scienze Politiche e dall'Ateneo risultano adeguate alle esigenze didattiche, come riportato anche nei quadri B4 della SUA-CdS 2025.

Le lezioni si svolgono nelle aule del Polo di Scienze Politiche, dotate di strumentazione audiovisiva aggiornata e accesso a connessioni wireless. Sono inoltre disponibili aule informatiche, spazi studio individuali e collettivi, una biblioteca di Dipartimento con ampia dotazione bibliografica e postazioni multimediali, nonché accesso a risorse digitali e banche dati tramite il Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Le attività seminariali e i laboratori didattici sono supportati da spazi attrezzati, prenotabili tramite piattaforme interne, e gestiti con il supporto del personale tecnico-amministrativo. Le infrastrutture digitali, in particolare la piattaforma GOMP per la gestione dei piani di studio, delle carriere e dei tirocini, costituiscono un supporto essenziale per la continuità delle attività formative.

Le risorse per tirocini curriculari sono gestite in collaborazione con l'Ufficio Stage e Tirocini (v. SUA-CdS – Quadro B5 Accompagnamento al lavoro), che opera con il supporto della piattaforma GOMP e con il collegamento ai servizi regionali offerti da "Porta Futuro Lazio". La disponibilità e l'efficienza di queste strutture sono verificate periodicamente dal Dipartimento, anche attraverso il monitoraggio dei servizi e le rilevazioni annuali previste dalle procedure interne di Ateneo.

Attraverso il commento alle OPIS e ai dati sull'esperienza di studenti/esse, il Delegato per la Didattica della Direttrice fornisce un utile strumento per misurare la qualità e l'adeguatezza delle strutture e dei servizi offerti dal CdS. La CPDS ha riportato un giudizio ampiamente positivo per l'a.a. 2023-2024, con un buon livello di soddisfazione sui materiali didattici forniti, ritenuti strumenti adeguati ad affrontare i contenuti trattati durante il corso in linea con gli obiettivi formativi. Inoltre, riguardo al quesito n. 5, relativo agli orari di svolgimento delle lezioni, il CdS ha ricevuto una risposta che indica da parte dei/delle frequentanti il grado più alto di soddisfazione con il 91,81 % di risposte positive ("Decisamente sì" e "Più sì che no"). Anche per quanto riguarda i/le non frequentanti i parametri sono significativamente orientati verso i livelli di un alto gradimento.

A questo rilevante documento si affianca la presentazione, sempre a cura del Delegato per la Didattica, del Dipartimento *Analisi e Valutazioni dei Corsi di Laurea,* presentata in occasione della riunione del CdD del 12 dicembre del 2024, in cui è evidenziato che il CdS ottiene un alto gradimento da parte di studenti/esse.

Non sono tuttavia disponibili indicazioni specifiche da parte dell'Ateneo sulle attività di verifica della qualità dei servizi sopra descritti. A livello di CdS e di Dipartimento, se ne dà conto nei documenti interni; la CPDS, nelle sue relazioni annuali, riporta osservazioni e proposte utili anche al miglioramento dei servizi.

D.CDS.3.2.2 Il CdS si avvale del supporto garantito dal personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento di Scienze Politiche e dalle strutture centrali d'Ateneo. In particolare, la Segretaria del CULM, rappresenta il punto il riferimento principale di docenti e studenti/esse per: - la gestione delle carriere (riconoscimento CFU e piano di studio); - l'analisi dati relativa alla performance del CdS; - i processi di autovalutazione e di AQ. L'accompagnamento dei *prospective students*, dal primo contatto via e-mail fino all'immatricolazione è una funzione strategica di competenza della Segretaria del CdS, svolta di concerto con l'Ufficio Studenti con Titolo Estero di Ateneo. Per lo svolgimento di tale funzione l'unita di personale TA si avvale anche di infografiche e video-tutorial, per facilitare a studenti/esse l'espletamento dei procedimenti necessari per la pre-immatricolazione e per far conoscere loro l'organizzazione e la ripartizione dei compiti all'interno della Segreteria Didattica del Dipartimento. La Segreteria del CULM è coadiuvata, infatti, dalle altre strutture previste a livello di Dipartimento nella gestione quotidiana delle attività didattiche, della pianificazione degli orari, della logistica delle aule, attivazione di tirocini e mobilità internazionale. Tali strutture sono coordinate dal Segretario per la Didattica.

Le attività di gestione amministrativa delle carriere di studenti/esse sono di competenza dell'Area Studenti, mentre l'Ufficio Erasmus e Mobilità Internazionale (v. SUA-CdS – Quadro B5 *Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti*) fornisce un supporto alle politiche di internazionalizzazione del CdS, occupandosi sia dell'assistenza a studenti/esse in uscita (*outgoing*), sia dell'accoglienza e dell'inserimento di studenti/esse internazionali in ingresso (*incoming*), promuovendo, sotto la supervisione dei due Coordinatori Erasmus, le opportunità offerte dal programma Erasmus+ e garantendo un accompagnamento adeguato lungo tutto il percorso.

Per quanto riguarda i tirocini, il supporto è assicurato dall'Ufficio Stage e Tirocini, sia a livello di Ateneo che di Dipartimento (v. SUA-CdS – Quadro B5 *Accompagnamento al lavoro*). Entrambi gli uffici forniscono assistenza nella stipula delle convenzioni e nella pubblicazione delle offerte tramite la piattaforma GOMP, in coordinamento con la Delegata del Coordinatore del CULM, e con enti esterni.

Il personale di supporto è generalmente adeguato a garantire il regolare svolgimento delle attività, anche se negli ultimi anni si è rilevata una certa difficoltà nella distribuzione delle risorse a livello dipartimentale, a causa della riduzione complessiva delle assegnazioni. Si evidenzia, però, che il comparto Didattica del Dipartimento è stato integrato nel corso del quinquennio con una sola unità di personale, molto valida ma in procinto di andare in pensione e comunque non assegnata direttamente al CULM. Si rileva pertanto una situazione di sofferenza, in generale, per lo staff che gestisce i CdS del Dipartimento, costituita da sole quattro unità di personale TA. Tali quattro unità svolgono per i sei CdS offerti da Dipartimento una serie di attività di gestione e di controllo, che contemplano, nel quotidiano, attività legate al disbrigo delle pratiche connesse ai piani di studio, al riconoscimento CFU, alla gestione dei ticket, al ricevimento su MTeams e in presenza, Inoltre, le quattro unità di personale ricoprono, in determinati periodi dell'anno, funzioni legate alla programmazione degli adempimenti richiesti per l'inserimento dell'offerta programmata ed erogata in Gomp (Portale dello Studente), l'aggiornamento della SUA-CdS, il supporto per la redazione delle SMA. Infine, le quattro unità del personale TA assegnate ai CdS devono aver cura della gestione degli archivi dei verbali dei Collegi, partecipare alle riunioni collegiali, occuparsi dell'aggiornamento delle pagine di *AQ Didattica*, di *Trasparenza*, di *Tutorato* e contribuire in maniera attiva al processo di AQ, di progettazione, di autovalutazione, di gestione e di revisione del CdS.

Il CdS ha comunque potuto contare su una gestione efficace grazie alla collaborazione tra il Coordinatore del CULM, il Direttore del Dipartimento e gli Organi Centrali di Ateneo, come emerso anche nelle riunioni del Consiglio di Dipartimento (v. *Documento di programmazione triennale 2024-2026*). Il monitoraggio dell'efficacia dei servizi è oggetto di attenzione periodica e, laddove necessario, sono formulate segnalazioni da parte del CULM al Dipartimento per migliorare la tempestività e l'accessibilità delle attività di supporto. Non risulta tuttavia attivato un sistema strutturato e formalizzato di valutazione periodica del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo, sebbene l'efficacia complessiva sia monitorata indirettamente attraverso la rilevazione della soddisfazione di docenti e studenti/esse e le segnalazioni interne.

D.CDS.3.2.3 La programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo è gestita a livello dipartimentale, secondo le modalità previste dall'Ateneo. Per il CdS è presente un'unità di supporto dedicata che assiste, come Segretaria, il Coordinatore del CULM, con particolare riferimento alla gestione delle carriere studentesche, alle procedure relative ai piani di studio, al riconoscimento crediti e ai processi connessi alla progettazione, alla gestione, alla qualità e all'autovalutazione del CdS, nonché alla promozione del CdS all'esterno e al reclutamento di *prospective students*.

Più in generale, il supporto tecnico-amministrativo è articolato su diverse funzioni e in diverse strutture gestite a livello di Dipartimento, tra cui la gestione degli orari e degli appelli, l'assistenza alle studentesse e agli studenti nelle procedure didattiche, il coordinamento delle attività legate ai tirocini e alla mobilità internazionale. Tali compiti sono attribuiti nell'ambito della programmazione interna del Dipartimento, in raccordo con la Direzione e con il Coordinatore del CULM. Le attività svolte dal personale tecnico-amministrativo che lavora presso le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti, corredato da responsabilità e obiettivi, secondo gli indirizzi politici degli organi collegiali di Ateneo e del Dipartimento stesso, risultano pertanto coerenti con le attività formative del CdS. In particolare, l'organizzazione tiene conto delle modalità e tempistiche indicate dall'organo collegiale competente del Dipartimento, in piena coerenza con calendarizzazione dei procedimenti dell'offerta formativa e dell'Assicurazione della Qualità approvata annualmente dal Senato Accademico (v. Programmazione attività personale TA assegnato ai Collegi Didattici del Dipartimento di Scienze Politiche).

Il Collegio Didattico è regolarmente aggiornato sulla distribuzione delle risorse e sulle attività svolte, e può fornire indicazioni utili per migliorare l'efficienza complessiva del servizio. Grazie alla continuità del personale e alla collaborazione tra le diverse strutture, è stato possibile mantenere un presidio stabile delle attività amministrative, adeguato alle esigenze del CdS.

D.CDS.3.2.4 La formazione e l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo sono gestiti direttamente dall'Ateneo, che programma e realizza iniziative rivolte al rafforzamento delle competenze organizzative, digitali e normative del personale in servizio presso le strutture dipartimentali. Il CdS non interviene direttamente nella pianificazione di tali attività, ma beneficia degli effetti positivi della partecipazione del personale assegnato ai corsi promossi a livello centrale. In particolare, il personale coinvolto nel supporto al CdS ha partecipato a momenti formativi sull'utilizzo delle piattaforme informatiche d'Ateneo (in primis GOMP), fondamentali per la gestione delle carriere studentesche, dei tirocini e delle attività didattiche. La programmazione e il monitoraggio della partecipazione del personale a tali percorsi formativi avvengono a livello di coordinamento tra Ateneo e Dipartimento e rappresentano uno strumento importante per mantenere elevata la qualità del supporto amministrativo alle attività del CdS; pertanto, il CULM sostiene e favorisce la partecipazione dell'unità di personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. In particolare, l'Ufficio Formazione di Ateneo organizza regolarmente attività di formazione, tra cui si segnalano:

1) Corsi di aggiornamento per l'utilizzo del sistema GOMP (gestione dell'offerta formativa e gestione sistema aule e orari);
2) Corsi di formazione per l'approfondimento della lingua inglese (per cui la Segretaria del CULM è stata assegnata al livello più alto);
3) Corsi di informatica;
4) Corsi di formazione erogati dalla Fondazione CRUI (Progettazione e gestione dei CdS con i requisiti-AVA3 e Assicurazione Qualità di Dipartimento-AVA3);
5) Corso di formazione obbligatorio *La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa*

Nello specifico, l'unità di personale assegnata al CULM svolge con regolarità oltre ai corsi di formazione organizzati o promossi dall'Ateneo suindicati i corsi a frequenza facoltativa in modalità e-learning della piattaforma *Syllabus* per i funzionari della PA. Inoltre, la Segretaria del CULM partecipa a programmi di formazione di eccellenza in management e marketing per il reclutamento di studenti/esse internazionali organizzati da Keystone. Infine, fa parte dei GdL di Uni-Italia, un'organizzazione supportata dal MAECI, che promuove l'internazionalizzazione del sistema universitario

italiano, incentivando la partecipazione a fiere di recruitment, eventi di promozione dell'offerta formativa italiana e progetti di cooperazione internazionale.

Al momento, non risulta attivo un sistema formalizzato per la valutazione dell'impatto delle attività formative sulle performance del personale tecnico-amministrativo. Tuttavia, la partecipazione alle attività è documentata, monitorata e incoraggiata nell'ottica del miglioramento continuo del servizio.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano generalmente accessibili ed efficaci, sia per i docenti sia per gli studenti. Particolare attenzione è rivolta anche all'accessibilità per studenti/esse con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), grazie alla presenza di servizi di supporto dedicati e alla possibilità di richiedere strumenti compensativi e misure personalizzate attraverso i canali istituzionali.

La fruibilità è garantita attraverso canali istituzionali consolidati, come il sito web del Dipartimento, la piattaforma GOMP per la gestione delle carriere e dei tirocini, la piattaforma *Moodle* per la condivisione dei materiali didattici, e il supporto fornito dalle varie strutture didattiche del Dipartimento e dagli uffici Erasmus e Mobilitò Internazionale, nonché Stage a livello d'Ateneo e di Dipartimento. Le studentesse e gli studenti possono consultare agevolmente informazioni relative a orari, appelli, piani di studio, tirocini e mobilità internazionale, anche grazie al presidio costante dell'unità amministrativa di supporto al CULM. Il personale docente può contare su procedure chiare per la gestione della didattica e dei servizi associati.

È stata tuttavia rilevata una criticità legata alla struttura del sito web di Ateneo, che in alcuni casi può risultare complesso da navigare, specialmente per le studentesse e gli studenti internazionali o che provengono da altri atenei. Poiché la gestione del sito rientra nelle competenze centrali d'Ateneo, il CdS può segnalare eventuali problematiche tramite il Segretario per la Didattica, che raccoglie le osservazioni e le trasmette agli organi competenti. Una nota positiva, che fa sperare in un miglioramento

Il monitoraggio dell'efficacia dei servizi avviene in modo continuo, anche tramite il confronto diretto in sede di Collegio Didattico. Eventuali proposte di miglioramento sono condivise a livello dipartimentale e, se necessario, trasmesse alle strutture centrali.

A livello centrale, invece, va segnalato che gli uffici della Direzione 7 dell'Ateneo coordinano e gestiscono l'implementazione e il mantenimento in funzione delle infrastrutture tecnologiche installate presso ciascuna aula dell'Ateneo. Il funzionamento dei sistemi disponibili è verificato continuamente durante le attività didattiche. A supporto delle richieste di assistenza è attivo un sistema di "help desk" che opera sia sulle richieste che pervengono tramite appositi ticket informatizzati, sia mediante l'intermediazione e un primo screening effettuato da studenti/esse titolari di borsa di collaborazione, appositamente formati e in relazione diretta con il personale tecnico dell'Ateneo. Gli uffici provvedono a una formazione periodica o innescata dall'introduzione di nuove procedure, effettuata direttamente presso le sedi dipartimentali.

Inoltre, gli uffici della Direzione 5 presiedono alla configurazione e alla manutenzione delle piattaforme informatiche (Moodle, Microsoft Teams) utilizzate a sostegno di ciascun insegnamento erogato. L'attivazione di ciascun canale e l'attivazione dei principali contenitori e funzioni è standardizzata e automatizzata e così resa facilmente disponibile ai/lle docenti e agli/lle studenti/esse. La studentessa o lo studente può accedere alle piattaforme sia attraverso le informazioni pubblicate sul sito di Ateneo, sia accedendo direttamente alle piattaforme e navigando attraverso tre principali categorie di classificazione. L'accesso avviene con le credenziali di Ateneo, le stesse che docenti e studenti/essse utilizzano per accedere a tutti gli altri servizi di Ateneo (posta elettronica, wi-fi, postazioni di lavoro o di laboratorio, banche dati bibliografiche, ecc.). Il sistema di servizi è sottoposto al giudizio degli utilizzatori attraverso attività di rilevazione della soddisfazione erogate annualmente anche ai fini della valutazione della performance. Le Direzioni 5 e 7 interagiscono con i/le responsabili delle strutture dipartimentali con l'obiettivo di raccogliere richieste e fornire indicazioni sull'utilizzo dei sistemi installati.

Si rileva, infine, la mancanza di rilascio di open badge e micro-credenziali, già attivo in altri atenei pubblici italiani, che permettono a studenti/esse, quantomeno a livello nazionale, di presentare documenti dematerializzati in caso di candidature per posizioni lavorative o proseguimento degli studi. Tale servizio è erogato nei principali atenei italiani ed europei e, sebbene non di diretta competenza del CdS, sarà oggetto di segnalazione da parte del Coordinatore del CULM agli organi centrali di Ateneo, affinché ne valutino la possibile adozione a livello istituzionale, come dimostrato dalle buone pratiche riportate da Università come Bologna, La Sapienza, Milano Statale e Padova (cfr. Boulet; 2025).

Criticità/Aree di miglioramento

Considerata la maggiore criticità, che emerge dalla situazione descritta, relativa alla mancanza di un'attività strutturata di verifica sui servizi erogati, se non tramite la lettura dei dati OPIS, in cui però l'attenzione delle studentesse e degli studenti tende a concentrarsi maggiormente sugli aspetti didattici relativi all'erogazione del corso (come la chiarezza espositiva del/lla docente,

l'interesse per la materia, ecc.), si propone di avviare, sulla base di un questionario specifico dedicato ai servizi, una fase di riflessione e analisi rivolta agli iscritti e alle iscritte del CdS. Tale iniziativa dovrebbe coinvolgere anche docenti e personale tecnico-amministrativo, per comprendere in modo più completo se le strutture e i servizi sono effettivamente adeguati alle esigenze. Si suggerisce, inoltre, che questo tipo di verifica diventi un'attività periodica, con l'obiettivo di monitorare e migliorare costantemente la qualità del supporto offerto.

D.CDS.3	**c.** OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	*D.CDS.3/n. 1/RC-2025: Migliorare la rilevazione della qualità percepita dei servizi del CdS*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*È emersa una carenza di attività sistematiche di monitoraggio e verifica sulla qualità dei servizi erogati agli/lle studenti/esse del CdS (servizi di supporto, strutture, orientamento, tutorato, ecc.), se si esclude la lettura dei dati OPIS, i quali risultano però centrati prevalentemente su aspetti didattici e sul singolo insegnamento. Si rileva pertanto la necessità di attivare uno strumento specifico per comprendere in maniera più puntuale e differenziata il livello di soddisfazione degli studenti/esse rispetto ai servizi offerti, così da individuare eventuali criticità e orientare miglioramenti concreti.*
Azioni da intraprendere	*1) Progettazione e somministrazione agli/lle studenti/esse del CdS di un questionario dedicato alla valutazione dei servizi del CdS, con attenzione a:* • *funzionamento delle segreterie e dei servizi amministrativi* • *servizi di tutorato e orientamento* • *accessibilità e adeguatezza delle aule e spazi studio* • *fruibilità dei materiali didattici e digitali* • *informazioni disponibili sul sito web in merito al CdS* *2) Organizzazione di un incontro di restituzione e discussione dei risultati, aperto a studenti/esse e docenti, con l'obiettivo di attivare un confronto costruttivo.* *3) Redazione di una relazione interna che riporti esiti, analisi e proposte di miglioramento.* *4) Valutazione dell'opportunità di rendere il questionario uno strumento ciclico di monitoraggio annuale.*
Indicatore/i di riferimento	• *iC25 = Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*
Responsabilità	- *Coordinatore del CULM* - *Referente AQ del CdS* - *Referente del CULM per il PdA D.CDS.3.2*
Risorse necessarie	- *Risorse umane: 2-3 docenti e/o personale tecnico per la costruzione e gestione del questionario* - *Piattaforma per la somministrazione (ad es. Google Forms o sistema di Ateneo)* - *Nessun costo aggiuntivo se si utilizzano strumenti digitali già disponibili*
Tempi di esecuzione e scadenze	*1) Progettazione del questionario: settembre 2025* *2) Somministrazione e raccolta dati: ottobre-novembre 2025* *3) Incontro di restituzione: dicembre 2025* *4) Redazione della relazione e attuazione misure migliorative: entro febbraio 2026*

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4 **a.** SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS si è impegnato in una continua attività di monitoraggio finalizzata a riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti. I processi di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della didattica sono affidati a organismi ben identificati e seguono tempistiche e passaggi formalizzati. In particolare, durante la riunione del CULM del 15 aprile 2024 è stato presentato e adottato il nuovo modello di valutazione AVA 3, basato sulla logica PDCA- *Plan-Do-Check-Act*. Nella riunione del 13 giugno 2025 sono stati/e nominati/e, invece, i/le Referenti per i PdA del CULM.

Fra le iniziative degli ultimi anni si segnala, in particolare, la costituzione nel 2021 di un Comitato d'Indirizzo composto da esperti del settore accademico, istituzionale e professionale (cfr. SUA-CdS 2025- Quadro A1.b). Il Comitato ha il compito di monitorare la qualità della formazione nel tempo. Importanti inoltre sono stati gli incontri con stakeholder esterni, come ENI e FAO, e con gli/le *alumni/ae*, finalizzati a discutere nuove metodologie didattiche e proposte innovative per rafforzare i profili formativi degli studenti. Tra gli incontri più significativi, si segnala quello con gli stakeholder del 13 febbraio 2023, durante il quale è stata discussa l'istituzione del nuovo curriculum *Digital Society* (cfr. SUA 2024, p. 17).

Il CdS è stato infine attivamente coinvolto nelle attività di consultazione e progettazione finalizzate a una riforma degli ordinamenti che il Dipartimento sta portando avanti anche in ottemperanza alle indicazioni ministeriali e dell'invito dell'Ateneo a una maggiore razionalizzazione dell'offerta didattica. Questo processo è nel pieno del suo svolgimento: gli ultimi aggiornamenti sulle attività dei gruppi di riesame impegnati nella progettazione della riforma sono stati presentati e discussi in occasione delle riunioni del CULM del 24 aprile 2025, n. 13 e del 13 giugno 2025, n. 14. Per il dettaglio sugli esiti delle consultazioni già svolte si rimanda al AdC D.CDS.1.1.2 (D.CDS.4.1.1.).

In merito alle consultazioni regolari con gli stakeholder e con il Comitato d'Indirizzo si precisa che il processo di revisione dell'offerta formativa è pianificato nel quadro degli obiettivi strategici di Ateneo 1.A: *Sviluppo della didattica innovativa* e 1.B: *Flessibilità della didattica* (ai sensi dell'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del D.M. n. 270/2004 come integrato dall'art. 2, comma 1, del D.M. n. 96/2023) (*Documento di programmazione triennale 2024-2026* di Ateneo, linea di azione 1: *Qualità della didattica*). Il *Documento di programmazione triennale 2024-2026* ha definito due obiettivi operativi coerenti con quest'ultimo, ovvero il D1 *Innovazione della didattica* e il D.4 *Razionalizzazione della didattica*.

Nell'attuale processo di revisione dell'ordinamento didattico, il GdR ha consultato il Comitato d'Indirizzo del CULM in merito alla proposta di accorpamento del CdS con il CdLM di stessa classe in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* (v. riunioni del Comitato di Indirizzo del 18 dicembre 2024 e del 21 gennaio 2025). Il Comitato ha espresso un parere complessivamente positivo, anche se con alcune riserve, riguardo alla proposta di accorpamento dei due CdLM di classe LM-52 e ha al tempo stesso approvato la scelta di focalizzare l'offerta formativa sui temi della sostenibilità e della transizione energetica con un approccio internazionale, con la trasformazione del curriculum in *Ambiente, Energia e Sicurezza Internazionale*, ora con insegnamenti offerti per metà in inglese e per metà in italiano, completamente in inglese.

Il gruppo AQ del CULM analizza e discute, su base annuale, gli esiti delle consultazioni in itinere (D.CDS.4.1.3) con le parti interessate svolte dal Comitato d'Indirizzo, le rilevazioni della componente studentesca della CPDS, del RAQ e del Delegato per la Didattica, oltre alle comunicazioni provenienti dal NdV, dal PQA e da altri organi di Ateneo (v. Verbali delle riunioni del Comitato d'Indirizzo, rapporti Annuali della CPDS, report del RAQ e del Delegato per la Didattica).

L'analisi delle criticità e problemi rilevati, la definizione di azioni di miglioramento, deliberate dal CULM (D.CDS.4.1.5), sono state realizzate dal GdR secondo una procedura unificata di monitoraggio v. report delle riunioni del GdR).

Nell'ultimo quinquennio si sono succeduti due rappresentanti delle studentesse e degli studenti che hanno partecipato attivamente ai gruppi di riesame e di autovalutazione, avendo modo di esprimere pareri e proposte sul miglioramento dell'offerta formativa del CdS, ma anche interrogazioni e dimostranze, come documentato dai verbali del CULM e dai report del GdR. Inoltre, gli incontri tra l'attuale Coordinatore del CULM e i rappresentanti delle studentesse e degli studenti si svolgono su base mensile. Il Coordinatore, i/le suoi/e delegati/e, nonché i/le tutor sono sempre disponibili anche fuori orario di ricevimento sia *de visu* che per e-mail ad ascoltare particolari esigenze di singoli/e studenti/esse e a farsi carico di eventuali problemi. Inoltre, sulla base dei dati relativi alle opinioni delle studentesse e degli studenti frequentanti e non frequentanti, oltre alle risultanze dei rapporti della CPDS, il Gruppo AQ del CULM ha sottoposto ad approvazione del CULM proposte migliorative contenute nei verbali del 24 aprile 2025, n. 13 e del 13 giugno 2025, n. 14. Nel quadro della revisione dell'ordinamento in atto il GdR ha avuto modo di analizzare i dati relativi alle opinioni dei/lle laureati/e pubblicati nell'ultimo rapporto 2025 di AlmaLaurea. Le opinioni degli/lle studenti/esse e dei/lle laureati/e sono raccolte anche nei Quadri B6 e B7 della

SUA CdS, mentre quelle degli enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra- curriculare sono valorizzate nel Quadro C3 della SUA CdS A livello di Ateneo si segnalo come iniziative per la gestione dei reclami il servizio di ticket tramite helpdesk e un apposito *form* denominato *Segnalazioni online*, a cura dell'URP di Roma Tre. Importante segnalare che sia il corpo docente, che il personale TAB, che la componente studentesca può segnalare reclami relativi alle condizioni igieniche e alla climatizzazione dell'edificio dove hanno sede le attività del CdS anche tramite un massaggio WhatsApp (D.CDS.4.1.4).

Con la nomina del nuovo GdR a decorrere dall'a.a. 2024-2025, la rappresentanza di docenti membri del CULM si è allargata, con almeno un/a partecipante per ogni GSD afferente al Dipartimento, al fine di garantire la maggiore rappresentatività del corpo docente nell'ambito della discussione per la ridefinizione dell'offerta e degli obiettivi formativi del CdS. Come stabilito dal vigente *Regolamento di funzionamento* del Dipartimento, il CULM, che ha dato mandato al GdR di operare, resta la sede preposta per la discussione e l'approvazione di tutte le modifiche relative al CdS. Per quanto riguarda l'unità di personale TA assegnata al CULM, partecipa alle riunioni del Collegio con facoltà di parola, ma senza diritto di voto, fa parte però formalmente del GdR, del gruppo AQ e del Comitato d'Indirizzo del CULM. Durante il quinquennio, numerose sono state le interazioni del Coordinatore e della Segretaria del CULM con l'unità di personale TA assegnata al CdS in *Amministrazioni e Politiche Pubbliche* LM-63 in occasione di scambi di buone prassi sia nella fase di revisione che nella ordinaria amministrazione del CdS. Entrambe le figure menzionate sopra si interfacciano inoltre con il Segretario per la Didattica nel suo ruolo di coordinamento delle procedure amministrative che attengono all'accreditamento periodico del CdS, tenendo conto dei suoi suggerimenti e delle sue indicazioni operative (D.CDS.4.1.2).

Il CULM è la sede principale in cui sono svolte le attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, dove convergono tutte le istruttorie dei gruppi di lavoro per la discussione finale e l'approvazione (D.CDS.4.2.1). In merito all'AdC D.CDS.4.2.2 si osserva che il CULM soltanto in tempi recenti, seguendo le indicazioni fornite dalle nuove linee guida AVA3, tramite il suo Coordinatore, che è anche vice-Coordinatore del Dottorato in Scienze Politiche offerto dal Dipartimento, sta iniziando una fase di consultazioni con gli organi di Dipartimento che gestiscono i dottorati, al fine di garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione, per quanto attiene i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche l'organizzazione, l'offerta formativa e gli sbocchi professionali del suddetto Corso di Dottorato di Ricerca.

Il processo di redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) redatta dal Gruppo AQ del CdS fa riferimento alle indicazioni specifiche fornite dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) nell'ultima revisione (Febbraio 2024) delle Linee Guida del PQA *Linee guida per la compilazione del sintetico commento critico agli indicatori presenti nelle Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio* (revisione di novembre 2024) per il monitoraggio dei CdS in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale o regionale (area geografica: Centro), trasmessi dall'Ufficio di Supporto al PQA (US-PQA) al CdS e integrati dalla variante ricalcolata internamente dell'indicatore ministeriale della didattica iC01 (AQD_A_4), al fine di tenere conto delle modalità di iscrizione specifiche dell'Ateneo e, in particolare, della possibilità di immatricolazione durante il corso dell'anno. Documenti fondamentali di supporto al processo di redazione sono la SMA e la SUA-CdS che, costituiscono le fonti principali per l'autovalutazione dello stesso. La selezione degli indicatori da commentare ha seguito le recenti raccomandazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo (v. audit del gennaio 2025) circa l'esigenza di parziale standardizzazione delle SMA attraverso l'analisi, ove disponibili, di tutti gli indicatori del set minimo definito dall'Anvur per i CdS considerati nelle relazioni NdV, a cui sono stati aggiunti indicatori ritenuti dal Gruppo AQ come rilevanti per il CdS (D.CDS.4.2.3). Nello specifico gli indicatori commentati, come indicato nelle linee guida del PdQ, non sono commentati soltanto gli indicatori previsti dal documento Modello AVA 3, ovvero gli indicatori a supporto della valutazione, ma anche gli indicatori che il Modello AVA 3 prevede che debbano essere utilizzati a supporto della valutazione dell'Ateneo per l'Ambito di Valutazione D- Qualità della didattica e dei servizi agli studenti (PdA D2 e D3). Questo poiché i valori aggregati saranno favorevoli soltanto se tutti i CdS contribuiscono in modo adeguato. In particolare, si richiama l'attenzione sull'indicatore IC08-Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento. L'insieme di tali indicatori da commentare per la SMA costituisce l'elenco che è riportato di seguito:

- ic02- *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*
- ic02bis- *Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso*
- ic07 (ic07bis, ic07ter)- *Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo*
- ic08- *Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento*

- ic10bis- *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti*
- iic13- *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*
- ic14- *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*
- ic16bis- *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*
- ic17- *Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*
- ic19- *Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*
- ic22- *Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*
- ic25- *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*
- ic26 (ic26bis, ic26ter)- *Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo*
- ic27- *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*
- ic28- *Rapporto studenti iscritti al primo* anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

In riferimento all'ultimo quinquennio, va rilevato che il Gruppo AQ del CULM ha iniziato a monitorare sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere delle studentesse e degli studenti soltanto a partire dalla coorte 2024 (D.CDS.4.2.4), anche nel quadro della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), in cui il Gruppo AQ ha commentato con sguardo critico e attento una selezione degli indicatori relativi ai principali aspetti riguardanti la didattica e le carriere delle studentesse e degli studenti forniti dall'ANVUR.

Per quanto riguarda gli esiti occupazionali dei/lle laureati/e nel breve, medio e lungo periodo il documento principale analizzato e discusso in seno al GdR, al Gruppo AQ e al CULM resta il rapporto annuale AlmaLaurea, affiancato da numerosi studi di settore (D.CDS.4.2.5).

Tutto ciò premesso, è possibile affermare che il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti da tutti i diversi attori del sistema AQ menzionati sopra, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia attraverso un efficiente sistema integrato (D.CDS.4.2.6).

Per quanto attiene la verifica delle azioni correttive introdotte nella terza sezione del RRC 2019, relativa alla gestione del CdS, si riportano di seguito gli esiti:

Azione Correttiva n. 1	***R4.C/n. 1/RRC-2019: Verifica del soddisfacimento degli studenti riguardo all'ampliamento delle attività curriculari ed extra-curriculari***
Azioni intraprese	*Nell'ultimo biennio l'offerta formativa è stata allargata con l'introduzione dal 2023-2024 del nuovo curriculum in "Digital Society" e a un ampliamento di quello di DT con Belgrano, già attivo dal 2021-2022.* *Pur non avendo somministrato uno specifico questionario riguardo all'ampliamento delle attività curriculari ed extracurriculari, come indicato nel RRC-2019, è stata svolta un'attenta analisi delle OPIS, in particolar modo, si è fatto riferimento alle raccomandazioni indicate nell'ultimo documento di commento alle OPIS che suggerisce per il CdS di sensibilizzare i/le docenti a una pianificazione delle lezioni coordinata con gli altri insegnamenti. In occasione della revisione degli ordinamenti si sta operando in direzione di un miglioramento anche su questo fronte. Per quanto riguarda l'ampliamento delle attività extra-curriculari in convenzione con CIEE è stata estesa per l'a.a. 2024-2025 la possibilità anche a studenti/esse del CdS di frequentare i corsi proposti dall'ente partner, fino all'a.a. 2023-2024 riservati ai/lle soli/e studenti/esse del MA programme in "International Studies" (v. scambio di e-mail tra l'Academic Director di CIEE e la Delegata per l'Internazionalizzazione di Dipartimento tra i 17 febbraio e il 17 marzo 2025 relativo a studenti/esse del Dipartimento che hanno frequentato il blocco I e II delle attività offerte per il 2024-2025).*
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	• *iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*

	I tassi di soddisfazione misurati dall'indicatore ic25 hanno conosciuto un picco fra il 2020 e il 2022, passando da 87,7 nel 2019 a 94,8 96,3 95,2 per i tre anni successivi. Nel 2023 il valore è tornato a scendere a 88,5, pur mantenendosi su livelli soddisfacenti, appena più bassi della media di Ateneo. *In relazione all'azione correttiva prevista nel RRC-2019, si segnala che il calo dell'indicatore iC25 è stato oggetto di analisi da parte del GdR e del Gruppo AQ del CULM, i quali hanno avviato nel corso del 2024 una riflessione sulle modalità di ampliamento dell'offerta extra-curriculare, con particolare attenzione all'integrazione strutturata di attività in lingua inglese e laboratori professionalizzanti, e prevedono di somministrare un questionario specifico nel primo semestre dell'a.a. 2025-2026.*
Azione Correttiva n. 2	***R4.C/n. 2/RRC-2019: Monitoraggio dell'effettiva disponibilità dei docenti del CdS alla revisione dei metodi didattici***
Azioni intraprese	*Per quanto riguarda questa azione correttiva, relativa al monitoraggio dell'effettiva disponibilità dei/lle docenti del CdS alla revisione dei metodi didattici attraverso l'organizzazione di lezioni multi- e interdisciplinari per la condivisione di tecniche di insegnamento, il CiSEI prima e il CULM poi hanno incentivato la presenza di visiting professor all'interno dei corsi. In particolare, l'interscambio con docenti di altri atenei esteri ha rappresentato un'importante occasione per sperimentare sul campo approcci didattici diversi da quelli tradizionalmente adottati nel contesto nazionale. Questa esposizione a metodologie innovative ha contribuito a rafforzare la propensione al cambiamento tra i/lle docenti coinvolti/e, alimentando una riflessione condivisa sull'efficacia dei metodi di insegnamento e sulla loro possibile evoluzione in chiave più interattiva e interdisciplinare. Tale dinamica risulta particolarmente coerente con le linee guida dell'Assicurazione della Qualità, che incoraggiano la revisione periodica delle pratiche didattiche alla luce delle esperienze internazionali.*
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	- *iC09 - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)* *Si precisa che il RRC-2019 non indica nessun indicatore ANVUR per questa azione. L'azione avrebbe dovuto concludersi dopo un anno, con scadenza al 31 maggio 2020. Il Collegio Didattico ha ritenuto però buona prassi invitare docenti dall'estero per lezioni congiunte per tutto il quadriennio successivo (v. la pagina dedicata ai visiting nel sito di Dipartimento). A ogni modo, l'organizzazione di attività didattiche interdisciplinari richiede ulteriore un monitoraggio per valutarne pienamente l'impatto e l'eventuale istituzionalizzazione delle buone pratiche emerse. A tal proposito, si ritiene necessario incentivare una partecipazione più ampia da parte del corpo docente.*
Azione Correttiva n. 3	***R4.C/n. 3/RRC-2019: Introdurre la figura del "Mentore per la didattica"***
Azioni intraprese	*Nel Rapporto di Revisione Ciclico del 2019 era stata prevista l'introduzione della figura del "Mentore per la didattica", con l'obiettivo di accompagnare studentesse e studenti nel percorso di transizione dalla formazione accademica all'ingresso nel mondo del lavoro. A causa dell'emergenza pandemica, l'attuazione di tale iniziativa ha subito un inevitabile rallentamento.* *Con la progressiva ripresa delle attività in presenza, il CdS ha scelto di rilanciare questo obiettivo attraverso la promozione di una rete di Alumni. È stata avviata la costituzione di un'associazione di laureate/i del Dipartimento, nell'ambito di un'iniziativa di Ateneo, con l'intento di mantenere un legame attivo tra il percorso universitario e le esperienze professionali successive.* *All'interno di tale rete sono stat/ie individuati/e alcune/i giovani laureate/i già inserite/i nel mondo del lavoro, in posizioni di responsabilità e rilievo, che hanno preso parte come testimonial all'Open Day di dicembre 2024 e disponibili a ricoprire tale funzione di mentoring.*
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	- *iC25 = Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS* - *In merito all'indicatore individuato nel RRC-2019 si precisa che sarebbe stato più appropriato indicare i seguenti indicatori:* - *iC26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)* - *iC26BIS - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*

	- *iC26TER - Percentuale di Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto* *Attualmente, il progetto di introduzione della figura del mentore per la didattica è in fase di consolidamento. Le figure individuate tra le/i laureate/i del CdS sono state coinvolte nelle prime attività di orientamento e si prevede un loro impiego continuativo e strutturato nelle prossime iniziative del CdS. Tali figure rappresentano un primo nucleo di potenziali Mentori per la didattica, in grado di offrire un riferimento concreto a studentesse e studenti grazie alla propria esperienza formativa e professionale.* *È in corso il processo di selezione di giovani professioniste e professionisti che, oltre a dimostrare un forte senso di appartenenza al Dipartimento, presentino profili lavorativi specializzati e coerenti con gli obiettivi formativi dei nostri CdS di classe LM-52. L'obiettivo è quello di formalizzare progressivamente tale ruolo, integrandolo stabilmente nel percorso formativo del CdS, con l'intento di rafforzare il legame tra università e mondo del lavoro, anche in un'ottica di sviluppo dell'orientamento professionale e dell'accompagnamento alle scelte post-laurea.*

D.CDS.4 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali

Documenti chiave:

- **Titolo**: SUA- CdS 2025

  Breve Descrizione: Sintesi delle consultazioni periodiche con *stakeholder* per il CdS, con evidenza degli esiti emersi nell'incontro del 18 dicembre 2023 e riferimenti alle consultazioni precedenti (gennaio 2021 e maggio 2019), finalizzate al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

  Riferimento: Sez. Qualità - Quadro A1.b *Consultazione con le organizzazioni rappresentative (Consultazioni successive)* e quadro B5 *Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti.*

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/RI_SUA_2025-4.pdf.

- **Titolo**: Regolamento Didattico del CdS

  Breve Descrizione: Stabilisce l'articolazione dell'offerta formativa, le modalità di svolgimento delle attività didattiche, le caratteristiche del piano di studio, le tipologie di studenti/esse ammesse e i requisiti di accesso, i criteri per il riconoscimento dei crediti e le procedure per la prova finale. Definisce inoltre le modalità di gestione della qualità della didattica, gli attori coinvolti nei processi di valutazione e le procedure di monitoraggio, in coerenza con l'ordinamento didattico e con la programmazione di Ateneo. Il *Regolamento Didattico* è allegato al quadro B.1 della SUA-CdS.

  Riferimento: Art. 12. *Valutazione della qualità delle attività formative*, p. 18-19.

  Link del documento: scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/LM52_-Relazioni-internazionali-25-26-merged.pdf.

- **Titolo**: Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Stabilisce l'organizzazione interna, la composizione e le funzioni degli organi dipartimentali, le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni, le procedure decisionali, nonché i principi generali che regolano il funzionamento del Dipartimento nel rispetto dello Statuto di Ateneo.

  Riferimento: Art. 13. *Collegi Didattici*, p. 8-10.

  Link del documento:

  https://www.uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2023/03/Regolamento-di-funzionamento-del-Dipartimento-di-Scienze-Politiche.pdf.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: Riporta le attività di monitoraggio sulla qualità della didattica, la gestione dei reclami, il dialogo con studenti/esse e le azioni migliorative da adottare.

  Riferimento: Sez. D – *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico*, p. 10-14.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2024 SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2023 (riferita all'a.a. 2022-2023

Breve Descrizione: Riporta le attività di monitoraggio sulla qualità della didattica, la gestione dei reclami, il dialogo con studenti/esse e le azioni migliorative da adottare.

Riferimento: Sez. D-b/ *Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS*, p. 11

Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - Relazione CPDS 2023_SCIENZE POLITICHE.pdf - Tutti i documenti.

- **Titolo**: Comitato d'Indirizzo del CULM

  Breve Descrizione: In questa pagina della sezione *Trasparenza* del sito di Dipartimento si trovano i report delle riunioni del Comitato.

  Riferimento: Report del 16 dicembre 2024, n. 1 e del 21 gennaio 2025, n. 2.

  Link del documento: Comitato d'Indirizzo CULM - Dipartimento di Scienze Politiche.

- **Titolo**: Documento di Programmazione triennale 2024–2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Documento strategico che descrive gli obiettivi e i processi di Assicurazione della Qualità (AQ) del Dipartimento, con particolare attenzione alla qualità della didattica, alla governance del sistema AQ, al ruolo del RAQ e dei delegati, e agli strumenti di autovalutazione e miglioramento continuo.

  Riferimento: Obiettivo D.2. *Formazione Docenti*, p. 29 e *Obiettivi pluriennali nell'ambito della Terza Missione*, p. 3-5.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica - doc prog triennale 2024-2026 SP.pdf - Tutti i documenti.

Documenti a supporto:

- **Titolo**: ISTAT. Livelli di istruzione e ritorni occupazionali: Anno 2023 (pubblicazione del luglio 2024)

  Breve Descrizione: Nel 2023, il tasso di occupazione dei/lle laureati/e in questa fascia d'età è stato dell'84,3%, superiore a quello dei diplomati (73,3%) e di coloro con un titolo di studio inferiore (57,3%) Per i/le giovani laureati/e di età compresa tra 30 e 34 anni, il tasso di occupazione è stato del 70,8% nel Mezzogiorno, inferiore di 19,8 punti percentuali rispetto al 90,6% registrato nel Nord.

  Riferimento: Tasso di occupazione tra i 25-64enni e Tasso di occupazione tra i 30-34enni.

  Link del documento: Livelli di istruzione e ritorni occupazionali – Anno 2023 – Istat .

D.CDS.4.1.1 Il CdS monitora l'offerta formativa in primis attraverso le consultazioni con gli stakeholder, i portatori di interessi negli ambiti lavorativi a cui sono associati i profili professionali per cui il/la laureato/a del CdS è preparato. Tali consultazioni sono condotte dal CULM direttamente, attraverso il Comitato d'Indirizzo (istituito in occasione della revisione degli ordinamenti del 2020), o indirettamente, dalla Delegata per l'Orientamento al Lavoro del CULM, di concerto con il Coordinatore del CULM, tramite studi di settore, con una cadenza minima annuale che può essere intensificata secondo specifiche esigenze (SUA CdS- Quadro A1.b). In questa analisi si tiene conto anche dei quadri B1, B2, B4, B5 della SUA-CdS che riguardano l'ordinaria gestione del CdS in tutti i suoi aspetti (*Regolamento Didattico*, aule, sessioni di esame e di laurea, mobilità internazionale e tirocini) dei quadri B6 e B7, che riguardano i dati relativi alle opinioni di studenti/esse e di laurati/e, e infine dei quadri C1 e C2, che riguardano i dati in ingresso, di percorso e in uscita. Tutti questi elementi insieme offrono evidenza dell'allineamento tra progettazione formativa, fabbisogni espressi e indicazioni degli stakeholder, ampiamenti trattati nel PdA D.CDS.1.1.2.

Il CdS ha istituito un Comitato d'Indirizzo con il compito di monitorare la qualità della formazione nel tempo. Le sue principali funzioni comprendono: valutare la coerenza dei programmi di studio con i profili culturali in uscita, analizzare le potenzialità occupazionali delle laureate e dei laureati e le competenze richieste nei settori di riferimento, esprimersi sulla congruità degli obiettivi formativi con gli sbocchi lavorativi previsti e proporre integrazioni all'offerta formativa. Inoltre, fornisce indicazioni per il monitoraggio e l'indirizzo nelle revisioni dei programmi (SUA CdS- Quadro A1.b).

Il Comitato d'Indirizzo consente, da un lato, di progettare nuovi CdLM in linea con le esigenze del contesto di riferimento e, dall'altro, di mantenere aggiornate e coerenti con il mercato del lavoro le competenze fornite alle studentesse e agli studenti, nonché di promuovere metodi didattici che assicurino la qualità dell'offerta formativa. In fase di revisione del CdS il Comitato d'Indirizzo è stato convocato due volte per la valutazione del progetto formativo elaborato (v. report delle riunioni del Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo del CULM del 16 dicembre 2024, n. 1 e del 21 gennaio 2025, n. 2) In tali occasioni, il Comitato d'Indirizzo ha confermato la congruenza degli sbocchi professionali precedentemente delineati, così come delle competenze e delle funzioni associate in fase di creazione del CdS. Al fine di dare riscontro agli esiti della consultazione, Il CULM ha proposto

nella seduta del 24 aprile 2025, su proposta del GdR, di fondere il CdS con quello in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* (LM-52).

Il Comitato è composto da esperti del settore accademico, istituzionale e professionale, tra cui Lorenzo Biondi (UE), Domenico Dentoni (Wageningen University), Paolo D'Ermo (WEC), Piero Fassino (Camera dei Deputati), Ettore Greco (IAI), Antonio Missiroli (NATO), Lapo Pistelli (ENI), Nicola Pedde (IGS), Filippo Nicolò Rodriguez (Enel), e altri docenti e rappresentanti istituzionali di alto profilo.

Il CdS ha realizzato interazioni in itinere con diverse parti interessate, sia nel corso della programmazione iniziale sia durante le fasi successive. Tra le principali attività, si segnalano incontri organizzati nel 2019 con stakeholder esterni, come ENI e FAO, finalizzati a discutere nuove metodologie didattiche e proposte innovative per rafforzare i profili formativi delle studentesse e degli studenti. Nello stesso anno, sono state effettuate consultazioni con *alumni* per migliorare la corrispondenza tra formazione universitaria e competenze richieste nel mercato del lavoro, con un focus su soft skills e *problem solving*. Ulteriori incontri sono stati organizzati dopo la formazione dell'Associazione Alumni dell'Università di Roma Tre nel giugno del 2023.

Il CULM analizza e discute, su base annuale, gli esiti delle consultazioni in itinere con le parti interessate svolte dal Comitato d'Indirizzo, le rilevazioni della componente studentesca della CPDS e del Gruppo AQ, oltre alle comunicazioni provenienti dal NdV, dal PQA e da altri organi di Ateneo (Verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo, Rapporti Annuali della CPDS. Si vedano, in particolare, i quadri C3 e D4 della SUA-CdS e il Commento alla SMA 2023.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) ha evidenziato la necessità di mantenere un dialogo continuo con gli stakeholder per rafforzare il legame tra l'offerta formativa e le competenze richieste dal mondo del lavoro. I risultati di queste interazioni sono stati sistematicamente analizzati e discussi negli organi collegiali, come indicato nei Monitoraggi Annuali.

Nell'ultimo anno il CULM ha preso atto di alcune gravi criticità e sistematicamente nell'ultimo quadriennio dall'analisi dati e che sono essenzialmente tre: 1) il calo degli iscritti dal 2021 al 2023; 2) una percentuale di studenti/esse che riesce a conseguire almeno 40 CFU al primo anno leggermente al di sotto della media nazionale e 3) un notevole ritardo nel conseguimento del titolo magistrale.

Per quanto riguarda il calo delle iscritte e degli iscritti dal 2021 al 2023, il trend negativo è dovuto in parte all'attivazione nell'a.a. 2021-2022 di un secondo CdS nella stessa classe di laurea, denominato *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* (PSG). Nonostante gli obiettivi formativi e le competenze specifiche fornite dai due CdS siano diverse, pur nell'ambito di un profilo scientifico orientato alla comprensione delle dinamiche politiche, storiche, istituzionali, economiche e sociali del mondo globale, l'andamento delle iscrizioni denota una sostanziale sovrapposizione nei primi due anni. I dati confermano che il calo delle iscritte e degli iscritti al CdS coincide sostanzialmente con il numero di iscritti/e al CdS in PSG, almeno fino al 2023. Dal 2024 si registra una situazione diversa che sembra evidenziare un assestamento generale dei due CdS e soprattutto un progressivo riequilibrio del CdS, come evidenziato nella riunione del CULM del 24 aprile 2025 (si veda il relativo verbale). Inoltre, nel 2021-2022 l'attivazione di un CdS di classe LM-81 in *Strategie Culturali per la Cooperazione Internazionale*, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici, che gestisce tale CdS, ha comportato una ulteriore riduzione del numero di immatricolazioni a vantaggio del nuovo CdS offerto dall'Ateneo.

Per ridurre il problema del calo delle iscrizioni ed eliminare la sovrapposizione tra il CdS e PSG il CULM ha avviato un progetto di riforma degli ordinamenti didattici, come già specificato, e In occasione dell'ultima riunione del 24 aprile 2025, la commissione per la riforma del CdS ha discusso un progetto di raggruppamento dei CdLM di classe LM 52 in *Relazioni Internazionali* e in *Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti* (PSG) in un unico CdLM che potrebbe avere come titolo *Relazioni Internazionali e Sicurezza Globale*, o viceversa. Tecnicamente è stato deciso che sarà PSG a inglobare il CdS, in considerazione dell'alto numero di immatricolazioni che registra dalla sua istituzione nell'a.a. 20221-2022. È stato altresì deciso che il nuovo PSG sarà articolato in tre curricula: 1. *Studi Internazionali*; 2. *Conflitti e Sicurezza*; 3. *Energia e Ambiente*, a cui va aggiunto un quarto curriculum per il Doppio Titolo con l'Universidad di Belgrano, riformulato alla luce della revisione ordinamentale e dello spostamento all'interno di PSG. La riforma in corso sarà conclusa entro il 2025 e quindi la relativa attivazione è prevista per l'a.a. 2026-2027. A tal proposito il CULM si sta organizzando per potenziare gli eventi di orientamento per promuovere il nuovo CdLM che affiancherà il MA programme in *International Studies,* attivo già dal 2017-2018 come offerta gestita dal Collegio.

In merito al secondo punto segnalato, ovvero alla percentuale di studenti/esse che consegue almeno 40 CFU entro il primo anno, il CdS sta continuando ad attivare misure a sostegno delle studentesse e degli studenti, dal servizio di tutorato all'assistenza per il recupero di lacune formative all'ingresso, per ovviare al problema e permettere a tutte/i di aumentare il numero di esami sostenuti. A tale proposito, la razionalizzazione dell'offerta formativa per i CdLM di classe LM-52, con la conseguente riduzione di insegnamenti offerti, può contribuire alla

definizione di un orario delle lezioni più funzionale ed equilibrato rispetto alle esigenze delle studentesse e degli studenti del primo anno, in entrambi i semestri, come correttivo efficace per favorire la frequenza ai corsi del primo anno e aumentare le chance di superare gli esami obbligatori.

Per quanto riguarda, infine, il ritardo nel conseguimento del titolo di studio, oltre a operare per incentivare la regolarità delle carriere, il CULM, attraverso le connessioni che ha attivato (incontri con stakeholder, Comitato d'Indirizzo, testimonianze e dialoghi con attori istituzionali e professionali di ambito internazionale), intende stimolare studentesse e studenti del CdS a prendere consapevolezza dell'importanza di laurearsi nei tempi previsti.

D.CDS.4.1.2 Il *Regolamento Didattico* del CdS stabilisce dettagliatamente le modalità dei processi di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della didattica. Gli organismi e i soggetti preposti sono la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, i Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio, e il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche (RAQ). Tali organi provvedono alla redazione di specifici documenti che sono discussi in Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche (Art. 12- *Valutazione della qualità delle attività formative del Regolamento Didattico del CdS*).

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige la Relazione Annuale; i Gruppi di Riesame del CdS redigono i RRC, ogni anno i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). In riferimento alla gestione delle criticità evidenziate nella SMA 2023, si segnala il Commento alla SMA 2023 disponibile sul sito del Dipartimento e più volte richiamato in questo RRC, che evidenzia le principali azioni intraprese. Anche la CPDS prepara annualmente una relazione sull'opinione delle studentesse e degli studenti. Il Coordinatore del CULM supervisiona i processi di definizione e attuazione delle attività formative del CULM, coadiuvato dalle/dai tutor e dalla referente della Segreteria del CULM. Il CULM si avvale di un'apposita commissione, a cui partecipano docenti, personale TAB, responsabile della qualità e almeno una/un rappresentante delle studentesse e degli studenti, per adempiere al monitoraggio e alla valutazione di tutte le attività connesse con l'offerta formativa erogata.

A partire da febbraio 2023, in occasione della riunione del CdD del 15 febbraio 2023, n. 123, il Dipartimento ha nominato due delegate per l'AQ (una per la Didattica e una per la Ricerca/Terza Missione), con compiti specifici di raccordo tra i CdS, il RAQ e i referenti di AQ di Ateneo, come previsto nel *Documento di programmazione triennale 2024–2026* del Dipartimento (cfr. § 3.1). A partire da gennaio 2025, risulta avvenuta una sostituzione della Delegata per la Ricerca/Terza Missione, sebbene non ancora formalizzata con nomina ufficiale. La nuova Delegata figura, infatti, tra i partecipanti all'audizione del NdV del 25 gennaio 2025, in luogo della precedente.

Il ruolo del CULM è stato formalizzato come "spazio principale di discussione e deliberazione in materia di qualità della formazione" (ibidem), in linea con le indicazioni di AVA 3 (art. 13 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Scienze Politiche).

Un ulteriore momento di confronto collegiale è stato rappresentato dalla *Giornata di Dipartimento* del 6 febbraio 2024, dedicata all'autovalutazione condivisa su Didattica, Ricerca e Terza Missione. L'iniziativa è stata coordinata dal Direttore del Dipartimento e dai Delegati AQ, con l'obiettivo di renderla appuntamento stabile (cfr. *Documento di programmazione 2024-2026*, § 6.2).

Infine, la gestione delle SMA ha incluso la raccolta di dati sulle criticità emerse dalle interazioni, come il tasso di internazionalizzazione limitato e il basso conseguimento di CFU nel primo anno, permettendo al CdS di implementare azioni migliorative mirate, come l'organizzazione di eventi dedicati e il potenziamento delle attività di orientamento (v. Commento alla SMA 2023).

La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative definite dall'ordinamento didattico del CdS è svolta annualmente rispettando il calendario di Ateneo relativo alle attività AVA. Le attività di valutazione si avvalgono dei dati forniti dall'Ateneo e di dati raccolti su iniziativa del CULM.

Il processo di autovalutazione è articolato in più fasi:

a) valutazione diretta: le studentesse e gli studenti esprimono un giudizio sulla organizzazione e la metodologia didattica di ogni singolo insegnamento tramite appositi questionari;

b) monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;

c) monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;

d) valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;

e) valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di internazionalizzazione (studentesse e studenti con CFU conseguiti all'estero, studentesse e studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero) attraverso i dati dell'Ufficio Statistico;

f) valutazione ex-post dell'esperienza universitaria attraverso indagini dirette alle laureate e ai laureati (indagine *alumni*) e promosse dal CULM;

g) valutazione delle carriere professionali delle laureate e dei laureati attraverso i dati AlmaLaurea resi disponibili dall'Ufficio Statistico di Ateneo;

h) valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa attraverso i dati provenienti dai questionari di Ateneo;

i) pubblicizzazione dei risultati delle azioni di valutazione sul sito web del Dipartimento, nella sezione Didattica, alla voce Assicurazione della Qualità. Il CULM rivede annualmente tutto il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati della valutazione, anche partecipando alle procedure di autovalutazione, di valutazione e di accreditamento previste dalla normativa vigente.

È previsto, a partire dal 2025, l'avvio di una ricognizione strutturata dei fabbisogni formativi dei/lle docenti con questionari e colloqui individuali, promossa dal Delegato AQ per la Didattica (cfr. *Documento di programmazione triennale 2024-2026*, Obiettivo D.2).

Il CdS ha implementato diverse modalità per consentire a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo di esprimere osservazioni e proposte di miglioramento. Tra queste, la somministrazione di questionari OPIS agli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, ha fornito un quadro dettagliato delle loro opinioni in merito all'organizzazione e alla qualità della didattica. Nell'anno accademico 2022-2023, per il CdS sono stati compilati 492 questionari OPIS, di cui 299 da studenti/esse frequentanti e 193 da non frequentanti. I dati raccolti sono regolarmente analizzati e discussi nella seduta di dicembre del Consiglio di Dipartimento, con il Delegato alla Didattica che illustra i risultati più significativi.

D.CDS.4.1.3 Il monitoraggio continuo delle osservazioni a livello del CULM include incontri regolari tra il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) e i/le referenti dei CdS per uniformare le pratiche di raccolta e gestione dei dati, come evidenziato nella Relazione della CPDS 2023. Questo sistema permette di integrare le proposte provenienti dai questionari con ulteriori segnalazioni raccolte tramite colloqui diretti con docenti, studenti/esse e personale amministrativo. Il CULM tiene sempre conto delle proposte della CPDS, come confermato dai verbali del CULM nel tempo. Il RAQ è consultato con regolarità dal Coordinatore del CULM e il suo parere è sempre richiesto in occasione di documenti di autovalutazione come le SMA e i RRC (v. riunioni allargate al RAQ per la stesura di questo RRC). Di grande rilevanza sono per il CdS i rapporti AlmaLaurea, che sono strumenti fondamentali per la verifica degli esiti occupazionali dei/lle laureati/e del CdS e del loro grado di soddisfazione per la formazione ricevuta.

D.CDS.4.1.4 Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire eventuali reclami delle studentesse e degli studenti e prende in carico le criticità emerse in modo strutturato. Le studentesse e gli studenti possono presentare osservazioni e reclami tramite diverse modalità, inclusi colloqui diretti con i/le rappresentanti della CPDS, incontri con il RAQ e compilazione di questionari mirati. Centrale per questo aspetto è la figura del Coordinatore del CULM che ha incontri regolari *de visu* con la Rappresentante delle studentesse e degli studenti per la gestione di segnalazioni che possono essere di facile risoluzione o debbono essere portate all'attenzione del CULM. A livello di Ateneo è disponibile un *form* online a cura dell'URP per la segnalazione di reclami (Segnalazioni online - Università Roma Tre).

Per segnalazioni inerenti alla gestione del loro percorso formativo (appelli d'esame e sessioni di laurea, piano di studio, riconoscimento crediti, tirocini, mobilità internazionale, …) studenti/esse del CdS hanno a disposizione, dall'inizio del 2025, il sistema di ticketing sviluppato dall'ASI e già da tempo in dotazione dell'Area Studenti. Tale servizio costituisce uno strumento efficace per la gestione delle segnalazioni, che consente non soltanto di raccogliere e tracciare i reclami in modo strutturato, ma anche di monitorarne l'evoluzione, facilitando l'analisi delle problematiche ricorrenti e l'adozione di eventuali misure correttive. Inoltre, l'accessibilità della piattaforma garantisce alle studentesse e agli studenti un'interfaccia intuitiva e facilmente fruibile, favorendo così una comunicazione tempestiva ed efficace con le strutture competenti.

Per quanto riguarda, infine, studenti/esse che hanno un rapporto di collaborazione retribuito o su base volontaria con Roma Tre, in ottemperanza al D. Lgs. 24/2023, l'Ateneo adotta un sistema di whistleblowing tramite cui, qualsiasi soggetto in rapporto lavorativo con Roma Tre, può segnalare agli organi preposti, in modo riservato e

protetto, indipendentemente dall'inquadramento giuridico e contrattuale, eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività lavorativa Per l'invio di tali segnalazioni Roma Tre s'impegna ad adottare tutte le misure per garantire che i dati elaborati siano accurati e aggiornati; a fornire informazioni chiare sul trattamento dei dati; a elaborare i dati soltanto per scopi specifici; a condividere i dati soltanto con terze parti espressamente previste dalla normativa vigente e a prevedere adeguate misure tecniche e di sicurezza nel corso delle attività di trattamento, come indicato, ai sensi dell'art. 13 del *Regolamento UE* 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. In particolare, alle informazioni in merito al trattamento dei dati personali conferiti al fine di segnalare condotte illecite presso l'amministrazione. Per effettuare le segnalazioni in forma scritta informatica attraverso il canale interno, bisogna accedere al seguente link (piattaforma) https://uniroma3.whistleblowing.it/.

D.CDS.4.1.5 In particolare, il sistema di gestione delle criticità prevede che eventuali problemi siano analizzati e discussi sia a livello di Collegio Didattico sia in Consiglio di Dipartimento. La CPDS ha anche istituito un processo di monitoraggio semestrale per verificare lo stato di avanzamento delle azioni migliorative, in collaborazione con i referenti dei CdS e il RAQ. Inoltre, il CULM ha recentemente implementato tale sistema di gestione delle criticità secondo il modello AVA3, che prevede a livello di Collegi Didattici la nomina di referenti per i PdA. Nella riunione del 24 aprile 2025, n. 13 sono stati invitati i membri del CULM facenti parte del corpo docente a presentare spontanea candidatura, che è stata formalizzata nella riunione successiva del Collegio, il 13 giugno 2025, n. 13 con la nomina di sei docenti in totale, due per ciascuno dei primi due PdA e uno per ciascuno dei restanti due PdA.

In particolare, tra le criticità che si sono verificate in passato in merito alle carriere di singoli/e studenti/esse, si segnalano situazioni complesse che coinvolgono studenti/esse internazionali, quali difficoltà legate all'ottenimento o alla revoca di permessi di soggiorno o visti per motivi di studio, questioni connesse a borse di studio non erogate o revocate, e problematiche amministrative che possono compromettere la possibilità di rimanere in Italia e completare regolarmente il percorso formativo. In questi casi, il ruolo del Coordinatore del CdS è fondamentale nel raccordare la dimensione didattica con quella amministrativa e gestionale, offrendo una presa in carico tempestiva e orientando la studentessa lo studente verso i/le referenti competenti (es. Ufficio Mobilità Internazionale, Ufficio Diritto allo Studio, Ufficio Studenti con Titolo Estero, Ufficio di Scienze Politiche dell'Area Studenti). Questo approccio integrato costituisce una buona pratica di gestione personalizzata delle criticità, coerente con quanto previsto dal sistema AVA3 in termini di presidio attivo e costante della qualità del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Per quanto riguarda la visibilità e accessibilità delle procedure, il sito web del Dipartimento include sezioni dedicate alla raccolta di feedback e alla presentazione di eventuali reclami. Tuttavia, è emerso che alcuni/e studenti/esse preferiscono rivolgersi ai/lle rappresentanti del Dipartimento tramite canali informali, evidenziando una possibile area di miglioramento nella promozione dell'uso dei canali ufficiali.

Particolare attenzione va posta al sistema di valutazione da parte di studenti/esse (OPIS). Il NdV e le CPDS a livello di Dipartimento stanno lavorando al miglioramento dei questionari OPIS, tenendo conto delle seguenti criticità e aree da migliorare (cfr. Vecchio, Giovanni Maria. L'opinione delle studentesse e degli studenti per il miglioramento della didattica. S.N., 2023):

- *Numero di questionari compilati*

  È emersa la necessità di incrementare la partecipazione delle studentesse e degli studenti alla compilazione dei questionari. Per questo si prevedono azioni di sensibilizzazione continua, da parte del corpo docente, e un monitoraggio costante dell'andamento delle compilazioni. Inoltre, si propone la realizzazione di materiale informativo mirato, volto a chiarire l'importanza della partecipazione e a incentivare l'adesione.

- *Articolazione e contenuto dei questionari*

  Si è rilevato che la denominazione attuale «Questionario di valutazione» può risultare poco chiara o impropria rispetto alle finalità dello strumento. Pertanto, si ritiene opportuno rivedere la dicitura per renderla più aderente al contenuto. Inoltre, è fondamentale recuperare e valorizzare i dati provenienti dalle risposte aperte, che possono offrire spunti qualitativi preziosi. Si attende inoltre l'aggiornamento e l'introduzione del nuovo questionario ROS, che dovrebbe contribuire a migliorare la qualità delle rilevazioni.

- *Diffusione dei risultati (tempistica e pubblicità)*

  Occorre migliorare la tempestività nella diffusione dei risultati, valutando la possibilità di anticiparne la comunicazione agli studenti e alle altre parti interessate. Parallelamente, è importante rendere più accessibile e chiara la presentazione dei dati, adottando modalità di comunicazione più efficaci e coinvolgenti.

- *Miglioramento della documentazione relativa a risultanze e discussione collegiale*

  Infine, si sottolinea la necessità di standardizzare e migliorare la documentazione che raccoglie i risultati delle rilevazioni e le conseguenti discussioni collegiali. A tal fine, per la discussione dei dati OPIS si propone la consultazione delle Linee Guida per la consultazione, l'analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli Studenti (OPIS) e delle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati (AlmaLaurea) approvate dal PdQ di Ateneo in data 21/03/2025. Sarà inoltre utile promuovere un confronto più strutturato con i Referenti per la Qualità (RAQ) e con il Nucleo di Valutazione (NdV) per garantire un'interpretazione condivisa e una pianificazione più efficace degli interventi di miglioramento.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- **Titolo**: Commento ai dati OPIS 2024

  Breve Descrizione: Il documento analizza il grado di soddisfacimento di studenti/esse verso il CdS.

  Riferimento: LM52 *Relazioni internazionali*, p. 6-7.

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/01/Commento_OPIS_2024.pdf#page=6.65.

- **Titolo**: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024 (riferita all'a.a. 2023-2024)

  Breve Descrizione: Riporta osservazioni e proposte su armonizzazione tra insegnamenti, distribuzione esami e incontri tra docenti e studenti/esse per l'AQ del CdS.

  Riferimento: D-b / Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS: *Relazioni Internazionali*, p. 11.

  Link del documento: Programmazione triennale della Didattica- Relazione CPDS 2024 SCIENZE POLITICHE.pdf- Tutti i documenti.

- **Titolo**: Verbale del CULM – Riunione del 13 giugno 2025, n. 14

  Breve Descrizione: Il CULM prende atto della richiesta di studenti/esse del CdS riguardo a un seminario per la preparazione alla stesura della tesi di laurea magistrale.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 18. *Segnalazioni e Interrogazioni della Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti*

  Link del documento:

  https://scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/12/14_culm__verbale_13_06_2025_signed_signed.pdf

- **Titolo**: Verbale del CULM – Riunione del 24 aprile 2025, n. 13

  Breve Descrizione: Aggiornamento e discussione collegiale sullo stato di avanzamento del progetto di revisione dell'ordinamento del CdS.

  Riferimento: Punto all'o.d.g. n. 2. *Revisione degli Ordinamenti: Aggiornamenti*, p. 6-7.

Link del documento:

scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/13_culm__verbale_2025_04_24.pdf.

- Titolo: Verbale del CULM – Riunione del 28 novembre 2024, n. 10

  Breve Descrizione: Riunione congiunta tra docenti e rappresentanti delle studentesse e degli studenti dedicata all'approvazione del commento SMA e all'analisi degli indicatori con punti di forza ed eventuali criticità.

  Riferimento: Verbale completo e allegati (unico punto all'o.d.g.).

  Link del documento:

  scienzepolitiche.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/7/file_locked/2025/06/10_CULM__verbale_2024_11_28.pdf.

- Titolo: Documento di programmazione triennale 2024-2026 del Dipartimento di Scienze Politiche

  Breve Descrizione: Documento strategico che inquadra le azioni di revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa, le priorità del Dipartimento e il sistema AQ.

  Riferimento: § 3 *Sistema di AQ del Dipartimento*, p.15-17.

  Link del documento: Programmazione_triennale_della_Didattica_-_doc_prog_triennale_2024-2026_SP.pdf - Tutti i documenti.

- Titolo: Relazione 2024 del Nucleo di Valutazione di Ateneo

  Breve Descrizione: Analizza l'andamento complessivo degli indicatori ANVUR (iC14, iC16BIS, iC18) relativi al CdS, evidenziando scostamenti rispetto alla media nazionale e raccomandando azioni correttive mirate.

  Riferimento: Sez. 3.3.3.2 – "Esiti dei percorsi di studio – LM *Relazioni Internazionali*"; p. 133–136.

  Link del documento: Relazioni annuali ex D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14 - Università Roma Tre.

Documenti a supporto:

- Titolo: Ludvik, Marilee J. Bresciani. *Outcomes-Based Program Review: Closing Achievement Gaps In-and Outside the Classroom with Alignment to Predictive Analytics and Performance Metrics*. Taylor & Francis, 2023.

  Breve Descrizione: In questo capitolo si analizzano le strategie di coinvolgimento (engagement) e le buone pratiche adottate per la revisione di un Corso di Studio (CdS), orientata secondo i principi dell'OBPR (*Outcome-Based Program Review*). L'approccio si fonda su una logica centrata sui risultati attesi dell'apprendimento, che mira a garantire una maggiore coerenza tra obiettivi formativi, contenuti didattici, metodologie di insegnamento e sistemi di valutazione. Attraverso il coinvolgimento attivo di tutti gli attori del sistema formativo – docenti, studenti, stakeholder esterni – vengono identificate le aree di miglioramento e definite azioni concrete per aggiornare il programma, rafforzandone la qualità complessiva e l'aderenza alle esigenze del contesto accademico e professionale.

  Riferimento: Cap. 4. *Criteria for Good Practice Outcomes-Based Assessment Program Review*

  Link del documento: Outcomes-Based Program Review: Closing Achievement Gaps In- and Outside the ... - Marilee J. Bresciani Ludvik - Google Libri.

D.CDS.4.2.1 Il CdS dispone di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Per quanto riguarda invece l'aggiornamento costante dell'offerta formativa il CdS tiene in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Le attività di revisione sono supervisionate dal Coordinatore del CULM. In particolare, il CdS è in questi mesi oggetto di un'analisi approfondita al fine di una revisione dell'ordinamento e del relativo documento di progettazione che porterà a un restyling del CdS a partire dall'a.a. 2026-2027. Le riunioni del Gruppo della Revisione si sono svolte con regolarità dal 26 febbraio 2025 all'11 giugno 2025. Oltre al Coordinatore e alla Segretaria del CULM, il GdR è formato da un/a docente per ogni gruppo scientifico disciplinare del Dipartimento e dalla Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti. Fa parte del GdR anche la Delegata all'Internazionalizzazione, date le azioni strategiche da mettere in atto sul fronte del reclutamento di studenti/esse internazionali e del potenziamento di doppi titoli in fieri (v. Verbale del CULM del 24 aprile, n. 13). Una sintesi di tutte le decisioni assunte nel corso delle riunioni del GdR, con apposita indicazione degli esiti e delle ricadute sull'offerta formativa del CdS, è contenuta nei verbali del CULM, archiviati nella sezione *Trasparenza* del sito di Dipartimento. I lavori del GdR sono pertanto sempre formalmente verbalizzati e condivisi all'interno del CULM,

che ne approva le proposte e ne verifica l'attuazione, assicurando così la tracciabilità e la formalizzazione delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali.

D.CDS.4.2.2 Alla base del lavoro del GdR sono gli esiti delle consultazioni con gli stakeholder e con il Comitato d'Indirizzo. Ogni anno nel mese di novembre un gruppo di lavoro si riunisce per discutere e approvare lo schema del commento sintetico della SMA, coinvolgendo rappresentanti sia dei/lle docenti che delle studentesse e degli studenti. Tali incontri costituiscono un momento fondamentale per garantire una revisione organica e condivisa dell'offerta formativa (v. verbale del CULM del 28 novembre 2024, n. 10).

Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti è assicurato attraverso un monitoraggio regolare. La CPDS e il RAQ organizzano incontri con i referenti dei CdS e i/le rappresentanti/e delle studentesse e degli studenti per armonizzare i contenuti didattici. Inoltre, i metodi di verifica degli apprendimenti sono costantemente valutati. L'analisi del grado di soddisfacimento di studenti/esse frequentanti nel *Commento ai dati OPIS 2024* rileva che il CdS presenta un'evidente soddisfazione generale delle studentesse e degli studenti. Soprattutto il quesito n. 5, relativo agli orari di svolgimento delle lezioni, ha ricevuto una risposta che indica il grado più alto di soddisfazione con il 91,81 % di risposte positive ("Decisamente sì" e "Più sì che no"). Tra le criticità evidenziate spicca sicuramente la difficoltà di molti/e studenti/esse che riguarda le conoscenze preliminari per gli insegnamenti caratterizzanti del CdS. Per ovviare a tale problema il CdS ha già avviato dall'a.a. 2025-2026 una rimodulazione delle attività di recupero assegnate a studenti/esse sub condicione con lacune formative in ingresso, selezionando materiali di studio che siano più adeguati, anche svincolando il sistema dei recuperi formativi a quello dei corsi singoli, che obbligava ad assegnare corsi del primo semestre, anche senza coerenza con il tipo di studio di cui studenti/esse sub condicione necessitavano effettivamente. Nel suo commento alle opinioni di studentesse e di studenti il Delegato per la Didattica ha inoltre proposto un'analisi più approfondita della coerenza tra offerta formativa e competenze richieste dal mondo del lavoro, anche mediante un maggiore coinvolgimento degli organi collegiali.

Una richiesta provenuta da studenti/esse del CdS è l'organizzazione di un seminario annuale volto alla formazione per la stesura della tesi di laurea magistrale. Il CULM ha accolto formalmente tale richiesta con l'impegno di realizzare il seminario nell'a.a. 2025-2026 (v. verbale CULM del 13 giugno 2025, n. 14).

D.CDS.4.2.3 Per quanto riguarda la distribuzione temporale degli esami, le date degli appelli sono comunicate con largo anticipo dai/lle docenti e successivamente rese pubbliche alle studentesse agli studenti, come già illustrato nel PdA D.CDS.2.5 di questo RRC. Tuttavia, la CPDS ha identificato un margine di miglioramento nella tempistica della comunicazione alle studentesse e agli studenti, al fine di ottimizzare la pianificazione e l'organizzazione individuale e ha raccomandato l'adozione di un calendario-tipo da comunicare all'inizio dell'anno accademico, con aggiornamenti minimi nel corso del semestre.

L'integrazione con stakeholder esterni avviene attraverso le riunioni del Comitato d'Indirizzo, che includono professionisti del settore e rappresentanti di organizzazioni esterne. Questi incontri consentono di allineare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro, suggerendo modifiche ai percorsi formativi e introducendo metodologie innovative, come ampiamente già discusso nel PdA 1.1 di questo RRC. Il CdS tiene pertanto conto dell'evoluzione delle competenze richieste nel mondo del lavoro per aggiornare i contenuti formativi in modo coerente con i progressi della ricerca scientifica e le innovazioni didattiche.

Come raccomandato dalla Relazione 2024 del NdV (cfr. p. 133–136), il CdS ha indicato come docenti di riferimento soltanto ordinari/e e associati/e di insegnamenti caratterizzanti, per ottenere il 100% previsto come AQ. Ha inoltre rafforzato la tracciabilità delle consultazioni con gli stakeholder, con la creazione di un'apposita pagina sul sito del Dipartimento nella sezione *Trasparenza*, specificando in modo più sistematico la composizione, le indicazioni ricevute e le eventuali azioni conseguenti

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, nonché gli esiti occupazionali delle laureate e dei laureati. L'analisi della SMA 2024 si è basata sugli indicatori chiave forniti da ANVUR e MUR, aggiornati al 2024 e relativi agli anni 2019-2023. L'analisi include anche il confronto tra le modalità di esame adottate nei diversi insegnamenti, con attenzione alla trasparenza delle consegne e all'equilibrio nel carico didattico.

Per quanto riguarda i percorsi di studio, si registra un incremento nella percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio, con un valore dell'87,5% nel 2022. Tuttavia, il conseguimento dei CFU al primo anno è diminuito, passando dal 66,8% nel 2021 al 45,2% nel 2022, indicando la necessità di interventi per migliorare il rendimento accademico. L'indicatore relativo ai laureati entro la durata normale del corso è migliorato leggermente, passando dal 53,0% nel 2022 al 53,7% nel 2023, pur rimanendo sotto la media nazionale e di Ateneo.

Il CdS ha individuato obiettivi di miglioramento, tra cui l'aumento della percentuale di studenti che conseguono almeno 2/3 dei CFU al primo anno e la riduzione dei tempi di conseguimento del titolo magistrale. Per raggiungere questi traguardi sono stati pianificati il monitoraggio delle carriere per rilevare eventuali ostacoli e l'organizzazione di seminari per supportare la stesura della tesi di laurea. Inoltre, il CdS sta valutando l'adozione di strumenti comuni e indicatori condivisi per analizzare eventuali disomogeneità nella valutazione degli apprendimenti tra insegnamenti previsti, garantendo maggiore coerenza nei criteri di verifica e trasparenza nei metodi di esame.

Rispetto ai corsi della stessa classe su base nazionale e macroregionale, i risultati del CdS sono in linea o leggermente inferiori. In particolare, la percentuale di laureati/e entro la durata normale è più bassa rispetto ai valori medi di area geografica e nazionale, suggerendo aree di miglioramento. Tutti i dati relativi a tali confronti sono estratti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e discussi prima all'interno del GdR e poi collegialmente in seno al CULM, con verbali consultabili sul sito del Dipartimento, nella sezione *Trasparenza*.

D.CDS.4.2.5 Gli esiti occupazionali mostrano un quadro positivo. La percentuale di laureati occupati a tre anni dalla laurea è aumentata dal 72,1% nel 2021 all'82,0% nel 2023, raggiungendo il valore più alto degli ultimi cinque anni. Questo risultato, superiore alla media di Ateneo e ai corsi analoghi su base nazionale e macroregionale, evidenzia una buona occupabilità dei/lle laureati/e. Tali dati sono desunti dai report AlmaLaurea e confrontati annualmente con i valori medi della classe di laurea su scala nazionale e macroregionale, per identificare tempestivamente eventuali scostamenti. Per garantire ulteriori progressi, il CdS ha rafforzato il coinvolgimento di interlocutori esterni attraverso il Comitato d'Indirizzo, che include esperti di settori chiave come ENI, FAO e organizzazioni internazionali

Sono state attivate nuove collaborazioni con enti pubblici e privati per incrementare le opportunità di tirocini e stage. Ad esempio, il CdS ha organizzato Career Days, workshop di orientamento al lavoro e programmi di doppia laurea, che mirano a consolidare la connessione tra formazione accademica e mercato del lavoro. Inoltre, è stata intensificata la consultazione con stakeholder per monitorare le competenze richieste e adattare l'offerta formativa.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua regolarmente azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte dei diversi attori del sistema AQ (Assicurazione della Qualità), coinvolgendo in modo strutturato il Gruppo di Riesame, il Responsabile AQ di Dipartimento, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e i/le rappresentanti delle studentesse e degli studenti.

Durante la preparazione e discussione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024, è stato costituito un Gruppo di Lavoro dedicato, i cui membri sono esplicitamente elencati nel documento ufficiale (tra cui il Coordinatore del CdS, rappresentanti delle studentesse e degli studenti, delegati AQ e docenti delle principali aree disciplinari). Questo gruppo si è riunito in più sessioni tra il 25 e il 28 novembre 2024 e ha mantenuto contatti costanti nelle settimane precedenti attraverso e-mail e sistema di messaggistica istituzionale.

Il Dipartimento si avvale di Gruppi di Riesame per la didattica. Queste collaborazioni multidisciplinari riuniscono docenti, esperte ed esperti accademici, nonché rappresentanti del corpo studentesco per valutare e migliorare la qualità dell'offerta formativa. Le attività del Gruppo di Riesame sono state approvate collegialmente durante la riunione del CULM del 28 novembre 2024, come indicato nei verbali ufficiali. La documentazione dimostra che il processo non si è limitato all'analisi degli indicatori ANVUR e MUR, ma ha incluso anche il confronto tra soggetti diversi, l'individuazione di criticità (ad es. CFU ottenuti al primo anno e laurea in corso), e la definizione di obiettivi e azioni da monitorare nel tempo. La composizione e le responsabilità dei gruppi coinvolti su mandato del CULM sono esplicitate nei documenti ufficiali (SMA, RRC, verbali CPDS) secondo quanto previsto dalle Linee Guida AVA3. L'efficacia delle azioni viene valutata ex-post nell'anno successivo, sulla base di indicatori misurabili.

Anche la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) ha contribuito direttamente alla formulazione di proposte di miglioramento, come riportato nella propria relazione annuale: ad esempio, ha promosso incontri di confronto tra docenti e studenti, seminari sulla tesi di laurea e workshop di orientamento in uscita. Le azioni decise sono state tracciate nella relazione CPDS, dove si annota se siano già state svolte o ancora da attuare.

Il CULM tiene traccia di queste proposte e delle iniziative intraprese per realizzarle, come mostrano tra gli altri i verbali delle riunioni del 20 maggio 2024 (intervento del RAQ, discussione commento ai dati OPIS) e del 24 aprile 2025. In quest'ultima riunione è stata discussa la nomina di Referenti per i Punti di Attenzione di AVA 3, che saranno coordinati dal RAQ. L'attuazione delle azioni è monitorata attraverso indicatori specifici (es. % di CFU acquisiti al primo anno, % laureati/e in corso, soddisfazione OPIS), e i risultati sono discussi nelle riunioni successive per valutare l'efficacia degli interventi e adottare eventuali correttivi.

Nel complesso, il CdS dimostra di adottare un approccio sistemico e partecipativo al miglioramento continuo dell'offerta formativa, con un forte presidio collegiale, attenzione all'analisi dei dati, coinvolgimento degli stakeholder e tracciabilità documentale delle azioni introdotte.

Criticità/Aree di miglioramento

Tra le proposte avanzate per migliorare il sistema complessivo, si evidenzia la necessità di ridurre i tempi di comunicazione delle date di esami alle studentesse e agli studenti del CdS, inoltre di monitorare che non ci siano sovrapposizioni di date per differenti esami, per evitare disagi organizzativi e sovraccarichi nella preparazione. Inoltre, è necessario verificare che non si verifichi il fenomeno della "polarizzazione" nell'assegnazione di voti, con cluster, senza l'utilizzo dell'intera gamma di voti a disposizione per la valutazione finale. In alcuni casi è stata rilevata infatti la tendenza a concentrare i voti con valutazioni molto basse o molto alte trascurando valutazioni intermedie.

- *Il CdS intende avviare una revisione delle procedure organizzative e valutative, anche attraverso il Referente di PdA 4.2, per affrontare in modo sistematico tali criticità, soprattutto per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni.*

Si ritiene necessario, infine, secondo il suggerimento ricevuto dal NdV in occasione dell'audit di gennaio 2025, analizzare gli esiti delle indagini AlmaLaurea, non soltanto al fine di ottenere informazioni sulla fruizione da parte di studenti/esse del CdS dei servizi offerti dal Dipartimento del loro grado di gradimento, ma in ottica comparata, vanno confrontati con le opinioni espresse da studenti di CdS della stessa classe in altre università a livello di area geografica o nazionale (Referente di PdA D.CDS.4.2.)

D.CDS.4 **c.** OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	***D.CDS.4/n. 1/RC-2025: Sviluppare un sistema integrato di monitoraggio della qualità didattica e dell'equilibrio carichi/verifiche, in chiave predittiva e preventiva***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Criticità emerse nella pianificazione delle verifiche intermedie e finali, nella distribuzione temporale degli esami e nell'individuazione tempestiva degli ostacoli al successo formativo.*
Azioni da intraprendere	• *Attivare un sistema informatizzato di monitoraggio didattico, che incroci le informazioni sulle frequenze, il calendario d'esami e i risultati intermedi con indicatori precoci di disagio formativo o sovraccarico (assenza di CFU, pattern di voti ripetuti, drop-out silenziosi);* • *Introdurre strumenti predittivi basati su micro-dati GOMP e OPIS, per individuare tempestivamente: studenti/esse eccellenti (da valorizzare), studenti/esse in difficoltà (da intercettare prima del rallentamento della carriera);* • *Verificare sistematicamente, attraverso un'analisi semestrale, l'equilibrio nella distribuzione temporale delle prove e la varietà nell'attribuzione dei voti, anche mediante la creazione di un cruscotto interno condiviso con i docenti;* • *Creare un archivio di feedback disaggregati OPIS (es. su metodi d'esame, orari, carico) da discutere annualmente nel Gruppo di Riesame e nel CULM;* • *Sviluppare un seminario di formazione annuale per i/lle docenti, centrato sull'analisi comparata dei metodi di verifica, degli errori valutativi più frequenti e dei bias nella distribuzione dei voti.*
Indicatore/i di riferimento	- *iC00g - Laureati entro la durata normale del corso* - *iC13: -Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* - *iC16: - Percentuale di studenti che prosegue al II anno con almeno 40 CFU al I anno*
Responsabilità	- *Coordinatore del CULM* - *Referenti del CULM per il PdA* D.CDS.2.1 - *Referente del CULM per il PdA* D.CDS.4.1
Risorse necessarie	- *Supporto tecnico alla gestione dati (ASI), 1 docente per ogni GSD coinvolto nel coordinamento esami; Referente Ufficio Esami, Lezioni e Seminari* - *Tecnologie: accesso facilitato ai micro-dati GOMP, implementazione di dashboard (anche in Excel con macro), supporto ICT* - *Servizi e conoscenze: collaborazione con Ufficio Qualità di Ateneo, data analyst per prototipo di cruscotto, condivisione di buone pratiche interdipartimentali.*

	- *Stima costi: risorse interne; eventuale costo per formazione o software < 3.000 euro (una tantum).*
Tempi di esecuzione e scadenze	*1) Ottobre 2025: avvio del gruppo di lavoro per la costruzione del cruscotto e delle variabili;* *2) Gennaio 2026: prima reportistica semestrale;* *3) Giugno 2026: seminario formativo per docenti;* *4) Luglio 2026: revisione integrata della pianificazione delle verifiche e dei carichi;* *5) Novembre 2026: integrazione nel ciclo SMA – Riesame annuale.*

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori contenuti nelle Schede di Monitoraggio Annuale fornite da ANVUR sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, in sede di Riesame, ogni CdS deve riconoscere, fra gli indicatori analizzati nelle SMA dei diversi anni, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Il commento agli indicatori deve comunque riguardare **almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS**, riportati nel prospetto che segue.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come nel riesame precedente, il commento agli indicatori è articolato nei seguenti quattro gruppi principali: *Didattica* (Gruppo A), *Internazionalizzazione* (Gruppo B), *Percorsi di studio e regolarità delle carriere* (Gruppo C) e *Consistenza e qualificazione del corpo docente* (Gruppo D).

Didattica

Nel riesame precedente, il **numero di iscritti** al CdS risultava stabile e non erano state evidenziate particolari criticità. Tuttavia, a partire dal 2019 si registra un calo progressivo sia nel totale degli iscritti che negli avvii di carriera. In particolare, gli iscritti sono passati da 273 nel 2019 a 140 nel 2022, con un calo del 49%, e gli avvii di carriera al primo anno sono diminuiti da 96 nel 2019, valore superiore ai riferimenti, a 29 nel 2022, evidenziando una flessione del 70% che ha portato a essere nettamente al di sotto dei riferimenti. Tale diminuzione è risultata più marcata tra il 2020 e il 2021, in coincidenza con l'apertura del nuovo Corso di Laurea in 'Politiche per la Sicurezza Globale', che ha verosimilmente attratto una parte degli studenti potenziali. Inoltre, dal 2021 bisogna tener conto degli effetti della pandemia. Nell'anno accademico 2023 si osserva una significativa ripresa sia nel numero degli iscritti totali che negli avvii di carriera al primo anno, invertendo il trend negativo registrato negli anni precedenti. In particolare, gli **iscritti totali** sono passati da 140 nel 2022 a 171 nel 2023, registrando un incremento del 22,1%. Anche gli **avvii di carriera al primo anno** sono aumentati in maniera marcata, passando da 29 nel 2022 a 70 nel 2023, un dato che si avvicina ai livelli medi registrati presso il totale degli Atenei non telematici, che ha fatto registrare una crescita del 140%. A differenza di quanto rilevato nel riesame precedente, i numeri relativi agli **abbandoni** risultano essere molto contenuti. In particolare, il totale degli abbandoni raggiunge il massimo nel 2020 con 11 casi, di cui 5 (pari al 45,5%) riguardano studenti che hanno scelto di passare a un altro corso di laurea dello stesso Dipartimento. La percentuale di studenti che si trasferiscono ad altri atenei o che passano a corsi di studio di altri dipartimenti, invece, rimane pressoché nulla. Questo evidenzia una buona capacità del CdS di mantenere gli studenti all'interno dell'area disciplinare di riferimento. Come evidenziato nel rapporto precedente, la **percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU** mostrava già una lieve flessione, passando al 54,9% nel 2016, un dato inferiore alle medie nazionali e geografiche; diversamente, nei dati più recenti si osserva una dinamica più accentuata, con un calo significativo fino al 30,9% nel 2022. Come riportato nel rapporto precedente, **la percentuale di laureati entro la durata normale del corso** mostrava una lenta ma costante riduzione, attestandosi al 49,5% nel 2016, al di sotto delle medie nazionali e geografiche. Nei dati più recenti, si osserva un andamento variabile: il valore si riduce al 48,0% nel 2019, cresce significativamente fino al 67,1% nel 2021, per poi calare nuovamente al 53,0% nel 2022. Questo trend evidenzia oscillazioni legate a dinamiche specifiche, seguite da un recupero nel 2023, con il valore che raggiunge il 53,7%, avvicinandosi ai livelli del 2016.

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita appare in crescita, come già emerso nel rapporto precedente, quando il valore aveva raggiunto il 77,1% nel 2017, superando le medie geografica e nazionale. Nei dati più recenti, si assiste prima a una leggera diminuzione ma poi si nota il trend positivo, arrivando all'82,0% nel 2023, a conferma di un miglioramento costante nell'occupabilità dei laureati del corso, in linea con il valore dell'area geografica e superiore a quello del valore nazionale. Analoga dinamica si registra per **la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da un contratto**, che, come già evidenziato nel rapporto precedente, mostrava una crescita costante, attestandosi al 73,3% nel 2017 e superando sia la media geografica (68,8%) sia quella nazionale (72,8%). Nei dati più recenti, dopo la flessione registrata nel 2021 e nel 2022 – attribuibile in parte ai fattori esterni legati alla pandemia – si osserva nel 2023 un recupero significativo, con il valore che raggiunge l'85,4%, superando nuovamente i valori di riferimento sia di area geografica che nazionali e attestandosi come il più elevato dell'intero periodo analizzato. Come evidenziato nel rapporto precedente, **la percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti** era pari al 100% tra il 2014 e il 2016, superando le medie nazionali e geografiche, ed è rimasto tale fino al 2021, dal 2022 il valore diminuisce progressivamente arrivando all'83,3% nel 2023.

Rispetto al rapporto precedente, si conferma una tendenza contrastante: se da un lato si osservano miglioramenti nella continuità degli studenti al secondo anno e nella soddisfazione dei laureati, dall'altro permangono criticità significative nella capacità di conseguire CFU al primo anno e nella regolarità del completamento del primo anno con almeno 40 CFU.

La **criticità 1** evidenziata nel rapporto precedente, la percentuale di studenti che passa ad altro Dipartimento, sembra essere superata poiché il numero di abbandoni per altro Dipartimento è nullo.

Internazionalizzazione

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, **la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso** mostra un andamento altalenante. Dopo il valore di 38,8‰ registrato nel 2016, si osserva un calo significativo nel 2020, con il valore che scende a 20,1‰, in parte attribuibile agli effetti della pandemia, che ha limitato le opportunità di mobilità internazionale. Successivamente, il valore è risalito a 39,5‰ nel 2022, pur rimanendo nettamente inferiore ai valori di riferimento, che nello stesso anno si attestano a 91,3‰ per l'area geografica e a 101,2‰ per quello nazionale. Nel rapporto precedente, **la percentuale di laureati che entro la durata normale del corso avevano acquisito almeno 12 CFU all'estero** era pari a 37,7‰ nel 2016, in calo rispetto agli anni precedenti e significativamente inferiore ai valori di riferimento (190,5‰ per l'area geografica e 273,8‰ a livello nazionale). Nei dati più recenti si osserva un andamento altalenante: dal 2019, quando il valore era aumentato a 187,5‰, si è registrato un ulteriore incremento nel 2020 a 195,7‰. Tuttavia, negli anni successivi il dato ha subito una contrazione significativa, probabilmente anche per le difficoltà legate alla pandemia, scendendo a 90,9‰ nel 2021 e a 57,1‰ nel 2022. Nel 2023 si osserva una ripresa con il valore che risale a 103,4‰, ma rimane comunque distante dai valori di riferimento.

La **criticità 2** relativa alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero, evidenziata nel rapporto precedente, inizialmente sembrava in via di miglioramento, con valori in crescita nei primi anni successivi. Tuttavia, gli effetti della pandemia hanno invertito questa tendenza, causando un netto peggioramento. Nonostante il dato rimanga al di sotto dei valori di riferimento, le azioni messe in atto hanno permesso di mostrare la ripresa nei primi anni e, soprattutto, quella dell'ultimo anno.

Percorsi di studio e regolarità delle carriere

Nel rapporto precedente, gli indicatori sul percorso di studi evidenziavano una sostanziale stabilità nella percentuale di studenti che proseguivano la carriera nel sistema universitario al secondo anno, attestandosi al 93,2% nel 2016, in linea con i valori di riferimento. Nei dati più recenti, questa stabilità si conferma solo in parte e dopo una contrazione nel 2021, il valore torna ad aumentare fino al 91,7% nel 2022, mantenendosi, però, al di sotto dei riferimenti geografici e nazionali. Al contrario, la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, che nel 2016 era significativamente più alta rispetto ai valori medi di riferimento (17,6%), si è ridotta drasticamente a valori molto bassi negli ultimi anni, azzerandosi completamente nel 2021 e nel 2022. Infine, la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, che era aumentata al 10,9% nel 2016, mostra un andamento variabile, con un valore del 20,2% nel 2022, superiore ai valori di riferimento.

Nel corso degli anni, **la criticità 3** relativa all'aumento degli abbandoni durante il primo anno di studi sembra essere stata superata, con una maggiore capacità del CdS di trattenere gli studenti nel passaggio al secondo anno. Tuttavia, il problema persiste dopo N+1 anni, suggerendo che gli studenti incontrano difficoltà nel conseguire un numero adeguato di CFU durante il percorso di studi, ostacolando la regolarità delle carriere.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

Nel rapporto precedente, si evidenziava una decrescita del **rapporto tra studenti iscritti e docenti pesato per le ore di docenza**, che nel 2016 era pari a 13,3, inferiore ai valori di riferimento geografici e nazionali. Questa dinamica si verifica nuovamente dal 2022, con il rapporto che arriva al valore di 13,0 nel 2023. Similmente, il rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno, già ridotto nel 2016, mostra un andamento altalenante, arrivando nel 2023 a 5,5.

Rispetto alla **criticità 4**- riduzione del rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti degli insegnamenti del primo anno – sebbene nei primi due anni si fosse avuto un miglioramento, nel 2022 si osserva una diminuzione forte che però è in aumento nel 2023.

Rispetto agli obiettivi e alle azioni di miglioramento, il primo obiettivo- migliorare la regolarità del percorso di studio – se nel primo anno che stiamo considerando, il 2019, il dato, 55,2%, appare in leggera crescita rispetto a quello registrato nel riesame precedente, 54,9% nel 2016, negli anni successivi non è stato tale poiché diminuisce drasticamente. Le azioni intraprese sembrano quindi aver avuto un piccolo effetto iniziale ma non nel lungo periodo.

Il secondo obiettivo- favorire l'internazionalizzazione, come già notato nell'analisi precedente, non è stato raggiunto, in parte questo può attribuirsi ad un possibile effetto della pandemia tanto che nell'ultimo anno si nota una ripresa che però non raggiunge i valori di riferimento. Il terzo obiettivo- Incentivare le prove intermedie – non sembra aver prodotto risultati sperati nella regolarità delle carriere che sembra essere una delle criticità maggiori del CdS.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In questa analisi vengono utilizzati dati disponibili per il CdS, che contengono anche informazioni inerenti alla comparazione del CdS con gli atenei in Italia nello stesso CdS (e anche limitatamente al centro Italia). Per alcuni indicatori si arriva all'informazione per l'anno 2023, per altri l'ultimo anno disponibile è il 2022.

Come primo indicatore si considerano il numero totale di iscritti, il valore del CdS è per diversi anni tra il 2019 e il 2023 ben al di sopra dei valori di riferimento per altri atenei in Italia (e centro Italia), in particolare circa 270 iscritti per l'Italia e 180 per i valori di riferimento. Tuttavia, il numero di iscritti è stato in diminuzione, mentre i valori di riferimento sono aumentati, invertendo la tendenza; in particolare e nel 2022 è arrivato a 140, al di sotto dei valori di riferimento pari a 208 per l'area geografica e 183,8 per il totale. Nell'ultimo anno, il 2023, si registra una nuova inversione con un aumento fino a 171, valore che, però, si mantiene al di sotto dei valori di riferimento. Andamenti analoghi si possono osservare per gli indicatori "Iscritti Regolari ai fini del CSTD" e "Iscritti per la prima volta a LM", con valori maggiori del CdS nei primi anni e poi una inversione di tendenza.

Per quanto riguarda l'indicatore iC02 inerente alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, si evince che fino al 2022 il CdS aveva delle percentuali decisamente al di sopra dei valori medi sia a livello nazionale sia a livello di area geografica, con anche 10-15 punti percentuali superiori. Successivamente si registra invece una inversione di trend, con i CdS di riferimento che hanno registrato in aumento contro una diminuzione del CdS in questione.

Per quanto riguarda l'indicatore iC13 *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*, il CdS mostra percentuali costanti crescenti fino al 2022, l'ultimo anno per il quale il dato è disponibile, dove si assiste ad una diminuzione. In riferimento ai CdS in Italia e anche limitando al centro Italia, i valori di riferimento risultano superiori nel periodo in esame.

In riferimento all'indicatore iC14 *Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*, il valore del CdS è intorno al 80-90%, con un valore in crescita pari all'87,5% nell'ultimo anno di reperibilità del dato, valore che è leggermente inferiore al dato per l'Italia e per gli atenei del centro-Italia. Andamenti simili sono disponibili per l'indicatore "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno", dove il CdS mostra valori intorno al 50% fino al 2022, e un calo successivo.

Per quanto concerne la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17), negli ultimi anni si ha un valore intorno al 55-60%, inferiori rispetto ai valori per l'Italia (e il centro Italia). Andamenti analoghi si evidenziano quando si considera l'indicatore iC22-*Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*. Con riferimento alla occupabilità dei laureati, l'indicatore inerente alla "percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo" per il CdS è in linea con quello degli altri atenei (e anche rispetto a quelli del centro Italia), con valori dal 72 all'82%, in crescita nell'ultimo anno. Inoltre, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea è stata sia nel 2021 sia nel 2022 superiore al 70% e più elevata dei valori di riferimento.

Spostandosi alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), le percentuali del CdS aumentano in modo importante nel tempo, dal 48.6% del 2019 all'88,3% del 2023, valori decisamente più elevati rispetto ai CdS in Italia e nel centro Italia, con differenze a favore del CdS anche di 20 punti percentuali, chiaramente mostrando come sono i docenti interni a tempo indeterminato che si prendono carico della docenza. Analoghi andamenti si derivano quando si considerano gli indicatori che, oltre ai docenti assunti a tempo indeterminato, aggiungono i ricercatori di tipo A e B, con differenze importanti a favore del CdS anche di 15-20 punti percentuali (iC19BIS).

Per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), relativo all'indicatore iC19TER, il CdS ha valori intorno a 17-18, in linea con i valori per gli atenei d'Italia e nel centro Italia, con un picco nel 33 nel 2021, valore decisamente superiore rispetto alla media nazionale. L'indicatore invece inerente al "rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)", il valore del CdS è crescente fino al 2021, fino ad arrivare a 8,1: i valori di riferimento per l'Italia e il centro Italia sono tuttavia superiori.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Dall'analisi dei dati si evidenzia una minore capacità attrattiva delle studentesse e degli studenti che si immatricolano al CdS, soprattutto a partire dal 2021, quando si è aperto l'altro CdS in "Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti" appartenente alla stessa classe di laurea.

La problematica maggiore appare soprattutto sulla regolarità delle carriere e del rispetto delle tempistiche del percorso di laurea. Molti/e studenti/esse non riescono a conseguire un numero di CFU congrui per l'anno di iscrizione e conseguentemente a laurearsi entro l'anno previsto. Inoltre, le studentesse e gli studenti di questo CdS sono poco coinvolti/e nel processo di internazionalizzazione.

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	*IND/n. 1 /RC-2025: Aumentare l'attrattività del CdS*
Problema da risolvere Area da migliorare	*Numero contenuto di studenti/esse rispetto ai valori di riferimento*
Azioni da intraprendere	*Per aumentare l'attrattività del CdS rispetto ai valori di riferimento, si intende agire su due fronti:* *1) Focus specifico sull'internazionalizzazione dell'offerta e sulla promozione strategica del CdS presso bacini di utenza qualificati (per queste specifiche azioni si rimanda all'obiettivo 3 di seguito indicato).* *2) Rafforzamento delle attività di orientamento sul territorio nazionale, in coordinamento con le strutture preposte dell'Ateneo (Servizio Orientamento, eventi "Porte Aperte", Open Day virtuali e in presenza), con l'obiettivo di intercettare laureati/e triennali potenzialmente interessati/e, valorizzando gli elementi distintivi del CdS (internazionalizzazione, multidisciplinarità, sede romana con accesso privilegiato a enti, istituzioni e organizzazioni di rilievo). Per questo obiettivo vuole essere conseguito attraverso:* *3) Attivazione di campagne di comunicazione digitale mirate al pubblico italiano, anche attraverso social media e canali istituzionali, con focus su opportunità occupazionali, esperienze di tirocinio e placement, testimonianze di alumni/e, approfondimenti su sbocchi professionali in Italia e sulle competenze acquisite nel CdS.* *4) Collaborazione con enti pubblici, privati e organizzazioni del terzo settore a livello locale e nazionale per promuovere il CdS come percorso formativo altamente qualificante, coerente con le esigenze attuali del mercato del lavoro italiano.*
Indicatore di riferimento	• *iC00a - Avvii di carriera al primo anno* • *iC00d – Iscritti*
Responsabilità	• *Direttrice del Dipartimento* • *Coordinatore del CULM* • *Referente del CULM per il PdA 2.1* • *Segretaria del CULM* • *Delegata all'Internazionalizzazione* • *Delegati all'Orientamento*
Risorse necessarie	- *Personale tecnico per sito web* - *SMM (figura esterna al Dipartimento)* - *Eventuale budget comunicazione per campagne mirate* - *Materiale grafico multilingua*
Tempi di esecuzione e scadenze	• *Primo ciclo di azioni entro dicembre 2025* • *Follow-up annuale nelle SMA*
Obiettivo n. 2	*IND/n. 2/RC-2025: Migliorare la regolarità delle carriere*
Problema da risolvere Area da migliorare	*Conseguimento di un numero inferiore di crediti formativi sia al primo anno che al secondo e poi ritardo della laurea*
Azioni da intraprendere	*1) Proseguire il monitoraggio sistematico delle carriere* *- Proseguire l'attività di analisi avviata nell'a.a. 2024-2025 da parte del CULM e del RAQ, con produzione di report annuali sui principali indicatori (CFU acquisiti al primo anno, media dei voti, tempi di completamento, tasso di abbandono).* *- Proseguire con un focus specifico sulle carriere sub condicione e su studentesse e studenti con rallentamenti significativi, per identificare tempestivamente i bisogni formativi e proporre azioni individualizzate.*

	2) Rafforzare il tutorato in itinere *- Rafforzare la figura del tutor accademico per ogni coorte, con incontri strutturati almeno una volta per semestre.* *- Rafforzare il tutorato tra pari (peer tutoring), rivolto a studentesse e studenti con difficoltà specifiche o in fase di transizione tra primo e secondo anno.* *- Introdurre una ricognizione annuale delle condizioni di studentesse e studenti non frequentanti tramite un questionario anonimo all'inizio dell'anno accademico per rilevare il numero e il profilo di studentesse e studenti lavoratori, caregiver o con esigenze particolari.* *- Introdurre azioni didattiche flessibili, in particolare su orari, accessibilità dei materiali ed eventuali modalità alternative di valutazione (es. lavori scritti in sostituzione di presentazioni orali).* *3) Proseguire il supporto per la stesura della tesi e per la conclusione del CdS* *- Organizzare un seminario annuale su metodi e tempi per la redazione della tesi di laurea, destinato in particolare a studentesse e studenti del secondo anno e fuori corso.*
Indicatore di riferimento	• *iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;* • *iC16 - Percentuale di studenti che prosegue al II anno nel CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno* • *iC22 - Percentuale di immatricolati che si laurea nel CdS entro la durata normale del corso*
Responsabilità	• *Coordinatore del CULM* • *Referente del CULM per il PdA 2.1* • *Segretaria del CULM* • *Delegato alla Didattica*
Risorse necessarie	• *Piattaforma di raccolta dati carriere (dashboard o file condiviso con accesso riservato)* • *Aula o aula virtuale per seminari (tesi, tutorato, orientamento)* • *Questionario anonimo da diffondere online per la ricognizione su studentesse e studenti lavoratori/non frequentanti* • *Materiali informativi e formativi da caricare su piattaforme didattiche (MTeams)* • *Servizi di segreteria e comunicazione per invio di reminder, convocazioni, materiali, ecc.*
Tempi di esecuzione e scadenze	*1) Ottobre - Novembre 2025* *- Ricognizione studentesse e studenti lavoratori/non frequentanti tramite questionario anonimo* *- Pianificazione e assegnazione dei tutor di coorte e peer tutor* *- Aggiornamento dei materiali per tutorato e seminario tesi* *2) Novembre – Dicembre 2025* *- Seminario sulla tesi* *- Primo ciclo di incontri di tutorato accademico* *- Prima verifica dell'impatto delle azioni avviate, con eventuali aggiustamenti* *3) Marzo – Maggio 2026* *- Produzione del 1° report sulle carriere (con dati aggiornati delle immatricolazioni e regolarità degli studi per la coorte 2025)* *- Prosecuzione del tutorato (incontri II semestre)* *- Integrazione dei risultati del monitoraggio nel ciclo di AQ* *4) Giugno – Luglio 2026* *- Analisi laureandi/e* *- Produzione 2° report sulla regolarità dell carriere coorte 2025* *- Raccolta di feedback da parte di tutor e partecipanti alle azioni*

	5) Ottobre – Novembre 2026 - *Analisi dei dati per SMA 2026 e discussione in CULM*
Obiettivo n. 3	***IND/n. 3/RC-2025: Favorire l'internazionalizzazione***
Problema da risolvere Area da migliorare	*Dimensione internazionale del CdS, sia in termini di esperienze all'estero degli studenti sia in termini di attrattività dei/lle laureati/e con titolo estero*
Azioni da intraprendere	*Per aumentare l'attrattività del CdS rispetto ai valori di riferimento, si intende agire su più fronti, con un focus specifico sulla promozione strategica del CdS presso bacini di utenza qualificati e sull'incentivazione alla partecipazione a programmi di mobilità internazionali da parte di studentesse e studenti iscritti/e al CdS.* *1) Promozione dell'offerta formativa in contesti internazionali* *- Rilancio del programma di doppio titolo con l'Universidad de Belgrano (Buenos Aires), attraverso il potenziamento della comunicazione coordinata sul sito di Dipartimento e la produzione di materiali promozionali specifici (brochure digitali in italiano, spagnolo e inglese). L'azione si collega alle iniziative in atto da parte del MAECI per la promozione dei CdS offerti dagli atenei italiani in America Latina: si prevede quindi una sinergia con Ambasciate, Istituti Italiani di Cultura, Uni-Italia e reti italo-latinoamericane.* *- Partecipazione attiva a fiere ed eventi internazionali per l'orientamento universitario, come le fiere Uni-Italia, Eduitalia e Study in Italy, con la presenza diretta o indiretta di materiale informativo sul CdS, eventualmente veicolato tramite Keystone o altri aggregatori.* *- Potenziamento del sito web del Dipartimento e della sezione dedicata al CdS, garantendo una navigazione accessibile, contenuti aggiornati e versioni multilingue (inglese, ma anche spagnolo per la pagina del DT Belgrano), anche tramite l'inserimento di video brevi di presentazione del CdS realizzati da alumni/ae internazionali e testimonial in mobilità (es. Erasmus, Belgrano).* *- Creazione di una sezione FAQ in lingua inglese e italiana per rispondere alle domande più frequenti di studenti/esse internazionali sul portale del CdS e del Dipartimento.* *- Produzione di video promozionali brevi (1-2 minuti), sottotitolati in inglese e spagnolo, centrati sull'esperienza di studio a Roma, sulle prospettive professionali, sulle partnership internazionali e sul profilo multidisciplinare del CdS.* *2) Incentivazione alla partecipazione ai programmi di mobilità internazionale da parte di studentesse e studenti già iscritti/e, attraverso:* *- Estensione dell'appello straordinario d'esame di dicembre anche agli/alle outgoing, per consentire la partenza verso le sedi Erasmus senza penalizzare la sessione invernale;* *- Rafforzamento della comunicazione su borse di studio e maggiorazioni per la mobilità (es. Erasmus+, fondi regionali e MAECI), mediante incontri informativi e aggiornamenti sul sito del CdS;* *- Coinvolgimento attivo degli/delle alumni/ae o di colleghi/e universitari/e rientrati/e da esperienze internazionali come peer mentor per promuovere la mobilità.* *- Ampliamento dell'offerta di accordi di doppio titolo e la creazione di nuovi programmi congiunti in collaborazione con istituzioni accademiche di rilievo.*
Indicatore di riferimento	*- iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;* *- iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdSche hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*
Responsabilità	*- Coordinatore del CULM* *- Referente del CULM per il PdA 2.4* *- Segretaria del CULM* *- Delegata all'Internazionalizzazione*

Risorse necessarie	*- Coordinatori/trici Erasmus, coinvolti/e nel potenziamento della mobilità in uscita e nella creazione di nuovi accordi;* *- SMM, per la produzione e l'aggiornamento dei materiali promozionali e digitali (brochure, video, sito web);* *- Segreteria del CULM, per supporto alla gestione amministrativa e raccolta dei materiali;* *- Studenti/esse testimonial, alumni/ae e peer mentor, per promuovere la mobilità e l'esperienza internazionale in ottica tra pari.*
Tempi di esecuzione e scadenze	*1) Primo ciclo di azioni (giugno–settembre 2025):* *Rilancio del doppio titolo con Universidad de Belgrano (comunicazione, materiali, sito);* *Realizzazione dei primi video promozionali brevi;* *Pubblicazione della sezione FAQ e revisione multilingue del sito del CdS;* *Aggiornamento delle brochure digitali e loro diffusione presso reti internazionali.* *2) Secondo ciclo di azioni (ottobre–giugno 2026):* *Partecipazione a fiere ed eventi internazionali (Uni-Italia, Eduitalia, ecc.);* *Avvio del programma di peer mentoring per la mobilità in uscita;* *Estensione dell'appello straordinario di dicembre a beneficio degli/delle outgoing;* *Pianificazione dei nuovi accordi per programmi congiunti/doppi titoli;* *Seminari informativi su borse Erasmus+ e fondi integrativi per la mobilità.* *3) Monitoraggio e follow-up (settembre-novembre 2026):* *Valutazione annuale nelle riunioni del CULM (con aggiornamento nei verbali e nella SMA);* *Rilevazione del tasso di partecipazione alla mobilità e dell'attrattività internazionale (iC indicatori ANVUR, SMA dati Erasmus, numero candidature su bandi mobilità).*